Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 26 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8849 nuova serie Fondazione 1881

AL PALAZZO DEL PARDO SI STA CONSUMANDO LA LENTA AGONIA DEL CAPO DELLO STATO SPAGNOLO

UN FILO DI VITA PER FRANCO

Progressivo e inarrestabile il peggioramento delle sue condizioni - Drammatica altalena di notizie e smentite
Nessun trapasso di poteri a Juan Carlos nonostante le parentesi di lucidità del paziente - Un messaggio del Papa

L'ultimo bollettino

Madrid, 25

La vita di Francisco Franco è ormai legata a un sottilissimo filo, che si può spezzare di minuto in minuto. Nelle ultime 24 ore le condizioni del «Caudillo» sono andate progressivamente peggiorando, tanto da annullare le prospettive di una ripresa dell'ottantatreenne dittatore spagnolo. In serata, di minuto in minuto è sembrato che la notizia del decesso dovesse essere diffusa dal palazzo del Pardo, in cui si sta consumando la lenta agonia del generalissimo: vi sono stati anche dei falsi allarmi, prontamente smentiti, così come smentite sono state altre notizie divulgate dalle agenzie di stampa spagnole e che facevano presagire il peggio: si è detto che Franco era stato sottoposto a tracheotomia, che al Pardo si era riunito il consiglio dei ministri, che il primo ministro Arias Navarro aveva lasciato il palazzo per recarsi alla sede della televisione, a dare il ferale annuncio al paese: ma tutte queste voci sono state smentite.

Dopo un ennesimo consulto della dozzina di medici che assistono il «Caudillo» è stato invece emesso, verso le 23.30 (ora italiana), un bollettino, il terzo della giornata, in cui si afferma che «la situazione rimane stazionaria. Franco ha riposato serenamente e conserva le funzioni vitali. Il livello della coscienza rimane normale». La stazionarietà della situazione clinica va però rapportata al grave peggioramento intervenuto in mattinata e proseguito, poi, anche nel pomeriggio, con l'aggravarsi dei «segni di sofferenza miocardica», con l'apparizione della febbre, con una lieve discesa della tensione arteriosa e con l'aumentata frequenza cardiaca e respiratoria (tutti sintomi, questi, ai quali faceva accenno il secondo bollettino medico della giornata, diffuso alle 19.40).

Il peggioramento delle condizioni di Franco è stato dovuto sostanzialmente a due fattori: una paralisi intestinale, provocata — sembra — dalle cure mediche per far fronte al «morbo di Parkinson», e un edema polmonare. Comunque, la forte fibra del «Caudillo» ha reagito in maniera sorprendente ai nuovi assalti del male e, pur cedendo a poco a poco, ha consentito al capo dello stato spagnolo di sopravvivere e di mantenere, a tratti, una notevole lucidità. Proprio in considerazione dello stato di coscienza del paziente, si era diffusa a un certo punto la voce che fosse possibile, Franco consenziente, procedere a un trapasso ufficiale dei poteri dal «Caudillo» al suo successore designato, il principe Juan Carlos di Borbone; ma tali illazioni — avvalorate dall'arrivo al palazzo del Pardo delle più eminenti personalità di governo e del presidente delle Cortes, Rodriguez de Valcarcel, cui spetta un importante compito nella fase transitoria — sono state smentite dalla realtà dei fatti. Lo stesso Juan Carlos si è bensì recato a due riprese al Pardo, assieme alla moglie Sofia, ma ne è ripartito — profondamente commosso — per la propria residenza nel palazzo della Zarzuela, senza aver ricevuto l'investitura a re di Spagna.

Stamane, dopo aver assistito alla messa, Franco ha ricevuto — come ha precisato un bollettino diramato dalla casa civile del capo dello stato — «nella pienezza delle sue facoltà mentali, la comunione e l'aiuto spirituale per i malati», vale a dire l'estrema unzione. Si è anche appreso che una «benedizione speciale» è stata inviata al «Caudillo» da Papa Paolo VI; l'ha trasmessa al palazzo del Pardo il cardinale arcivescovo di Madrid, Tarancon. Lo stesso Tarancon, stamani, si era recato al Pardo per «informarsi personalmente» sullo stato di salute del capo dello stato; ma la casa civile aveva fatto sapere al cardinale che «per il momento non poteva essere ricevuto» e che la sua visita «sarebbe stata gradita più tardi».

In serata, a nome di Franco, dal palazzo del Pardo è stato risposto con un telegramma al messaggio di Paolo VI: «Ho ricevuto con profonda emozione il caldo telegramma di Vostra Santità e ringrazio pro-

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Madrid — Una delle ultime comparse in pubblico di Franco con il principe Juan Carlos

I piani di Carrillo

Parigi, 25

L'annuncio della lenta agonia di Francisco Franco è stato accolto senza traumi negli ambienti dell'opposizione spagnola a Parigi, nei quali si afferma che la scomparsa fisica del dittatore non costituisce già più un avvenimento determinante ai fini dell'azione delle forze democratiche, le quali datempo hanno concordato la strategia da seguire per l'immediato dopo-Franco. Stasera il segretario generale del partito comunista spagnolo in esilio, Santiago Carrillo, che è anche uno dei leader della «Giunta democratica» (coalizione di forze di sinistra con sede nella capitale francese), ha lanciato un appello per la formazione in Spagna di «un governo provvisorio, un'ampia coalizione, che riunisce tutti coloro i quali vogliono evitare una nuova guerra civile e stabilire un regime pluralista senza esclusioni».

Secondo Carrillo, dopo la morte del Generalissimo «il movimento operaio si impadronirà dei sindacati e li dirigerà; i partiti politici si costituiranno senza aspettare che il governo li legalizzi. Il partito comunista — ha aggiunto Carrillo — è molto ben piazzato per aprire sezioni dovunque nel paese; non aspetteremo che ci diano la legalità, ce la prenderemo!». Carrillo ha anche sottolineato che sono in corso negoziati tra il PC, la «Giunta democratica» e l'altra grande formazione che coalizza l'opposizione di sinistra, la «piattaforma di convergenza democratica» (cui partecipano la democrazia cristiana e il «partito socialista operaio»), allo scopo di «articolare un'alternativa democratica unica».

«Oggi — ha detto ancora Santiago Carrillo — esistono in Spagna le condizioni per un accordo più ampio, allo scopo di ottenere la transizione pacifica dalla dittatura a un regime di libertà politiche simile a quelli europei». Per quanto riguarda il problema delle autonomie regionali, Carrillo ha infine precisato che «il giorno stesso in cui sarà insediato a Madrid un governo provvisorio vi sarà un governo provvisorio autonomo per il paese basco, uno per la Catalogna e uno per la Galizia».

E' pensabile — è stato chiesto al segretario del PC — che il principe Juan Carlos possa tentare con successo un esperimento di liberalizzazione? A tale quesito, Carrillo ha risposto manifestando un grande scetticismo: riferendosi al fatto, scelto da Franco, Juan Carlos ha soppiantato il padre nella successione al trono, ha detto testualmente: «Non sono né il padre, né il figlio e nemmeno lo Spirito santo che risolveranno il problema spagnolo. Fornire la soluzione spetta al popolo, e ad esso solo».

Come si è detto, l'opposizione clandestina di sinistra è riunita in due grandi formazioni: la «Giunta democratica» e la «Piattaforma di convergenza democratica». La «Giunta democratica» venne costituita il 29 luglio del 1974, a Parigi, in seguito al colpo di stato verificatosi in aprile in Portogallo, da Santiago Carrillo e dal monarchico-liberale Calvo Serer; essa raggruppa il partito comunista, il partito socialista di Trerro Galvan (il Soares spagnolo), le «commissioni operaie illegali» (controllate in gran parte dal PC spagnolo), i monarchici-liberali e il «partito socialista unificato della Catalogna» (comunista); il «partito carlista», monarchico tradizionalista, si è ritirato, dalla «Giunta» nel febbraio scorso. L'elemento motore della «Giunta» è rappresentato dal partito comunista che è diretto da Dolores Ibarruri, la «Pasionaria», e dallo stesso Carrillo.

Quanto alla «Piattaforma di convergenza democratica», è di tendenza federal - socialista, e raggruppa i democristiani di sinistra, il «partito sociale cristiano», l'«unione liberale», i monarchici tradizionalisti e il «P.S.O.E.» (Partito socialista operaio spagnolo), che sembra traversare un periodo di rapida ascesa e che è diretto da Felipe

Continua in 2.a pagina

SI AFFACCIA UNA NUOVA REALTÀ

Con l'inevitabile uscita di scena del «Caudillo» l'ultratrentennale egemonia franchista perde, di certo, un solo e preciso connotato: la legittimità carismatica. Il trapasso dei poteri, previsto ancora sei anni fa con la designazione del principe Juan Carlos di Borbone il trono di Spagna rimasto in soffitta per quarantaquattro anni, sembra dover avvenire solo sotto il colpo d'ala della morte e senza che Franco sopravviva di un solo minuto alla fine della sua era. Un atteggiamento inflessibile anche sotto gli attacchi del male. E' scontato che nell'ora del dramma risuonerà per la Spagna il grido hidalgico di «Muera el hombre y viva el nombre» (Muoia l'uomo e viva il suo nome). Ma per quanto? In verità, lunghi anni di fermento hanno composto all'interno della Spagna un disegno complesso lungo le linee di forza, più o meno occulte, del sindacalismo, dell'oligarchia, delle organizzazioni politiche, della tecnocrazia e perfino delle forze armate che dovrà delineare il nuovo volto iberico. Franco imperante, tutta la Spaga, anche nelle sue componenti legalitarie, ha meditato e lavorato per prepararsi al «dopo». Una operazione che, da sola, testimoniava e testimonia che il franchismo era solo un'interpretazione o una formula personale del potere, senza quel sostrato ideologico che supera i limiti della scomparsa fisica.

Nell'incertezza del successo e della durata sta per restaurarsi in un paese d'Europa una monarchia, di fatto solo sospesa, forse in rispetto alla storia ma, di certo, in anomalia all'evoluzione dei tempi Juan Carlos di Borbone riocuperà il trono abbandonato nel 1931 da Alfonso XIII, detto «el rey niño», il re fanciullo, ai tempi della reggenza della madre Maria Cristina d'Austria, trono che fu già di Carlo V e Filippo II. A dispetto dei suoi quarant'anni, Juan Carlos riappare come un «rey niño», non certo per la statura ma per la personalità ancora sfocata, per i silenzi che l'hanno circondato e per i silenzi di cui si è circondato.

Nella Spagna senza Franco i fatti dovranno smentire l'impressione iniziale che egli sia più strumento che interprete. Se il trapasso dei poteri avverrà senza traumi e senza le temute conseguenze di una confusa corsa alla riscoperta della democrazia, è sospettabile che «el rey» diventi il fulcro di un'oligarchia neocapitalistica, interessata ad esibire una patente di democrazia per puntare le sue carte sul liberalismo economico e sfoltire gli strumenti statalistici che il totalitarismo iberico ha innalzato intorno a sé come uno steccato. Dalla misura in cui tale prevedibile operazione di «aperturismo conservatore» sarà accettata o tollerata dalle forze genuinamente popolari si avrà la risposta al «dopo Franco» indolore o travagliato.

Gli spagnoli, nella stragrande maggioranza, respingono la cupa scelta della guerra civile per rifondare quella repubblica del 1931 che costò loro un milione di morti. Di questa ripulsa collettiva, peraltro inquinata e minacciata dalla realtà violenta dei gruppi terroristici e dall'esasperazione basca, non potranno non tenere conto le organizzazioni politiche, più o meno clandestine, nell'incontro con le prevedibili delusioni del postfranchismo. Nel dosaggio delle speranze e nell'ineluttabilità dei cambiamenti, un'altissima responsabilità e la necessità di un'intelligente percezione politica cadono sulle spalle di quegli uomini che intorno a Juan Carlos sopravvissuto al museo delle monar-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

Ancora arresti di baschi e ultrà

Madrid, 25

Ancora arresti «politici» in Spagna: oggi a Bilbao la «Guardia civil» ha catturato, in seguito a intercettazioni telefoniche, quattro persone sospettate di far parte delle «commissioni operaie basche» dal canto suo, la polizia di Barcellona ha reso noto di aver imprigionato 15 persone, ritenute membri del «Fronte rivoluzionario patriottico antifascista» (F.R.A.P.): fra costoro, vi è un uomo accusato di aver ucciso un poliziotto, il mese scorso.

Oggi intanto, a Barcellona, è stata aperta dal tribunale militare della zona l'istruttoria di un nuovo processo «sommarissimo», per l'uccisione del poliziotto Juan Ruiz Muñoz, avvenuta lo scorso 14 settembre: delle sette persone arrestate due giorni dopo l'omicidio, due — Lorenzo Jurado Perez «Yunque» e Angel Gonzalez Garcia — sono ritenute, rispettivamente, l'autore materiale e il mandante dell'assassinio. La legge militare spagnola prevede per i due, qualora il tribunale li giudichi colpevoli, la pena di morte.

(Ansa - Reuter)

VIOLENTO ATTACCO DI SCIENZIATI «ACCADEMICI»

«Indignati» per il Nobel 72 colleghi di Sakarov

Ormai scontato il rifiuto del «visto» al fisico dissidente?

Mosca, 25

L'agenzia sovietica «Tass» ha pubblicato oggi una dichiarazione firmata da 72 membri dell'Accademia delle scienze dell'URSS, i quali esprimono «perplessità e indignazione» per l'attribuzione del «Premio Nobel per la pace» al loro compatriota, Andrei Sakarov: i firmatari del documento di 600 parole accusano il fisico «dissidente» di essere «nemico della distensione, della politica di pace e del regime socialista dell'Unione Sovietica»: essi ristengono «che l'attribuzione del Premio Nobel all'accademico Sakarov abbia un significato indegno e provocatorio».

«Non possiamo non esprimere — afferma ancora il documento firmato dai 72 accademici — la nostra perplessità e indignazione per l'assegnazione del «Nobel» a Sakarov, la cui attività ha lo scopo di minare la causa della pace e le pacifiche relazioni da pari a pari tra gli stati, nonché di istigare alla sfiducia tra le nazioni». Da rilevare che l'Accademia delle scienze dell'URSS conta 245 membri, tutte personalità che si sono particolarmente distinte nei vari campi della scienza: Sakarov fu ammesso a farne parte a soli 32 anni, dopo aver dato un contributo determinante alla costruzione della prima «bomba H» sovietica.

L'attacco dei 72 accademici contro Sakarov potrebbe preludere, a parere di alcuni osservatori occidentali, al rifiuto del governo di Mosca di concedere allo scienziato «dissidente» il visto per recarsi a Oslo, a ritirare il Nobel, e tornare poi in patria. Come si sa, Sakarov ha dichiarato che vorrebbe recarsi a Oslo, ma che lo farà solo se otterrà contemporaneamente dalle autorità sovietiche anche il visto per rientrare a Mosca.

Il governo sovietico non ha ancora reagito in modo ufficiale all'assegnazione del Nobel a Sakarov: solo alcuni giornali hanno riportato i commenti (negativi) pubblicati dal giornale comunista francese «Humanité» e da un giornale tedesco; la «Tass» invece, ma soltanto nel suo notiziario per l'estero, ha diramato un aspro commento.

L'iniziativa dei 72 scienziati sovietici — si dice — potrebbe preludere anche a qualche misura di ritorsione nei confronti dello scienziato «dissidente», come per esempio la sua espulsione dall'Accademia delle scienze; quest'ultima ipotesi, però, appare poco probabile, in quanto il documento odierno è stato firmato da meno di un terzo dei membri dell'Accademia stessa, mentre per la radiazione di un membro occore la maggioranza assoluta.

(Ansa - Afp)

Azevedo a Oporto

Telefoto Ansa - Upi
Oporto — Il premier portoghese Azevedo durante il comizio nella turbolenta città. Azevedo ha riconosciuto i pericoli di una controrivoluzione. Sulla situazione il servizio in XV pagina

RICERCA DI UNA NUOVA MAGGIORANZA E DI UNA POLITICA

IL RISVEGLIO DELLA DC: È LA VOLTA DI PICCOLI

Ha proposto nuovamente il superamento delle correnti
Confronto con il PCI ma anche contrapposizione e sfida

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Dopo Forlani Andreotti, dopo Andreotti Piccoli, Colombo e Bodrato: la serie di prese di posizione di esponenti democristiani continua ad alimentare un dibattito politico che testimonia la situazione in movimento esistente nel partito di maggioranza relativa. Da questa serie di dichiarazioni, interviste e discorsi, si ha conferma di due fatti salienti: da un lato si sviluppa l'avvicinamento tra le componenti della vecchia maggioranza interna della DC (dorotei, fanfaniani, «amici» di Andreotti e Colombo) per porre le basi della successione di Forlani a Zaccagnini alla segreteria, e di una più netta linea politica del paritto; dall'altro, si rafforza il tentativo di avvicinamento e di «recupero» dei socialisti, anche nella prospettiva di creare un'alternativa di governo, a breve o medio termine, all'attuale «bicolore», evitando che la crisi dell'attuale coalizione sfoci necessariamente nelle elezioni anticipate.

L'esigenza di superamento delle correnti per creare una nuova e omogenea maggioranza all'interno della DC, è uno dei punti centrali dell'odierna presa di posizione del leader doroteo Piccoli. «Noi — ha osservato il capogruppo democristiano — contiamo su un processo di aggregazione che superi le tradizionali correnti e ponga la DC in grado di esprimere una maggioranza autorevole, capace di operare sulla base di una linea ben definita». Piccoli ha poi osservato che «la collaborazione con le altre forze di centrosinistra e in primo piano la riacquisizione del PSI a tale collaborazione, col pieno riconoscimento di un suo ruolo essenziale, sono punti qualificanti della linea politica che vorremmo veder recuperata dalla DC.

«Il confronto delle cose con il PCI — ha proseguito Piccoli — significa rispetto della grande forza di opposizione che i comunisti rappresentano, ma non annulla la contrapposizione e la sfida democratica su cui si sono attestati i nostri ultimi congressi. Nelle elezioni del '77 si pone ormai per il popolo italiano un problema di alternativa di potere con tutte le conseguenze di scelte che esso comporta». Dopo aver affermato che forme assembleari che si sostituiscono alle chiare maggioranze sono dannose e creano confusione politica, Piccoli ha ribadito la collocazione al centro della DC e l'inammissibilità di atteggiamenti che militino a spostarla a sinistra, con il rischio di far perdere la fiducia da parte dell'elettorato.

Confermando il proposito dei dorotei di scendere in campo nella riunione del «parlamentino» del partito previsto per metà novembre senza attendere il congresso, Piccoli ha affermato: «Noi siamo certi che il segretario politico, nella sua riconosciuta lealtà, convocherà il consiglio nazionale entro il 15 novembre, come si è impegnato a fare nell'ultima riunione della direzione, in modo da decidere, in quella sede, anche sulla data del congresso». «Rinnovamento — ha detto ancora Piccoli — non deve significare uno spostamento della linea politica e per questo insieme ad amici di altri gruppi, abbiamo chiesto di rettificare le scelte iniziali del segretario politico che aveva attribuito ad amici dei gruppi di sinistra tutti gli incarichi inerenti al collegamento con la società».

Da parte sua, il ministro del tesoro Colombo, dopo aver osservato che il governo sta lavorando intensamente per la predisposizione del programma a medio termine del quale dovrà discutere con i sindacati prima di sottoporlo al Parlamento, ha aggiunto: «Su questi temi può approfondirsi, nell'ambito della maggioranza, un discorso più puntuale tra DC e socialisti. Certamente spetta alla DC, più che ad ogni altra forza politica, la responsabilità di aprire la strada a questo discorso, sia ridandò un significato sempre più attuale ai valori e agli ideali di cui è portatrice, sia rinnovandosi al suo interno, sia riconquistando quella capacità di lotta che è sempre stata la sua caratteristica e che sembra attenuata dopo le difficili prove del 15 giugno».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I focolai del Vicino Oriente

TURCHIA

Ankara, 25

L'assassinio degli ambasciatori turchi a Vienna e a Parigi rischia di creare complicazioni tra la Grecia e la Turchia. Sebbene permangano dubbi sugli autori dei due attentati, l'opinione pubblica turca appare propensa a rovesciare ogni responsabilità sui greco-ciprioti. In tal senso si sono svolte oggi manifestazioni ad Istanbul (nella telefoto Ansa-Upi, la folla davanti al consolato americano) mentre Atene ha decretato lo stato d'allarme per alcune unità alla frontiera. Le indagini sui due delitti non hanno dato alcun risultato, ma gli inquirenti sono sempre più propensi a credere che la responsabilità sia da attribuire ad un'organizzazione clandestina armena che, peraltro, ha rivendicato ripetutamente i due omicidi. Sulla tensione greco-turca e sulle indagini il servizio in XV pagina.

LIBANO

Beirut, 25

La tensione ha raggiunto il parossismo stasera a Beirut dove gli scontri si sono estesi fino al limite dei quartieri moderni del centro. Le campane delle chiese cattoliche maronite e le voci dei muezzin trasmesse con l'altoparlante dai minareti delle moschee hanno voluto manifestare un appello alla pace, ma senza esito. Tre diplomatici stranieri delle ambasciate di Francia, Danimarca e Svezia sono stati sequestrati per alcune ore da militanti «nasseriani» e quindi rilasciati. Proiettili di mortaio sono caduti nei quartieri occidentali di Beirut. Furiosi duelli a raffiche di mitragliatrice si sono accesi in tutti e dodici i quartieri della capitale libanese. Presso l'elegante arteria di Hamra nel centro commerciale c'è stata la violenta incursione di un commando. Nella telefoto Ansa-Upi: una barricata durante una fase degli scontri.

CURA DELL'INFLUENZA

IL VACCINO «POZZI» è stato ritirato

Roma, 25

Il ministero della sanità, essendo stata rilevata la possibilità che l'uso del vaccino antinfluenzale trivalente «Pozzi», della ditta laboratorio biochimico Pozzi di Siena, provochi nel paziente condizioni febbrili di una certa entità, ne ha disposto il sequestro cautelativo. Il ministero ha altresì disposto il ritiro del prodotto dal commercio, in attesa di un più approfondito accertamento che valga ad eliminare qualsiasi dubbio sull'eventuale pericolo per la salute pubblica.

Il dott. Luigi Pozzi, titolare del laboratorio omonimo, ha precisato che del vaccino non esiste alcuna confezione nelle farmacie italiane, in quanto la produzione è stata riservata esclusivamente per le forniture al ministero della sanità. Per quanto concerne l'ipotesi che il vaccino provochi condizioni febbrili di una certa entità, egli si è limitato a dire: «E' stato adottato un provvedimento del quale posso soltanto prendere atto. Da parte nostra aspettiamo con fiducia l'esito degli accertamenti».

(Ansa)

DISCORSO DEL MINISTRO DEL TESORO A MATERA

Colombo sollecita la «pace sindacale»

«Il programma di rilancio economico potrà iniziarsi solo dopo la conclusione delle attuali vertenze»

Matera, 25

Il ministro del tesoro, on. Emilio Colombo ha inaugurato la nuova sede della «Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania». Prendendo la parola dopo gli altri oratori Colombo ha ricordato che proseguono a ritmo intenso gli incontri con i sindacati su singoli problemi dopo il preliminare incontro sui temi generali della politica economica ed ha osservato: «E' importante che si sia pervenuti ad un accordo sulle pensioni per il settore pubblico; questo accordo compie, per quanto riguarda i pensionati nell'anno 1973 e precedenti, un atto di giustizia, quale è compatibile con l'attuale situazione finanziaria, ed introduce per l'avvenire un sistema di adeguamento delle pensioni che, se non è privo di preoccupazione per il sistema finanziario a causa del meccanismo automatico che introduce, è certamente di maggior garanzia per i pensionati.

«Dalla conduzione — ha proseguito Colombo — e dalla conclusione delle vertenze in corso, compresa quella per le aziende ferroviaria, postelegrafonica, e dei monopoli e quella degli altri statali, che si inizierà la prossima settimana, apparirà con maggiore chiarezza se vi sono le possibilità e la volontà per realizzare in concreto il disegno di politica economica, fatto proprio anche dai sindacati, e tendente a dare il primo posto alla occupazione ed agli investimenti.

«Una linea di questo tipo, ha sottolineato Colombo, è essenziale al Paese e la sua applicazione coerente è condizione indispensabile per ogni politica di sviluppo. Per questa ragione, dopo aver dato un complesso importante di indicazioni agli stessi sindacati, indicazioni del resto emerse dal vasto dibattito politico svoltosi in proposito, il governo sta lavorando intensamente per la predisposizione del programma a medio termine di cui vorrà discutere molto prossimamente con i sindacati prima di sottoporlo al Parlamento».

«Il programma su cui il governo sta lavorando — ha proseguito il ministro Colombo — pur legandosi alle previsioni di aumento del reddito, quali possono farsi in questo momento così incerto in tutto il mondo, abbandona ogni schematismo fumoso ed astratto per legarsi ad obiettivi concreti, tali da introdurre un reale collegamento tra le linee del nostro sviluppo e le esigenze della nostra società, così come essa è venuta evolvendosi in questi anni. Ecco perché la politica dell'energia, sviluppo dell'edilizia economica e popolare, dell'edilizia scolastica ed ospedaliera, questione del Mezzogiorno, riconversione industriale, ricerca scientifica, trasporti, sono alcuni principali obiettivi con i quali il programma a medio termine dovrà cimentarsi, utilizzando le risorse disponibili.

«Condizione essenziale perché i programmi non restino parole è che le risorse che si formeranno non vengano impegnate ad altri fini, in particolare consumi privati, e che la produttività in Italia aumenti. Per questo motivo è decisiva, per gli anni a venire, la trattativa sindacale in corso. In questi giorni si è riproposto, in sede di governo, il tema degli enti locali, sia per predisporre una nuova legislazione che ne regoli il funzionamento nell'avvenire, particolarmente per gli aspetti finanziari, sia per valutare la portata e la natura dei grandi deficit finora accumulati e che richiedono anch'essi l'impiego di mezzi per rendere possibile una politica di risanamento, essenziale per garantire la vera autonomia.

«Questi, e non solo essi — ha rilevato l'on. Colombo — sono i grandi temi della vita nazionale sui quali in concreto può svolgersi il discorso politico e sui quali può verificarsi l'orientamento dei vari partiti in particolare di quelli della maggioranza. Su questi temi, a nostro avviso, può approfondirsi nell'ambito della maggioranza che sostiene il governo, un discorso più puntuale fra DC e socialisti.

«Pare questa — ha detto il ministro Colombo avviandosi alla conclusione — la via da intraprendere: rinsaldare e rinnovare un legame tra le forze democratiche che vogliono cooperare insieme, non soltanto per superare le attuali gravi difficoltà, ma anche per aprire una nuova fase di progresso intenso, e maggiore giustizia, di rinnovamento. Certamente spetta alla DC, più che a ogni altra forza politica, la responsabilità di aprire la strada a questo discorso, sia ridando un significato sempre più attuale ai valori ideali di cui è portatrice, sia rinnovandosi al suo interno, sia riconquistando quella capacità di lotta che ristica e che sembra attenuata è sempre stata la sua carettedopo le difficili prove del 15 giugno.

Questa capacità di lotta è e può immediatamente esprimersi, facilitando l'opera del segretario politico solo se le forze più vive e tutti gli uomini responsabili ritroveranno — ha concluso — un linguaggio comune e una concreta linea di azione rispetto ai problemi italiani che già difficili, lo sono diventati ancora di più, soprattutto sul piano politico, dopo il 15 giugno».

(Ansa)

PRECISAZIONE DELL'UFFICIO STAMPA DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

75 MILA UOMINI ASSICURANO I GRAVOSI COMPITI DI POLIZIA

Servizi di sicurezza pubblica, di protezione delle istituzioni e contro gli attentati

Roma, 25

In relazione ai dati contrastanti riportati dalla stampa in questi giorni e alle polemiche pretestuose circa la consistenza numerica e la distribuzione nei vari servizi del personale della pubblica sicurezza, l'ufficio stampa del ministero dell'interno precisa che dei 74.605 militari attualmente in servizio il 73,94% è adibito ai servizi di sicurezza pubblica (33.000 circa in servizi preventivi e investigativi delle questure, 9136 nella polizia stradale, 4445 nella polizia ferroviaria, 2854 nella polizia di frontiera, 664 nella polizia postale, 5000 circa nei reparti mobili e celeri), il 12,71% in servizi tecnici (telecomunicazioni, motorizzazione, informatica ecc.); il 6,43% in servizi amministrativi, burocratici e di aggiornamento, presso gli istituti di istruzione e nei servizi relativi.

Quanto al reparto autonomo guardie di PS del ministero dell'interno, si precisa che ad esso sono in forza 3856 militari di PS (1485 sottufficiali e 2371 appuntati e guardie). Essi provvedono ai servizi di vigilanza alla presidenza della Repubblica, al Senato, alla Camera dei deputati, alla presidenza del consiglio dei ministri, al ministero dell'interno e ad altri ministeri. Una parte di essi presta, inoltre, servizio negli uffici operativi della direzione generale della pubblica sicurezza, nei vari comandi e corpi di guardia delle caserme, nell'autoparco, nei magazzini della PS, nonché presso il consiglio superiore della magistratura, la Corte costituzionale, il consiglio di Stato, la corte dei conti e negli uffici giudiziari.

Particolarmente pesante, poi, è il contributo in uomini per assicurare la protezione e la vigilanza ad obiettivi fissi (ambasciate, consolati, residenze di diplomatici, personalità politiche italiane e straniere, altri obiettivi stranieri esistenti nelle varie città, che, di volta in volta, vengono segnalati come possibile oggetto di attentati, scorte a valori postali e di istituti di credito ecc.). E' da tener presente che un servizio di vigilanza fissa di 2 uomini comporta, nell'arco delle 24 ore, l'impiego di bèn 8 uomini.

E' da calcolare altresì — si precisa — che praticamente il 7,50% del personale è in media assente per licenze ordinarie, il 12% per riposo settimanale, e il 3% per malattie, convalescenze, ricoveri ospedalieri e aspettative di vario genere (motivi di salute e di famiglia). Dei 1650 funzionari di pubblica sicurezza — viene infine comunicato — 1404 sono in servizio presso le questure, mentre i restanti prestano servizio negli uffici di polizia di frontiera terrestre, marittima ed aerea, nei nuclei criminalpol e antiterrorismo, negli uffici di polizia ferroviaria e postale, nei servizi operativi centrali della direzione centrale della PS, negli ispettorati di PS presso vari ministeri.

(Italia)

Filo di vita per Franco

Dalla prima pagina

fondamente le preghiere che eleva per me al Santissimo e la benedizione, che mi conforta moltissimo. Devotissimo figlio della vostra devozione, Francisco Franco, capo dello Stato spagnolo». Sempre a sera, con il diffondersi delle notizie sul progressivo peggioramento delle condizioni del «Caudillo», migliaia di madrileni hanno preso la strada del Pardo (che è situato a circa tredici chilometri dalla città, alla periferia Nord): la via di accesso, a tarda ora, era gremita di automobili, mentre la folla davanti alla spianata era tale che, a un certo punto, si è reso necessario l'energico intervento degli agenti di sorveglianza.

Al fianco di Franco, stanotte, sono rimasti — assieme ai medici che si avvicendano al suo capezzale — la moglie, signora Carmen, la figlia unica (il cui nome è pure Carmen) e la sorella, Pilar. In una stanza attigua si trova il fratello del «Caudillo», l'ottantacinquenne Nicola. Nel pomeriggio si era recato al palazzo del Pardo anche il cognato del generalissimo, ex ministro degli interni e degli esteri, Ramon Serrano Suner, che si era allontanato da Franco e dalla sua famiglia fin dal 1942, anno in cui aveva abbandonato gli incarichi di governo.

(Condensato Ansa - Ap)

Nuova realtà

chie europee, dovrebbero impegnarsi a non tradire troppe attese all'interno e all'esterno. Ma è anche vero che il loro compito si traveste di missione storica, per impedire che la diga eretta dal franchismo alla dialettica democratica ceda di colpo davanti alla spinta dei programmi politico-sociali, tutti da tempo misurati sull'era postfranchista in dimensioni differenti, talvolta opposte.

C'è chi sospetta, per analogia non solo geografica, che la figura di Juan Carlos si potrà assimilare a quella di Caetano dopo la scomparsa, in Portogallo, di Salazar e, di riflesso, punta la sua attenzione sui turbamenti nei gradi intermedi delle forze armate spagnole. E' indubbio che all'esercito spetta, nell'ora grave, un compito difficile, né si può valutare di quanto il prussianesimo mediterraneo di Franco abbia tolto alle forze armate l'antica vocazione ai «pronunciamentos». Certo è che un'eventuale, ma poco probabile, svolta violenta a destra o a sinistra non potrà non tenere conto del fatto che l'esercito torna ad essere l'ago della bilancia.

Ma è sul piano della ricostruzione politica che altre forze esercitano un peso non sottovalutabile: i sindacati, anzitutto, nella loro versione ufficiale e in quella semillegale delle «comisiones obreras» (commissioni operaie); la «junta» democratica che opera tra Parigi e Madrid e nella quale confluiscono i comunisti di Carrillo, i socialisti di Trerro Galvan, i monarchici liberali e gruppi minori; la «piattaforma della convergenza democratica» guidata da Felipe Gonzales, un avvocato andaluso di 33 anni, punto d'incontro della sinistra democratica oltre che dei monarchici tradizionalisti; la «conferenza democratica» in cui la matrice comune degli aderenti (democratico cristiani e socialdemocratici) si ispira a un centrosinistra, comunque ad una forma di opposizione moderata; le forze oligarchiche che hanno operato con il regime e contro di esso; il partito unico del «Movimiento» che attraverso i suoi gruppi manovra sul terreno dell'estrema destra per spingersi, con alcune frange, fin oltre i confini del populismo.

Franco esce di scena ad un mese esatto da quel colpo di coda del regime che, attraverso le ultime esecuzioni, rinfocolò l'antifranchismo in tutta l'Europa occidentale. Oggi riscopriamo l'inutilità di quel gesto estremo e tardivo per un sistema politico che, da anni, si andava decomponendo per gradi. Un episodio, quello di un mese fa, che potrebbe giustificare, oggi, la preparazione ad uno scontro frontale. Ma non crediamo alla storia che si ripete, anche perché simboli e nomi del passato non trovano eredità nelle nuove generazioni. Il mandato che la storia affida alla Spagna, in quest'ora grave e solenne insieme, è proprio quello di fare in modo che la storia non si ripeta.

F. F.

Carrillo

Gonzales, un avvocato andaluso di 33 anni.

L'opposizione moderata è invece riunita, in particolare, in seno alla «Conferenza democratica», che raduna gruppi della socialdemocrazia, i democratico-cristiani di Ruiz Gimenez e i gruppi di centro-sinistra andalusi, catalani e galiziani. Esistono, poi, un gran numero di gruppi e gruppetti, che si rifanno a differenti correnti della sinistra, o che portano avanti la propria lotta con metodi terroristici. I più noti di questi gruppi sono: il «FRAP» (Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico), che auspica la rivolta armata e raggruppa organizzazioni di tendenza trotzkista, maoista, comunista, dissidente e anarchica; il «GARI» (Gruppo d'azione rivoluzionaria internazionalista), movimento anarco-sindacalista, che ha per obiettivo «l'eliminazione completa dello stato e del potere»; l'«ETA» (Paese basco e libertà), movimento nazionalista clandestino che si propone di ottenere l'indipendenza delle province basche per mezzo dell'azione terroristica.

(Ansa)

Risveglio

La posizione della sinistra democristiana è stata ribadita dal forzanovista Bodrato, che è uno dei più stretti collaboratori del segretario Zaccagnini. Secondo Bodrato, «Zaccagnini, quando ha scartato sia il compromesso storico, sia la contrapposizione frontale, indicando invece il confronto politico serio, era già su di una linea politica attiva. La DC deve difendere anzitutto, la sua autonomia. Noi abbiamo indicato — ha aggiunto l'esponente di Forze nuove — una direzione di marcia; il resto non dipende da noi perché da soli non facciamo maggioranza».

Significative considerazioni Bodrato ha fatto in merito ai rapporti con i comunisti. «E' infantile — ha detto — ritenere che i comunisti da noi farebbero cose diverse da quelle che hanno fatto dove sono al potere. Il PCI è stato da noi un buon partito di opposizione, ma nelle amministrazioni locali non credo che abbia fatto di meglio o di diverso dai democristiani».

Se, come si è detto, alcuni democristiani pensano ad un recupero dei socialisti prima del congresso di febbraio, oggi Bertoldi è stato esplicito nell'escludere questa eventualità. L'esponente demartiniano ha affermato che il PSI prenderà in sede congressuale decisioni precise verso il governo. L'attuale appoggio che i socialisti stanno dando al ministero Moro — ha aggiunto — non è stato messo in discussione da nessuno. Bertoldi non ha, comunque, negato che i socialisti abbiano mostrato di voler prendere le distanze dal bicolore DC-PRI.

Da parte sua, Vittorelli, commentando il rifiuto della direzione del PSDI di accogliere le proposte di Saragat per un congresso straordinario, ha sostenuto che la direzione socialdemocratica ha forse perduto l'ultima occasione di rigenerare il partito. L'offerta fatta al PSI da Tanassi di costituire insieme un polo socialista, è «una specie di canto del cigno, che servirebbe solo a trascinare l'intero movimento socialista nel naufragio socialdemocratico». L'ex segretario del PSDI Orlandi e il capogruppo Cariglia hanno, invece, insistito sulla necessità di creare una «forza laica e socialista», per sottrarre l'Italia alle suggestioni del compromesso storico.

R. P.

GENOVA COSTRUIRA' navi da guerra per il Venezuela

Caracas, 25

E' stato firmato oggi il contratto tra la «Cantieri navali riuniti» di Genova (gruppo Iri-Fincantieri) e il governo venezolano, per una importante commessa di navi da costruirsi in Italia per la marina militare del Venezuela. Si tratta di un'esportazione avente alto contenuto tecnologico, sia per la qualità delle navi, sia per le forniture e prestazioni indotte, e riguardante la costruzione di sei fregate polivanti da 2400 tonn. di dislocamento, caratterizzate da elevata velocità ed autonomia e derivate dai tipi di serie che si stanno costruendo nei cantieri di Riva Trigoso (Genova) per le marine italiana e peruviana.

Il contratto contempla pure l'assistenza tecnico-logistica per la specializzazione del personale destinato all'impiego delle unità ed alla loro manutenzione. Questa assistenza sarà prestata in diretta collaborazione con la marina militare italiana. Alla fornitura (che sarà completata in sei anni) concorrono, oltre ai Cantieri navali riuniti, altre aziende tutte italiane, e cioè la «Oto Melara», la «Fiat», la «Elsag», la «Selenia», la «GMT» ed altre. La commessa è stata acquisita vincendo la concorrenza di tutte le primarie aziende mondiali del ramo, ed in particolare di quelle nord-europee. *(Ansa)*

L'AUTUNNO CALDO PROSEGUE FRA DIMOSTRAZIONI, COMUNICATI E BATTAGLIE INTERNE

DUECENTOMILA EDILI MANIFESTANO A ROMA

Rilancio dell'edilizia economica e popolare e nuovo regime dei suoli fra le misure chieste contro la crisi del settore

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Rilancio dell'edilizia economica e popolare e sviluppo dell'occupazione in questo vitale settore della nostra economia sono state le parole d'ordine della grande manifestazione nazionale svoltasi oggi a Roma, con la partecipazione di circa 200 mila lavoratori delle costruzioni e di tutte le altre categorie e di numerose rappresentanze delle forze democratiche. I quattro cortei, partiti dai diversi punti della città sono confluiti in piazza San Giovanni, dove hanno parlato il segretario generale della Cgil, Lama, a nome della Federazione Cgil - Cisl - Uil e i segretari generali della Feneal - Uil, Mucciarelli, e della Filca - Cisl, Ravizza.

E' questa la prima manifestazione che dà il via all'autunno sindacale, ponendo in primo piano le rivendicazioni, non tanto economiche quanto di difesa dei livelli occupazionali avanzate da una delle più numerose categorie di lavoratori. «La crisi paurosa dell'edilizia, dove si contano 300 mila disoccupati — ha detto Lama — si colloca in una crisi più generale che oggi colpisce l'intera economia»; per questo la federazione unitaria rivendica «un piano a medio termine» ispirato ad una piena utilizzazione delle risorse e alla piena occupazione e chiede al governo «che si decida» a varare misure concrete come segno tangibile di una nuova politica economica, nei diversi settori dell'edilizia, cominciando a utilizzare immediatamente gli investimenti previsti.

Gli altri obiettivi immediati della categoria, ricordati da Lama, sono «il nuovo regime dei suoli, con la legge che scade fra un mese, separando il diritto di proprietà da quello di costruzione per privilegiare le necessità sociali, la costituzione di una finanziaria pubblica per l'edilizia abitativa, la ricomposizione del comitato per l'edilizia residenziale con la partecipazione delle regioni». Il segretario generale della Cgil ha ribadito che il sindacato «non vuole la crisi di governo: chiediamo alle forze politiche democratiche di dare al paese una nuova politica economica e sociale; a lungo andare un ulteriore deterioramento dell'economia potrebbe mettere in discussione le stesse conquiste di libertà».

Circa le posizioni assunte dalla Confindustria sui prossimi rinnovi contrattuali, Lama ha detto che «i diritti dell'impresa non sono in discussione e il grande padronato lo sa», ed ha confermato il diverso rapporto che il sindacato intende avere con le grandi industrie e con le piccole: «Non vogliamo soffocare le piccole attività economiche, ma realizzare un controllo nelle maggiori industrie e a livello sociale per garantire l'occupazione, gli investimenti e lo sviluppo». Se la Confindustria dovesse mantenere il proprio irrigidimento, lo scontro non sarebbe con i metallurgici, i chimici o gli edili, ma con tutti i lavoratori italiani.

La posizione della Confindustria, di «repulsa globale delle piattaforme e di sollecitazione di leggi antisciopero», secondo il segretario della Feneal Mucciarelli, fa parte, insieme alla «tattica dilatoria del governo», di un disegno «che ha una chiara connotazione politica e che non è mai stato abbandonato»: il suo obiettivo è di creare «un clima di rassegnazione per far passare la restaurazione antioperaia, di riversare la crisi sui lavoratori, in termini di disoccupazione e di carovita». L'industria delle costruzioni poteva rappresentare un primo terreno realistico di confronto per uscire in termini nuovi sul terreno economico e sociale; invece, non soltanto si prosegue sul terreno degli interventi frammentari, ma «si tenta anche di far saltare il quadro legislativo riformatore conquistato a prezzo di dure lotte».

Il segretario della Filca, Ravizza, ha insistito particolarmente, nel suo discorso, sulla necessità di un'urgente approvazione della legge pluriennale 2949, indispensabile per il completamento della 65.

G. R.

ANCHE A CATANZARO contro le bollette Sip

Catanzaro, 25

Continua in città la raccolta delle bollette Sip relative al 4.o trimestre per procedere all'autoriduzione. I centri di raccolta, istituiti dal comitato per l'autoriduzione nei punti nevralgici della città, lavorano a pieno ritmo per il sempre maggiore flusso di utenti che intendono autoridurre la propria bolletta. Le bollette già raccolte sono circa un migliaio e vengono autoridotte versando alla società telefonica solo il canone in ragione delle vecchie tariffe. L'iniziativa del comitato per l'autoriduzione ha già trovato parecchie adesioni. Un gruppo di avvocati, ad esempio, ha garantito l'appoggio legale. La campagna per l'autoriduzione è iniziata circa dieci giorni fa.

Imbarazza i federali la durezza degli autonomi

Quasi un ultimatum al governo, pena altri scioperi per gli «incontri esclusivi» avuti con Cgil-Cisl-Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Gli autonomi del pubblico impiego sono decisi a portare avanti la loro azione che i confederali cercano di ostacolare e smisurare con accuse e contestazioni. Il comitato operativo del sindacalismo autonomo ha fatto pervenire al governo una comunicazione nella quale si respingono le richieste di blocco salariale «a danno del pubblico impiego» e si chiede «il reperimento dei fondi necessari per consentire anche al personale del pubblico impiego un recupero salariale pari all'incidenza della svalutazione sui salari».

Lo stesso «operativo» ha inteso contestare al governo «la mancanza di una effettiva rappresentatività delle confederazioni politiche nei colloqui per gli statali», annunciando che a motivo di ciò, eventuali intese con le confederazioni «non saranno riconosciute come tali dagli autonomi, se non saranno state raggiunte su piede di parità contrattuale, anche con il comitato operativo degli autonomi». Lo scontro, dunque, si è fatto aperto e non potrà non avere le sue conseguenze.

I confederali piuttosto che commentare il bilancio della settimana di confronti a tavole separate con il governo (ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti dei monopoli) preferiscono insistere sul fallimento dello sciopero degli autonomi, sul carattere settoriale e corporativistico di esso, negandone ogni validità. Gli autonomi, in attesa di una risposta del governo alla loro nota, hanno convocato, per martedì prossimo, il comitato operativo perché esamini gli sviluppi della situazione e per adottare le conseguenti decisioni. E intanto affermano l'esigenza che la trattativa sia condotta dal governo in termini di globalità interessate.

«La perequazione nel pubblico impiego — è stato detto oggi — si raggiunge soltanto con una trattativa veramente globale» poiché «intervenire qua e là significa cambiare qualche tratto di giungla ma non incominciare a eliminarla». Le minacce di un secondo sciopero si fanno palesi e lo Snadas già ne parla come di cosa a breve scadenza, se il governo «non cessa di discriminare, in sede di trattativa, le forze sindacali realmente rappresentative delle categorie».

Anche se non è possibile precisare fino a che punto siano esatte le percentuali negative circa la partecipazione allo sciopero di ieri fornite dai confederali e fino a che punto lo siano quelle fornite agli autonomi (nessun settore, in realtà, si è fermato del tutto pure se la protesta ha provocato non pochi disagi), sta di fatto che l'azione degli autonomi ha causato un certo nervosismo nel movimento sindacale, al punto che la federazione delle confederazioni ha protestato con il giornale radio per la «presentazione faziosa dello sciopero dei sindacati autonomi, assolutamente esagerata rispetto alle dimensioni del fenomeno». Il che ha provocato una ferma reazione del comitato di redazione del giornale radio, il quale ha respinto l'ingerenza delle tre confederazioni e rivendicato la piena autonomia e responsabilità dei giornalisti».

Gino Roberti

DA CORTINA A RIO



Telefoto Ansa

Roma — Quattro «scoiattoli» cortinesi in partenza per il Brasile. Tenteranno di aprire una nuova «via» sul Pan di zucchero

LE INDAGINI SUL RAPIMENTO DEL DIRIGENTE DELL'ANSALDO

Sarebbero noti a Genova i nomi di quattro brigatisti

Gli investigatori tentano anche di scoprire eventuali «covi» nella città ligure - Nuova perizia sul furgone del «commando»

Genova, 25

Quattro nomi di presunti brigatisti rossi, i quali costituirebbero il nucleo genovese dell'organizzazione eversiva sarebbero in mano ai responsabili dell'ispettorato ligure dell'antiterrorismo. La notizia è trapelata alla fine della riunione, durante la quale il sostituto procuratore, Franco Testa, funzionari della polizia e ufficiali dei carabinieri hanno fatto il punto sulle indagini per il rapimento di Vincenzo Casabona.

La posizione dei quattro presunti brigatisti viene ora esaminata dagli uomini dell'antiterrorismo. Parallelamente a questa indagine l'ufficio politico della questura — sempre secondo quanto è stato deciso nel corso della riunione — cercherà di scoprire gli eventuali «basisti» delle Brigate rosse all'interno dell'«Ansaldo». Sono sospettate, soprattutto, alcune persone, e in particolare una, che sono state licenziate dalla fabbrica. Alla fine, se le due inchieste daranno risultati positivi, si cercheranno gli eventuali collegamenti tra il nucleo genovese dell'organizzazione e i «basisti».

Ai carabinieri, invece, durante la riunione è stato affidato il compito di scoprire eventuali «covi» genovesi delle Brigate rosse. Per raggiungere questo scopo saranno usate indicazioni raccolte anche in altre città italiane, tra le quali Milano e Torino. La «500» e il furgoncino usati dal commando delle Brigate rosse per il rapimento saranno, infine, sottoposte a un nuovo esame da parte della squadra scientifica della polizia, nel tentativo di rilevare soprattutto impronte digitali.

(Ansa)

Interrogata a Milano la brigatista Besuschio

Milano, 25

Paola Besuschio, la «brigatista rossa» arrestata il 30 settembre ad Altopascio (Lucca) dopo un conflitto a fuoco con un appuntato di pubblica sicurezza è stata interrogata oggi pomeriggio a San Vittore dal sostituto procuratore della Repubblica, di Lucca, dott. Ramella. Il magistrato toscano si è incontrato prima dell'interrogatorio con il giudice istruttore milanese, Antonio Lombardi, che si interessa della Besuschio per attività che la giovane donna avrebbe svolto durante gli ultimi anni nelle «Brigate rosse».

In particolare si è appreso che il dott. Lombardi si accingerebbe a contestare Besuschio, la partecipazione all'assalto il 17 aprile scorso negli uffici dell'esponente democristiano avv. De Carolis. La Besuschio nei giorni scorsi era stata riconosciuta dalla segretaria dell'avv. De Carolis. Sembra comunque che il dott. Lombardi sia in possesso di altri elementi probatori, tre per l'esattezza, molto più rilevanti, a suo stesso avviso, del riconoscimento personale.

Sull'interrogatorio odierno non si sono avute finora indicazioni. Sembra, tuttavia, che il magistrato intendesse interrogare la ragazza in merito ad alcune rapine compiute ultimamente nella zona. Secondo gli investigatori, infatti, il giorno in cui venne catturata Paola Besuschio, assieme a tre suoi complici che riuscirono a fuggire, stava per assaltare l'agenzia di Altopascio (Lucca) del «Monte dei Paschi di Siena». Non è improbabile che nel corso dell'interrogatorio sia stato chiesto alla giovane se la banda, della quale faceva parte, aveva rapporti con quella che si ritiene fosse stata organizzata in Versilia da Massimo Battini, l'evaso catturato dopo la sparatoria nella quale hanno trovato la morte il brigadiere e due appuntati di pubblica sicurezza.

(Ansa)

DECINE DI TERRENI A «CANAPA INDIANA»

«COLTIVAZIONE DI DROGA» NELLA CAMPAGNA DI AVELLINO

Marijuana e hascise gli stupefacenti ottenibili

Avellino, 25

Il nucleo regionale della Campania di polizia tributaria ha posto sotto sequestro una decina di campi in cui erano coltivate circa 1500 piante di canapa indiana, dalle quali si ricavano sostanze ad effetto stupefacente, in particolare hascisc e mariuana Le coltivazioni sequestrate si trovano nelle campagne di Avellino in località «Infornata», «Macchia», «San Tommaso», e «Arcella».

Le indagini erano cominciate dopo che, a seguito di una perquisizione fatta dal nucleo di polizia tributaria di Avellino nell'abitazione di Mario Boccuti, di 27 anni, nel capoluogo irpino, era stato trovato un pacchetto contenente delle foglie. Al momento dell'irruzione dei finanzieri, Boccuti, nel tentativo di disfarsi del pacchetto, lo lanciava dalla finestra, facendolo cadere nelle mani di un agente che, con altri militari aveva circondato l'edificio.

Il comando del nucleo regionale di polizia tributaria ordinava immediatamente il «narcotest», una analisi tendente ad accertare se le foglie contenessero sostanze stupefacenti, che dava risultati positivi. Dall'interrogatorio di Boccuti e dalle successive indagini si accertava che le foglie erano state coltivate in un campo nei pressi di Avellino. Di qui la scoperta della piantagione. Boccuti è stato quindi arrestato e chiuso nelle carceri di Avellino.

Nei giorni scorsi si è svolto un vertice degli inquirenti ad Avellino, al quale hanno partecipato il sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, Balletti, il colonnello Giuliani, comandante del nucleo regionale di polizia tributaria, ed altri investigatori. Gli investigatori ritengono che vi potrebbero essere state immissioni sul mercato italiano di tali sostanze stupefacenti. Continuano le indagini per identificare tutti i responsabili della illecita attività.

(Ansa)

INTENSIFICAZIONE DELLE RICERCHE E DELLE MISURE PER VINCERE L'EPIDEMIA

Salmonella in un fiume bolognese A Bolzano situazione stazionaria

Soltanto per un bambino vi è ancora pericolo - Due casi registrati anche a Cava dei Tirreni

Bologna, 25

La salmonella è stata trovata in una fognatura che finisce nel fiume Idice che scorre anche alla periferia della città, nei pressi di Case Naldi, in comune di Monterenzio. Il bacillo è stato individuato dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bologna. Ora si stanno eseguendo analisi al centro di Pisa, in quanto esiste più di un migliaio di ceppi di salmonelle dei quali quattro principali riguardanti tifo e paratifo. Gli altri ceppi sono meno pericolosi. E' necessario quindi attendere il responso delle analisi in corso al centro pisano.

Tempo addietro era stata presentata da un abitante del luogo un esposto alla procura della repubblica su possibili pericoli per la salute pubblica, in merito allo sbocco di una fognatura ove furono poi sistemate vasche di decantazione per un depuratore. L'abitante della zona si lamentava facendo anche presente che una ventina di anatre erano morte, a metà settembre, e che il veterinario aveva riscontrato un focolaio di colera non contagioso per l'uomo. Il laboratorio provinciale, a cui fu segnalata la situazione, fece dei prelievi e analisi che hanno rilevato la presenza di salmonella anche se di ceppo non ancora individuato per cui qualsiasi allarmismo è al momento prematuro.

Intanto due casi di salmonellosi sono stati accertati nel reparto ostetrico dell'ospedale civile di Cava dei Tirreni nel Salernitano. Uno dei bambini è stato trasferito all'ospedale per malattie infettive «Cotugno» di Napoli. L'altro è nel reparto di isolamento del nosocomio di Cava. L'ufficiale sanitario di Cava ha disposto la disinfestazione in tutte le scuole materne del comune. Anche il personale insegnante deve sottoporsi agli esami coprologici.

Infine nel reparto isolamento del nuovo ospedale di San Maurizio, alla periferia di Bolzano, dove sono ricoverati 38 neonati colpiti dalla salmonellosi del gruppo «B» tipo Vienna, scoppiata al reparto maternità dell'ospedale di Brunico, la notte è trascorsa in relativa tranquillità. Il direttore sanitario, prof. Steger, ha dichiarato che per il momento le preoccupazioni dei medici sono rivolte a un solo bambino, ricoverato nel pomeriggio di ieri in gravissime condizioni, dopo essere stato in precedenza dimesso dall'ospedale di Brunico; il piccolo posto in incubatrice ha passato la notte e non si dispera di salvarlo.

Si è appreso, nel frattempo, che la salmonellosi ha causato una vittima una settimana fa, prima cioè che fosse individuato il focolaio dell'infezione: una bambina di S. Vigilio di Marebbe, Claudia Frenes, deceduta, sabato scorso nella casa dei genitori dopo essere stata dimessa apparentemente sana dall'ospedale di Brunico. La piccola era stata colpita da una violenta dissenteria, ma i familiari non avevano pensato alla salmonellosi e non era stato chiamato un medico. Probabilmente un tempestivo intervento avrebbe potuto salvarla.

Pare che la bambina durante la sua degenza in ospedale sia stata nutrita con latte artificiale, come la maggioranza dei neonati: dall'esame di questo alimento, potrebbe venire una risposta all'interrogativo sulla origine dell'infezione. A tutti i piccoli, ricoverati in stato di disidratazione, vengono praticate terapie che si avvalgono dell'uso di antibiotici, secondo le prescrizioni emanate dal ministero della sanità, in base alle esperienze fatte in occasione della tragedia di Avellino.

(Ansa)

Candelotti di gelatina in un'officina bolognese

Bologna, 24

Dodici candelotti di gelatina, 6 detonatori e 17 metri di miccia a lenta combustione sono stati trovati in un'autofficina di Castenaso, un comune a 11 chilometri dal capoluogo.

BIGLIETTI DA 2 E 20 MILA

GALILEO E RAFFAELLO sulle nuove banconote

Roma, 25

Galileo Galilei sui biglietti da 2 mila e Raffaello su quelli da 20 mila: questi i personaggi raffigurati sulle nuove banconote che entreranno in circolazione prima di Natale (il taglio da 2 mila) e ai primi mesi del '76 (le 20 mila).

Galileo Galilei apparirà su di uno sfondo verde, sul quale campeggerà la scritta «2000» in azzurrino. Sul retro della banconota si vedrà invece l'immagine dell'Osservatorio di Arcetri, legato ai più significativi esperimenti del Galilei, con ai lati le due mappe del cielo di Copernico.

Sulla banconota da 20 mila apparirà invece un profilo di Raffaello e sul retro un affresco dello stesso artista. *(R. R.)*

La giacca rivoltata

RICORDATE quel racconto di Renato Fucini dove si parla di una giacca rivoltata? La giacca del padre, rivoltata per il figlio studente. Poi, diventa frusta per il lungo uso di questi, è rivoltata ancora, non ricordo con quale risultato.

Ricordo invece perfettamente che il racconto non mi fece ridere, com'era forse nelle intenzioni dell'autore, che io peraltro amavo moltissimo. Tutti i suoi racconti (o novelle, com'egli, secondo la moda del tempo, le chiamava) mi piacevano. «Le veglie di Neri» (dal nome d'arte, anagrammato, Neri Tanfucio), e anche il meno noto «All'aria aperta», in cui si respirava davvero, insieme con lo spirito godereccio del tempo e la sapida e secca parlata toscana, un che di fresco, di pulito, di arioso, che la letteratura del tempo nostro sembra avere smarrito per istrada (penso al Landolfi di «A caso», modesta esercitazione su trovatine a sfondo prevalentemente erotico, ma di un erotismo smalazzato, da solitario incurabilmente involuto). Non mi fece ridere perché quella della giacca rivoltata era una storia familiare. Che c'era di strano o curioso o esilarante nel rivoltare una giacca? In casa ero cresciuto, si può dire, vedendo rivoltare o adattare roba dei maggiori per i minori; mia madre sempre alla macchina per cucire, un'istituzione, ne ricordo persino la marca, Neumann, perché fu la prima parola tedesca che riuscii a compitare. Mi piaceva tutto di quella macchina, il piano lucido, la robusta impalcatura in ghisa, di stile floreale (ma allora non sapevo cosa fosse), il rumore sordo e vibrante, per nulla molesto, da ageggio bene oleato, che accompagnava come un bordone i nostri studi.

Praticamente tutta la vita di famiglia si svolgeva in quella stanza, che oggi si direbbe di soggiorno. La sola calda, del resto, oltre la cucina. Una stufa d'angolo, di maiolica lavorata, emanava d'inverno calore materiale e tepore spirituale. Era meraviglioso e confortante, tra gli urli della bora, alzare gli occhi dal libro o dal quaderno e guardare lo sportello che da nero diventava bruno e poi rosso cupo e poi ancora rosso chiaro, e finalmente bianco, quasi trasparente, una cosa impressionante.

In quella stanza, che dava sul giardino pubblico (ma dall'alto, molto dall'alto, una vista «alla pari» sulle cime degli alberi più maestosi, platani e ippocastani e aceri secolari), si svolse una parte fondamentale della mia vita, dai tre ai diciott'anni, il tempo di diventare da bambino ragazzo, da ragazzo uomo; il tempo di tutti i miei studi preuniversitari, le scoperte, gli interessi, le prime ragazze...

Sono gli anni che contano di più, durante i quali uno diventa quello che sarà poi per sempre, intelligente o sciocco, onesto o marpione, uomo di successo o fallito. Per tutti, poi, sono gli anni in cui s'accumula il tesoro di memorie, nostalgie, rimpianti, credute felicità: tesoro cui si potrà ricorrere più tardi, quasi inesauribilmente, attingendo sicurezza o quanto meno speranza, o infine rassegnazione.

Gli anni, per chi ha avuto la fortuna di viverli in un'esperienza media, delle giacche rivoltate.

Ho dei ricordi così precisi di certi «capi» di vestiario che subirono in casa quel trattamento, che mi pare, quando ci penso, di avere a che fare con dei landmark, delle connotazioni paesaggistiche o topografiche, i segni distintivi d'una certa età. Sono sicuro che, se si potesse, per un maleficio stregonesco, strapparmeli dalla memoria, mi sentirei come smembrato, privato proprio di brandelli di carne. E' come se avessero sempre e immutabilmente fatto parte della mia infanzia, della famiglia, della casa in cui vivevo. Due cappotti, di un colore giallino o senape, con grandissimi bottoni d'osso o di corno (i succedanei, allora, erano rari), e il colletto di velluto verde marcio. Furono confezionati in casa, per i fratelli maggiori, sulla famosa macchina per cucire. Ma poi, rivoltati, servirono a noi, più piccoli, secondo un ordine immutabile e prestabilito. Ne eravamo orgogliosissimi specialmente per quei bottoni spropositati. Ma ricordo anche due abiti completi, fatti espressamente per noi, giacca e calzoni, un'impresa non da poco per delle sarte da donna. Rivedo i tentativi per sistemare il bavero, i modelli in carta, sempre alla rovescia, un vero puzzle. Le giacche risultarono poi un po' a campana, larghe di sotto, come credo usasse nei tailleur per signora, ma la mamma, osservandole criticamente, finì col dire che andavano benissimo, erano anzi molto eleganti. Solo questa è un po' corta, disse, accennando alla mia. E fu aggiustata aggiungendole di sotto una balza, ne ho il documento fotografico, perché il risultato complessivo fu giudicato degno di una posa da «Lux et Umbra», il fotografo artista che manovrava il suo enorme soffietto nel viale dell'Acquedotto.

Alla macchina per cucire quasi sempre c'era una nipote di mia madre, nostra cugina insomma, si chiamava Marina ed era assai benvoluta perché era un'eccellente «macchinatrice», faceva andare i piedi come un treno, vertiginosamente, inebriantemente.

Noi, più piccoli, le volevamo bene però anche per un'altra ragione. Ci aveva iniziati alle letture. Non tutte: il mio primo libro, «Pinocchio», l'avevo letto tutto da me, compitandolo faticosamente, in prima elementare. Non ero un enfant prodige, tutt'altro. Nessuno, in una casa dove si «macchinava» tutto il giorno rivoltando giacche dei grandi per i piccoli, s'era sognato d'insegnarci a leggere prima che andassimo a scuola. Ma avevo la sete istintiva della lettura e appena in grado cominciai a mordicchiare a quel pane. Qualcuno, questo sì, mi mise tra le mani «Pinocchio» (Collodi? Carlo Lorenzini? Non ci capivo nulla). Un linguaggio diverso da quello di casa, nelle espressioni, nelle interiezioni. Ma il senso della storia era ben chiaro, e affascinante. E' stato il libro della mia educazione di fondo, morale, letteraria, pieno di lieviti e fermenti anche con azione ritardata. Penso che da lì soprattutto sia venuto il mio bisogno di scrivere. Leggere e scrivere, come respirare e nutrirsi. E' il solo libro ch'io abbia letto tre volte (secondo viene il Manzoni, con due volte e mezza).

Nelle sere d'inverno Marina ci leggeva «Il cuore», a cominciare dai racconti mensili, «La piccola vedetta lombarda», «Dagli Appennini alle Ande», «Lo scrivano fiorentino»... Mi dispiace sentire oggi sfottere De Amicis e i suoi Garrone. Senza nessuna retorica, se invece di fumetti i nostri bambini avessero continuato a leggere «Il cuore», chissà quanti fastidi di meno. Non che ce l'abbia coi fumetti: non li ho mai letti, una lacuna che un giorno o l'altro dovrò pure riempire. Ma «Il cuore», dopo «Pinocchio», dava una carica morale dalla quale era difficilissimo svincolare. Insegnava, senza che uno ci facesse caso, a distinguere il bene dal male. Oggi, chi lo insegna?... Come lo si impara?... Non lo si impara, ecco tutto.

Giacche rivoltate, «Pinocchio» e «Il cuore». Considero un privilegio essere passato per quella strada.

Manlio Cecovini

Telefoto Ansa
Roma — Sandro Civitella durante la registrazione di una scena della commedia «Figlio di due madri», tratta dall'omonimo romanzo di Massimo Bontempelli. Regia di Ottavio Spadaro

VIAGGIO A PRAGA SETTE ANNI DOPO L'ESPLOSIONE DELLA MALINCONICA PRIMAVERA

SOLO IL RICORDO DI UNA TORCIA UMANA RISCHIARA L'AVVENIRE DELLA CECOSLOVACCHIA

Ora per ora una morte civile colpisce questo paese considerato un tempo il ponte fra l'Est e l'Ovest A chi non ha il presente né l'avvenire rimane il passato - Un fiabesco mondo di pietra ancora da scoprire

Praga, ottobre

Non è dorata Praga quando ci arrivo, ma dolcemente velata da una nebbiolina autunnale. La immiserisce quel cumulo di passerelle e ponticelli, di arnesi e materiali che costituiscono da tre anni la sua stazione centrale. «Va per le lunghe — dice la gente — la mano d'opera si fa preziosa e non è facile risolvere il problema degli impianti. Il governo ha pochi soldi. Ne ha spesi tanti per la metropolitana costruita velocemente ed in continuo progresso anche se la linea è particolarmente ardua e complessa. Passa sotto il letto della Moldava nel punto in cui il fiume è largo 180 metri arrivando, in alcuni punti, a 50 metri di profondità per poi seguire un tragitto ascensionale. Attraversa zone urbane in cui sorgono edifici molto elevati o di grande valore artistico le cui fondamenta non devono in alcun modo essere intaccate. Dall'URSS sono arrivati i costruttori, i vagoni e le macchine speciali per scavare gallerie. E' un «premio» per la raggiunta «normalizzazione» dopo l'impennata del '68.

Apparentemente è così. Il popolo sembra pentito e rinunciatario. I russi fingono di crederci. Ma intanto non c'è libertà di stampa, nessuna associazione è permessa all'infuori del «Fronte nazionale». Continuano le repressioni e le epurazioni soprattutto fra gli intellettuali. E' recente la protesta dello scrittore Ludvig Vakulik inviata al segretario delle Nazioni Unite, Valdheim, che denunciava tutte le restrizioni alla libertà di pensiero in Cecoslovacchia. Dal 1968 ad oggi, 145 studiosi di storia sono stati costretti ad abbandonare le istituzioni presso le quali svolgevano le loro ricerche ed a svolgere lavori manuali. Ad un ex segretario del comitato centrale Zdenek Mlynar è stato confiscato un manoscritto riguardante il sistema politico cecoslovacco nel 1968 che si presentava particolarmente interessante perché mostrava l'evoluzione politica passata e presente del Paese.

Non si cambia lo spirito di un popolo con questi sistemi. «Non volevamo opporci al marxismo e neppure alla Russia — mi dicono — ma vivere nella linea di condotta che ci eravamo prefissi unanimemente dopo lunga maturazione». Nel 1968 l'Accademia delle Scienze aveva indetto un referendum per sondare l'opinione pubblica. Esso aveva dimostrato che il popolo ceco e slovacco aveva una illimitata fiducia negli uomini politici del momento: Svoboda, Dubcek, Cernik e Smrkowsky. «Una dimostrazione più che evidente dell'orientamento socialista del nostro governo — era stato scritto allora nei giornali — è significativamente fornita dalle risposte a questa domanda: "Avete vissuto i sette mesi successivi al gennaio '68 e la drammatica settimana d'agosto: siete ancora disposti, oppure no, ad appoggiare gli sforzi dell'attuale governo?" Il 95 per cento ha risposto affermativamente. Va rilevato che mai finora in Cecoslovacchia un programma è stato accolto con una simile spontanea ed unanime adesione. L'istituto ha fornito tutti i risultati dei sondaggi agli organi del partito e dello stato che ne tengono conto nell'espletamento della loro attività». Neanche quella parvenza di libertà era durata. La «normalizzazione» aveva visto le truppe ai confini, l'economia ceca condizionata all'URSS con scarse possibilità di sviluppo all'Ovest ed una recrudescenza nella politica interna. Dubcek se n'era andato con una poesia in tasca in cui si diceva: «Se sei stanco riposa sulla nostra spalla, se hai sete bevi alla fonte della nostra fede, se hai fame mangia il pane del nostro amore, se sei minacciato difenditi con le nostre braccia, se il tuo cammino è seminato di spine procedi ugualmente che noi ti accompagneremo. Ma non abbandonare la strada della libertà, dell'onore, della verità, se no starai solo».

Non è rimasto solo. Tutti sono con lui anche a distanza di sette anni ma nessuno osa più dirlo. L'apprensione ha reso la gente cupa. Non si sa sorridere e neanche «guardare». L'«occidentale» è un intruso fortunato che viene a vedere come soffrono gli altri. Da ciò una correttezza formale senza cordialità. Mai una domanda diretta né un accenno di curiosità, perché è inutile approfondire quando è impossibile paragonare. Costretta a fingere con sè stessa e con gli altri, la gente si sfoga nella perpetua ricerca di qualcosa. Diventa una marea che formicola dovunque, straripa dai marciapiedi ed invade la strada. E scruta all'intorno per trovare file in cui inserirsi, svendite che offrano acquisti d'occasione, un self-service popolare o addirittura uno spaccetto come quelli che in pieno corso porgono da una specie di finestrella salsicce e pane. Questo, soprattutto, il sabato pomeriggio che è libero, conquistato facendo ogni giorno mezz'ora di lavoro non retribuito oltre alle altre otto. Ma trova dovunque la stessa merca. Mai il capo elegante o il modello firmato. Non avrebbero prezzo. Un vestito estivo da donna è già sulle 30 mila lire. Un abito a giacca sulle 50. Le scarpe da uomo e da signora sulle 20. Le gonne sulle 15-20. Una stoffa da uomo sulle 20 mila lire il metro, un gilè estivo in tessuto sintetico 18. Il tram costa 70 lire la corsa. Graziose controllore vigilano che il biglietto venga debitamente forato pena un'ammenda di 3500 lire. Il canone telefonico è di 6500 lire il trimestre (ma si paga mensilmente) come quota base, più le telefonate, sistema sempre esistito. E tutto ciò mentre la paga massima di un operaio è di 70 mila lire al mese e quella di un impiegato sulle cento. Un preside ed un vicepreside ricevono circa 150 mila lire ma, mentre il primo è solo una figura rappresentativa perché molto in vista nel partito, l'altro esegue il suo lavoro. Gli insegnanti guadagnano un po' meno e sono qualificati a seconda dello zelo mostrato svolgendo la propaganda politica. A questo scopo ci sono corsi di cultura comunista che si tengono l'estate. Va da sè che l'insegnante mal visto può essere sempre accusato di «tiepidezza» e silurato. Alla fine della carriera va in pensione con 105 mila lire. Una guida turistica è compensata con 90 mila lire al mese e va in pensione con 35. Un medico dopo circa dieci anni di attività guadagna sulle 180 mila lire ed al massimo raggiunge le 250 mila lire. I prezzi aumentano con l'aumento degli idrocarburi ma le paghe restano le stesse. Nessuno però osa lamentarsi. C'è sempre quello che può prendergli il posto. Per timore dell'inflazione tutti comperano oggetti di qualche valore a parte l'oro che quasi non esiste. Gli affitti vecchi sono bassissimi, ma introvabili gli appartamenti. I prezzi dei nuovi vanno alle stelle anche perché ci sono gli speculatori che vivono di compravendite. Chi può compera un appartamento col mutuo che estinguerà in 35-40 anni a quote mensili altissime. E' permessa la proprietà purché non superi i 120 metri quadrati e sia per solo uso privato. Con l'aumento del costo della vita sono cominciati i furti in piccolo e grande stile. Frequenti i borseggi malgrado le pene previste dalla legge.

La vita continua

Praga cerca fiducia nella benevola sicurezza delle antiche storie che la magia del ricordo ha pietrificato in castelli fiabeschi. Oltre la Torre detta delle Polveri, residuo delle fortificazioni del 1475, le vie si fanno più strette, la gente meno pensierosa. Gira di solito intruppata col naso in su guardando i blasoni dei palazzi settecenteschi. Non musei ma dimore in cui la vita continua, preludio allo «Staromestske namesti» cioè alla piazza della città vecchia. Su panche occasionali siedono i turisti per lo più «satelliti». Alcuni si accovacciano o addirittura si sdraiano vinti dalla stanchezza come pellegrini medioevali dopo un lungo cammino. Giunti alla meta si guardano increduli intorno. La piazza, circondata da edifici artistici ornati di abbaini con fregi e volute che originano graffe dimezzate, è un quadro d'altri tempi. Barocca è la chiesa di San Nicola, rococò il principesco palazzo Kinsky. Ad uno di questi balconi si affacciava nel 1750 un Casanova venticinquenne pieno di iniziative. Egli doveva tornarvi 35 anni dopo non più tanto sicuro di sè, per raggiungere al castello di Dux in Boemia il conte di Valdstein del quale era stato ospite nel palazzo di Mala Strana. La piazza evoca feste e tornei. Riecheggia delle violente prediche di Jan Huss condannato a morte per eresia nel 1415 al concilio di Costanza. Alla sua memoria Praga ha eretto qui una statua. Splende nel sole l'immagine dorata della Vergine di Tyn sulla facciata della cattedrale. Costruita sui ruderi di un tempio romano, questa chiesa era diventata la roccaforte religiosa degli ussiti promotori del culto della povertà la cui polemica con Roma doveva durare fino al 1485. Grige si ergono le sue torri campanarie con i tetti appuntiti e i pinnacoli nella parte superiore. Tutta gotica all'interno ma con l'abside barocca, essa è «protetta» all'esterno dalle case che le si antepongono. Portici a volte incrociate ed archi rafforzati, formati da immense colonne quadre, nascondono portoni cinquecenteschi e sedili di pietra. Brillano i vetri delle finestre accesi dagli ultimi raggi. Rallentano i passi. S'illanguidisce la volontà. E' l'ora in cui la gente sembra restare attonita e come in ascolto. Comincia il rintocco lento delle ore, suoni felpati che sul far della sera sembrano attimi scanditi dal destino. Poi sulla torre romanica che si affianca all'antico municipio scatta il famoso orologio. Hanus Ruze che nel 1400 lo aveva costruito era stato accecato per ordine del borgomastro affinché non ne facesse un altro simile. Tra quelle pietre consunte appaiono i dodici apostoli che si volgono benedicenti alla folla. Ma arriva anche una lugubre morte di bronzo che abbassa la falce.

E' un po' la morte civile che ora per ora colpisce questo paese considerato in passato il ponte fra l'Est e l'Ovest, una terra ricca, uno stato modello. Ma non c'è tempo per i ricordi. Troppo lontana la liberazione del '18. «Un'ironia la seconda, quella del '45 — mi dicono qui — quando angosciati vedemmo, dagli abbaini socchiusi, le truppe sovietiche invadere la nostra terra». Ma anche questo ricordo impallidisce di fronte al disperato sacrificio di Jan Palach. «L'avvenire della Cecoslovacchia — mi dicono — è rischiarato solo dalla luce di quel corpo bruciante. Eppure, neanche il giovane — aggiungono — era ostile al comunismo. Voleva solo che fosse riconosciuta un'autonomia al suo Paese nel mondo socialista. Voleva una patria "sua"». L'aggressione del 21 agosto doveva togliergli ogni illusione. Il suo nome si sussurra oggi sottovoce. Delle solenni onoranze fatte allora ai piedi della statua di San Venceslao non rimane traccia.

A chi non ha il presente né l'avvenire resta il passato. Strade d'altri tempi. Torrioni quattrocenteschi. E soprattutto il ponte. Quello che Carlo IV aveva fatto costruire nel 1367 e per il quale — secondo la leggenda — erano state usate uova con la calce. Oggi altri sette ponti dedicati a poeti e musicisti collegano i quartieri della «Mala Strana» a quelli di «Stare» e «Nove Mesto». C'è un pallido sole velato che sfuoca i contorni delle cose. L'oro di Praga filtra lieve oltre la foschia e si scioglie verde nella Moldava, nera di ombre sotto le arcate brunite dal tempo.

Scorre la Moldava

Gridano i gabbiani passando irrequieti a volo. Sfiorano l'acqua le anatre selvatiche. Sul ponte antico la vita ridiventa antica. La gente si lascia andare, placida, quasi serena. Corrono i piccini da mamma e papà. I giovani si tengono per mano e sognano. E' piena di innamorati, Praga, liberi e sposati. Camminano immemori nella carezza del sole ravvivata da un piccolo vento. Pescano i salici nella Moldava coprendo la sponda. Plumbea è l'acqua. Truce un guerriero di marmo sta sotto la spalletta a sinistra. Il fiume se ne va leggero sussurrando antiche leggende e si insinua con i suoi bracci fra le case e le ruote dei vecchi mulini che da 400 anni mordono l'acqua. Qui c'è la pace di un tempo. Non quella reclamizzata in più lingue e perfino in latino per aiutare i poveri vetrinisti a mascherare con immagini agresti l'esiguità della merce. Ma la serenità del passato quando Praga era considerata la terza capitale d'Europa dopo Parigi e Vienna. Guardano benevole dai parapetti le pregevoli statue rinascimentali. Il Cristo. La Vergine. S. Venceslao. S. Sigismondo. S. Antonio di Padova e Giovanni Nepomuceno che volge ancora al cielo il suo sguardo tormentato come nel momento in cui era stato gettato nel fiume per essersi rifiutato di rivelare al re il nome dell'amante della regina appreso in confessione. Vicino a S. Francesco sta scritto: «Egli ha chiesto al suo angelo di proteggerti per tutto il tuo cammino» (Salmo 90,11). E ognuno sente su di sé quella benedizione. Qui almeno.

Poi, le due grosse torri gotiche ad alti spioventi annunciano l'altra sponda. Oltre, lasciano intravedere sulla piazzetta una chiesa barocca e le vie che salgono fra palazzi di epoche diverse e portano lassù dove confusa si scorge la sagoma di un castello stretto fra campanili, torri e guglie. Hradcany. Un fiabesco mondo di pietra ancora tutto da scoprire.

Teresa Petracco

APERTA A ROMA UNA MOSTRA DEL CELEBRE PAESAGGISTA

Omaggio al grande Corot a cent'anni dalla scomparsa

Delacroix lo giudicava «un vero artista» ed anche Baudelaire era suo estimatore - La rassegna rimarrà aperta fino a gennaio

Roma, 25

Jean Baptiste - Camille Corot, il maggior paesaggista francese dell'Ottocento, è morto il 22 febbraio 1875. Per celebrare degnamente il centenario del grande artista parigino, «in testa alla scuola moderna del paesaggio» come diceva di lui Baudelaire, migliore occasione non poteva essere che questa mostra di suoi dipinti e disegni apertasi ufficialmente in questi giorni a Roma, a Villa Medici. Non si tratta però di una retrospettiva completa, poiché il fine dell'esposizione, che l'estate scorsa era stata presentata a Parigi con il titolo di «Hommage a Corot», è di far conoscere la sua opera come oggi è rappresentata in Francia nei musei e nelle collezioni private. Nonostante questo, la mostra non si può definire incompleta, al contrario assolve a un compito culturale molto valido: sintetizzare e valorizzare i due aspetti dell'attività pittorica di Corot.

Nell'ambiente culturale francese della metà dell'Ottocento, il periodo più fertile per la produzione artistica di Corot, si tendeva infatti a separare la cosiddetta arte «ufficiale» da quella «non ufficiale»; Camille Corot si trovò, suo malgrado, inserito in quella dannosa discriminazione e alla sua pittura più «intima», quella che lui definiva «segreta», preferì rendere pubblica la parte più ufficiale della sua arte; è per questo che la vita artistica di Corot si può definire doppia: dietro il pittore ufficiale dai grandi paesaggi tematici, eroici e a volte mitologici si nascondeva un artista che nella sua visione pittorica preannunciava l'impressionismo, che tendeva a ridefinire in termini nuovi la visione della natura, attraverso una contemplazione che lasciava ampio spazio a una concezione interiore e allo stesso tempo razionale della realtà esterna.

Forse è in questa duplice veste di artista ufficiale e non, che si può comprendere come mai Corot, in un periodo così fertile di iniziative, non abbia mai partecipato ai grandi movimenti artistici del tempo. La sua ricerca in effetti, posta come revisione del paesaggio classico di Poussin e dei vedutisti del Settecento, e come concezione moderna del «sentimento» naturalistico, lo allontanava da Theodore Rousseau e la sua scuola paesaggistica di Barbizon da Constable, da Delacroix, per entrare in una sua dimensione del tutto particolare. Quello che lo interessava non era l'accostamento di oggetti, pittoricamente interessanti ma la realizzazione di uno spazio pittorico unitario, senza rendere protagonista di un suo quadro dei particolari oggetti bensì l'unità della natura.

Il fatto poi che non abbia quasi mai rappresentato la figura umana, ed in particolar modo il nudo, al di fuori dell'elemento paesaggistico (tra le poche eccezioni lo studio di nudo «Marietta» del '43, geniale prefigurazione dell'arte di Cezanne, e la «Giovane donna seduta con il seno scoperto) dimostra la volontà di Corot di coinvolgere l'espressione dei sentimenti umani nello spazio a lui più congeniale: la natura, il paesaggio.

La ricerca naturalista di Corot fu apprezzata unanimemente sia dalla critica che dagli stessi artisti di quel periodo. «Corot è un vero artista — scriveva Delacroix — penetra a fondo il soggetto: le idee gli vengono, e le aggiunge mentre lavora: questo è l'atteggiamento migliore». Baudelaire, che fu uno dei suoi più accaniti estimatori, difendendo il «non finito» di certi suoi paesaggi straordinariamente moderni scrisse che «un'opera di genio o, se si vuole, un opera dello spirito è sempre assai ben eseguita quando è realmente eseguita... In genere ciò che è fatto non è finito... e una cosa del tutto finita può non essere fatta».

La mostra di Corot a Villa Medici, che durerà fino all'11 gennaio, assolve quindi all'impegnativo compito di illustrare la duplice visione pittorica del grande artista francese: quella dei «salon» di stato francesi e quella più interiore, più immediata dei quadri «non ufficiali». Ambedue le espressioni pittoriche hanno trovato in questa esposizione la loro giusta collocazione, come atto di omaggio a cent'anni dalla morte del «grande» Corot.

Giancarlo Leone

Convegno a Roma sul diritto d'autore

Roma, 25

La presidenza del consiglio dei ministri ha promosso un convegno di studi sul diritto d'autore che avrà luogo a Roma il 27 e il 28 ottobre. Scopo di tale convegno è quello di richiamare l'attenzione del pubblico in generale, e in particolare di tutti coloro che professionalmente trattano questioni comunque attinenti al diritto d'autore su taluni aspetti particolari ed attuali della materia.

Tema del convegno è infatti: «Diritto d'autore e problemi della cultura e dell'informazione di fronte alle nuove tecniche di riproduzione e diffusione delle creazioni intellettuali». Le «nuove tecniche» sono i mezzi che vengono usati attualmente (videocassette, impiego dei satelliti artificiali per trasmissioni a largo raggio, mezzi meccanici per la riproduzione grafica o fotografica di opere protette, trasmissioni televisive via cavo e impiego di elaboratori elettronici).

Al convegno, presieduto dal dott. Giuseppe Flore, già presidente della Corte di cassazione e che avrà quale relatore generale il dott. Alfredo Arienzo, presidente di sezione della Corte di cassazione, parteciperanno esperti nella materia, magistrati, docenti universitari, giuristi, scrittori, editori. *(Ansa)*

Telefoto Upi
New York — Il soprano Costanza Cuccaro, felice nel suo camerino al «Metropolitan» dove ha debuttato con successo interpretando la parte di Rosina nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini

ANCHE LE PERSONE ANZIANE HANNO BISOGNO DI SPAZIO E DI LAVORO

Si ha un posto nella casa quando vi si trova un cuore

Il Comune di Vienna studia come risolvere i problemi umani di tutti coloro che sono entrati nella «quarta età» - L'iniziativa del «Theater an der Wien»

Vienna, ottobre

La Fondazione Ludwig Boltzmann ed il Comune di Vienna sono impegnati da anni — la prima sul piano scientifico, il secondo su quello pratico — per trovare le soluzioni più convenienti ai difficili e complessi problemi della vecchiaia. La quarta età presenta, infatti, alcune precise carenze fisiche e notevoli difficoltà d'ordine, psicologico e spirituale, che se non vengono affrontate e superate, individuo per individuo, traducono un evento naturale e fisiologico, della persona in una preoccupazione «sociale».

La Fondazione Ludwig Boltzmann di Vienna è un istituto per le ricerche sulla vecchiaia, al quale collaborano eminenti studiosi, al fine di risolvere i problemi delle persone anziane in Austria. Tali problemi vengono affrontati secondo il criterio della specializzazione scientifica degli esperti, ma sempre tenendo presente l'esigenza della massima collaborazione fra i vari campi, dato che l'ansia — e spesso l'angoscia — che turba gli ultimi anni di vita, nasce da motivi tra loro interdipendenti.

Cercare, pertanto, soluzioni parziali — sanitarie, psicologiche, economiche, giuridiche, eccetera — può essere pericoloso, in quanto determinerebbe una specie di smembramento delle necessità e degli «interessi» del vecchio, con conseguenze chiaramente avvertibili nell'alterazione del suo stato psichico. I due aspetti, che maggiormente si evidenziano subito a chi affronta il mondo degli anziani ed i suoi problemi, riguardano in particolare lo sfruttamento pieno della residua capacità lavorativa e produttiva del vecchio e l'esigenza di assicurargli lo «spazio» indispensabile perché possa sopravvivere.

Allo studio del primo — cioè dell'utilizzazione al massimo delle residue forze dell'anziano, sottraendolo ad una pericolosa inattività — si è dedicata la Fondazione Boltzmann, che in proposito ha portato a termine, per incarico del Ministero federale delle scienze e della ricerca, uno studio per la reintegrazione dei vecchi nel mondo del lavoro ed un altro sulla funzione che gli anziani hanno (o possono avere) nella struttura della nostra società moderna.

Sul problema dello «spazio» la competenza, invece, è più particolarmente del Comune di Vienna, che da anni sta realizzando focolari per gli anziani, con tutte le dovute attrezzature. Ma anche sul termine «spazio» occorre intendersi. Quello di cui l'anziano ha bisogno non è soltanto rappresentato da un ambiente di una data cubatura, ma di uno spazio materiale e morale nel quale vivere, muoversi e sentirsi completamente libero. Egli non deve essere un estraneo che si è inserito in un ambiente che resta inesorabilmente «altrui», anche se in esso è previsto un posticino per lui. Un vecchio detto insegna che nella casa non c'è posto quando non c'è posto nel cuore. Ed il cuore non dovrebbe aver bisogno di ampliamenti e di sopraelevazioni per ospitare anche gli anziani. Purtroppo non è sempre così. Ed ecco, quindi, che si è costretti spesso a parlare, in questo compo, di gravi ed onerosi problemi «sociali». Nessun problema è mai, all'origine, sociale. Lo diventa a seguito dell'incapacità di trovare soluzioni singole alle varie difficoltà che quotidianamente si presentano. Il Comune di Vienna ha avuto la sensibilità e la volontà di cercare, da anni, sistemazioni che vadano bene al singolo.

Nel campo delle iniziative intese a confortare le persone fisicamente minorate o dall'età o da malattie ed incidenti, sembra opportuno ricordare l'iniziativa adottata dal «Theater an der Wien», uno dei più famosi di Vienna, per predisporre nella platea spazi particolari nei quali possono essere sistemati, senza che debbano muoversi, coloro che sono costretti a stare su una carrozzella. Questo accesso al teatro concesso agli impediti è un'altra importante forma di intervento morale che, restituendo ad essi lo spettacolo, cioè una manifestazione culturale di primaria importanza, li libera in parte dal complesso della menomazione, dando al loro stato una maggiore serenità.

Dino Satolli

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PREOCCUPAZIONE ESPRESSA DAI SINDACATI

FRA DISARMI E RINNOVI SFASATURE NELLA MARINERIA

In particolare si prospetta difficile la situazione del Lloyd Triestino anche per la vetustà del naviglio

Il programma di riassetto della flotta di preminente interesse nazionale, con i particolari riflessi nell'ambito triestino, è stato attentamente esaminato nella riunione di ieri della federazione marinara provinciale della Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Ccdl Uil, i cui risultati sono condensati in un documento che la settimana entrante sarà presentato alle massime autorità regionali e cittadine.

Una considerazione balza evidente fin dall'inizio: i gravi ritardi che incombono sull'attuazione del piano. Nella stesura ministeriale — si sottolinea — la definizione della parte tecnica non ha mai perso di vista l'aspetto sociale della ristrutturazione, nell'intento di attenuare le inevitabili conseguenze negative sui livelli occupazionali. In tale contesto, oltre alla garanzia dell'occupazione fino a tutto il '77, i disarmi delle navi passeggeri erano stati scaglionati nel tempo secondo le prevedibili immissioni di nuovo naviglio, compreso quello delle costituende società miste; era stata inoltre stabilita la formazione di una scuola per la riqualificazione pratica del personale, soprattutto di quello del settore alberghiero, il più colpito dalla trasformazione della flotta per l'abbandono delle navi passeggeri. Di certo, fino a questo momento, si hanno solamente i disarmi delle navi passeggeri già effettuati, mentre notevoli preoccupazioni desta l'inerzia per i problemi delle nuove costruzioni delle quali, nella quasi totalità dei casi, non sono ancora stati definiti i relativi contratti con i cantieri. E la stessa costituzione delle società miste prosegue a rilento, tant'è vero che una sola — l'Almare — è stata portata a compimento. La nave scuola, infine, è tuttora a livello di iniziativa.

Queste brevi ma eloquenti constatazioni — osservano i sindacati — sono sufficienti per inquadrare il discorso sul Lloyd Triestino e sul settore dell'economia marittima cittadina. Per il Lloyd infatti il programma ministeriale prevede: disarmo dell'«Asia» (già avvenuto); trasferimento della t/n «Marconi» alla società Italia nel gennaio prossimo per l'impiego sulla linea del Sud America; disarmo dell'«Africa» agli inizi del 1976; disarmo dell'«Europa» nel giugno '76; costruzione di due portacontainers per la linea del Sud Africa, di due traghetti merci per l'Africa occidentale, e di due navi da carico a tecnologia avanzata per la linea della Cina.

La verifica della situazione attuale impone le seguenti osservazioni: i traghetti merci per l'Africa occidentale vengono attualmente costruiti «in proprio» dal cantiere Orlando di Livorno (il primo dovrebb'essere pronto nell'aprile '76, il secondo nel successivo ottobre. Nonostante i ripetuti solleciti del Lloyd Triestino non si è ancora addivenuti alla stipulazione del contratto; tale incertezza è causa di notevole disagio per la società che deve provvedere ad avanzare gli ordinativi per le attrezzature complementari, le quali richiedono dai sei ai sette mesi per la loro consegna.

Per quanto riguarda le navi da carico a tecnologia avanzata per la Cina, il ministero della marina mercantile non ha ancora concesso l'autorizzazione per la loro costruzione che sarebbe strettamente connessa con la riapertura della linea con la Cina popolare. E le pressanti richieste del Lloyd per tale adempimento non sono del tutto ingiustificate, sostenute anche dal fatto che comunque la società imbarca carico cinese attraverso il porto di Hong Kong. Inoltre la prevista linea con la Cina popolare sarebbe ad ogni modo integrate con approdi nell'area Indonesia-Thailandia-Filippine, attualmente servita dal Lloyd Triestino, in cui l'interscambio italiano è pari a 485 mila tonnellate di carico generale, per un valore di circa 100 miliardi (la quota trasportata dal Lloyd attualmente è di 54.500 tonnellate, per un valore di 10 miliardi di circa, ma potrebbe essere suscettibile di sensibili miglioramenti, fino a raggiungere il 45 per cento del totale).

Il piano di ristrutturazione del Lloyd Triestino si ferma al 31 dicembre '77, e nulla si conosce circa il programma di potenziamento o sviluppo dopo tale data. In questo contesto viene rilevato che la società ha in esercizio 5 navi da carico del tipo «Navigatori» del '48; 4 del tipo «Adige» del '51; 3 del tipo «Savant» del '52 e altre 3 del tipo «Congolesi» del '55. Un totale, pertanto, di quindici unità sulle ventitrè attuali, di cui non è prevista la sostituzione nel triennio '75-'77. Di conseguenza — fa notare la federazione marinara provinciale — le nuove costruzioni potrebbero fronteggiare i disarmi che comunque avverranno per vetustà del naviglio e che altereranno negativamente la presenza della società sulle varie linee; inoltre potrebbero favorire in qualche modo l'auspicata migliore gestione economica, essendo le navi vecchie (come quelle del Lloyd Triestino) condannate a conseguire noli marginali e poco remunerativi. Oltre tutto, infine, sarebbe opportuno e conveniente costruire — se esiste la volontà di adempiere agli impegni assunti in sede ministeriale — proprio in questo momento in cui i prezzi dei cantieri sono condizionati dalla temporanea flessione dei noli e dalla mancanza di commesse.

Stamane il comizio degli indipendentisti

Il Movimento per l'indipendenza del Territorio Libero di Trieste (MIT) ha confermato per questa mattina alle 10, in piazza Goldoni, l'annunciato comizio sugli accordi italo-jugoslavi riguardanti la Zona B. Nel corso della manifestazione dovrebbero prendere la parola diverse persone invitate dalla segreteria del MIT. Quest'ultimo ha frattanto inviato due telegrammi al Presidente del Consiglio dei ministri, on. Moro, e al ministro degli interni, on. Rumor, invitandoli — come si legge nei due messaggi — «a spiegare alla popolazione triestina i termini del presunto accordo sulla spartizione della Zona A e della Zona B del Territorio libero di Trieste con la Jugoslavia».

Festa austriaca

In occasione della festa nazionale austriaca, il dott. Heinrich Blechner, Console generale d'Austria a Trieste, ha offerto ieri sera nella sede consolare di via Navali un ricevimento al quale hanno partecipato i maggiori esponenti del mondo politico, economico e culturale della nostra regione. Hanno fatto gli onori di casa, con la consueta squisita signorilità, il Console generale Blecner insieme alla sua gentile consorte signora Beatrix.

APERTO A TUTTE LE IPOTESI IL GIALLO DELL'ALTRA NOTTE IN VIA SOMMA

COME IN UN «THRILLING» LE INDAGINI SULLA DONNA LEGATA NELL'ARMADIO

La vittima afferma di essere stata aggredita da due ladri che avrebbero rubato poco o nulla mentre il marito - trovato ieri mattina - ha dormito in casa mostrandosi ignaro della vicenda

Ultima ora

Caccia aperta nella notte a due stranieri

Sono due giovani cecoslovacchi gli aggressori, a scopo di rapina, della donna legata, imbavagliata e chiusa nell'armadio del suo appartamento di via Somma 4.

La svolta delle indagini è avvenuta nel cuore della notte, dopo che gli agenti della Mobile, guidati dal dott. Petrosino avevano effettuato un ennesimo controllo nella casa dell'aggressione, dove gli inquirenti hanno rinvenuto l'indizio che ha fatto capovolgere l'inchiesta. Da quell'indizio gli agenti sono arrivati alla identificazione dei due giovani stranieri. La caccia è ora aperta.

La stanza del giallo, con l'armadio nel quale era rinchiusa la donna e il letto usato per bloccarne le porte. Nell'altra foto, le bottiglie usate dai ladri per ubriacare la donna. (Italfoto)

La vicenda della donna trovata a Roiano, ferita, legata, imbavagliata e chiusa in un armadio, sembra uscita da un «giallo» di Agatha Christie e come nei romanzi «thrilling» la soluzione non è immediata e tutto è avvolto nel mistero più fitto.

Come abbiamo già pubblicato nella nostra edizione di ieri, una signora ha telefonato l'altra sera, poco prima delle 22 al «113», chiedendo l'intervento della polizia in quanto temeva fosse accaduto qualcosa alla propria figlia, la signora Ilse Mendler Menin, di 57 anni, abitante con il marito in via Antonio Somma 4. Chi telefonava era la pensionata Carolina Mendler, di 79 anni, abitante nello stesso rione, in via Leopardi 3.

Con le chiavi in possesso alla signora, gli agenti sono entrati nell'alloggio: un appartamento piccolo ma grazioso, trovato tutto in disordine. Pareva fosse passato un tornado. La madre della padrona di casa ha espresso il timore che vi fossero stati dei ladri. Poi ha raccontato che la figlia litigava spesso con il marito e che i rapporti molte volte erano tesi.

Gli agenti hanno ascoltato ciò che la signora Mandler raccontava e, dopo aver controllato i tre vani stavano già per uscire quando hanno udito un lamento provenire dalla camera da letto. Sono ritornati nella stanza in cui si erano soffermati già prima: i lamenti provenivano dall'armadio le cui porte erano bloccate dal grande letto a due piazze che qualcuno vi aveva sospinto contro, buttandovi anche il comodino. Gli agenti hanno tolto l'ingombro e aperto l'armadio, scoprendo così, raggomitolata su sè stessa, la signora Ilse Menin, con i polsi e le caviglie legati da un cavo per antenna televisiva e con la bocca tappata con un tovagliolo. Gli agenti hanno subito strappato il bavaglio alla povera signora e l'hanno liberata.

Gli agenti hanno subito informato del fatto il dirigente della Mobile dott. Petrosino e gli specialisti del gabinetto scientifico. Il maresciallo Godina ha scattato innumerevoli fotografie e ha raccolto impronte digitali ed effettuato vari rilievi, che sono continuati anche nella tarda mattinata di ieri.

Per prima cosa gli agenti hanno cercato il marito della donna, l'idraulico Galliano Menin, di 53 anni, il quale però non è stato rintracciato. Nel cuore della notte le indagini sono state sospese e sono riprese nella mattinata di ieri, quando avvertito dalla nonna, si è recato in via Somma il figlio dei Menin. Egli ha tentato di aprire la porta con la chiave in suo possesso, ma nella toppa, dall'altra parte della serratura, c'era infilata un'altra chiave. Egli ha telefonato allora al «113» e gli agenti della Mobile, che già stavano per recarsi in via Somma, vi sono precipitati e hanno bussato a lungo. Non ricevendo alcuna risposta hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, ma nel frattempo dall'interno il Galliano Manin si è fatto vivo, d'cendo però che non apriva a nessuno.

Alla fine l'uomo si è deciso e ha tolto la chiave dalla serratura per cui è stato possibile aprire l'uscio. Quando ha visto gli agenti in divisa ha esclamato: «Potevate dirmi che c'era la polizia, avrei aperto subito. E' che non volevo vedere nessuno». Galliano Menin è stato invitato in Questura dove gli inquirenti gli hanno chiesto spiegazioni sul suo comportamento un po' singolare e su ciò che era accaduto a sua moglie. L'uomo non ha negato di aver bisticciato più volte con la consorte ma ha giurato di non sapere nulla dell'aggressione da lei subita. Rientrato a casa tardi — ha raccontato — aveva visto l'appartamento sossopra ed aveva notato l'assenza della moglie. Dato che egli aveva avuto un litigio con lei, ha creduto che la donna avesse sfogato i suoi nervi buttando all'aria ogni cosa e che poi si fosse allontanata. Per questo non si era né meravigliato né preoccupato non trovandola e si era messo a letto.

Mentre negli uffici della Mobile il dott. Petrosino e il col. Morandini interrogavano il marito, altri agenti e sottufficiali reccoglievano le dichiarazioni che, stentatamente, faceva all'ospedale la donna aggredita.

Ed ecco il colpo di scena: la signora Menin ha detto agli agenti di essere stata assalita da due giovani — secondo lei jugoslavi — che erano entrati nell'appartamento per rubare. I due, dopo averla minacciata con una pistola e un coltello, l'avevano immobilizzata, legandole le caviglie. Poi l'avevano costretta a bere tanto cognac e tanti bicchieri di liquore. Infine, stordita dall'alcool, era stata imbavagliata e trascinata e rinchiusa nell'armadio con le mani legate.

Secondo l'aggredita i malviventi si sarebbero impossessati di una catenina d'oro e della somma di settemila lire.

La storia sembrava quasi incredibile. Era possibile, si chiedevano gli inquirenti che i due fantomatici banditi, si fossero soffermati così a lungo nell'appartamento rischiando di venir sorpresi solo per somministrare alla donna le bevande alcooliche e farla ubriacare. Ma poi per che cosa? Perché dimenticasse ciò che le era capitato? D'altra parte è anche da sottolineare che una persona sola non avrebbe potuto tanto facilmente immobilizzarla, legarla, trascinarla nell'armadio e poi rimuovere quel doppio e pesante letto matrimoniale.

CONTROLLI DOPO IL SEQUESTRO ORDINATO DA ROMA

Non c'era nelle farmacie il vaccino messo al bando

Accertamenti devono però ancora essere completati per l'antinfluenzale distribuito dagli uffici sanitari

Comprensibile disagio e ragionevole preoccupazione ha provocato in numerosi cittadini la notizia, proveniente ieri da Roma, che il ministero della sanità ha bloccato il vaccino antinfluenzale trivalente prodotto dal laboratorio biochimico Pozzi di Siena in quanto — secondo il ministero stesso — provocherebbe nel paziente condizioni febbrili di una certa entità. Di conseguenza ne è stato disposto il sequestro cautelativo, in attesa di ulteriori accertamenti.

L'allarme prodotto da questa notizia nella nostra città può ritenersi fortunatamente ingiustificato, almeno nelle sue linee generali: infatti — a quanto ha dichiarato al «Piccolo» lo stesso presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Dino Papo — questo vaccino è pressoché sconosciuto a Trieste. Anzi, per suffragare la sua affermazione, il dott. Papo ha ritenuto di aggiungere che «non risulta che un vaccino prodotto da quel laboratorio sia mai stato venduto nella nostra città». Un'asserzione, la sua, che è stata condivisa anche da altri farmacisti, i quali sono stati concordi nel dichiarare che tre tipi di vaccino sono solitamente posti in vendita da noi: l'Influvac Duphar, l'Influvirus I.S.M. e lo Sclavo di Siena.

Non è del tutto escluso d'altro canto (ma nulla comunque lascia prevedere il contrario) che questo tipo di vaccino si trovi nella partita — trentamila dosi — inviata dal ministero della sanità all'ufficio del medico provinciale per la distribuzione gratuita a particolari categorie di lavoratori oppure ad anziani che ne hanno autenticata necessità. Lo stesso titolare del laboratorio, del resto, ha reso noto che la produzione è stata riservata esclusivamente per le forniture al ministero della sanità. Non risulta, comunque, che finora l'ufficiale sanitario di Trieste abbia ricevuto disposizioni per il ritiro del vaccino antinfluenzale che gli è stato consegnato nei giorni scorsi dal medico provinciale; ecco, dunque, come questo particolare lasci presumere che il vaccino Pozzi non si trovi nella partita inviata a Trieste. Una conferma, comunque, a questa che dev'essere considerata soltanto una supposizione si potrà averla soltanto nella giornata di domani.

Per quanto, più specificatamente riguarda le farmacie, soltanto minime dosi di vaccino (non quello, lo ripetiamo, bloccato dal ministero della sanità) sono pervenute a Trieste, e tutte sono state ormai poste in vendita, in quanto si trattava per lo più di prenotazioni.

Da domani le «Patriarca» quotate a Trieste

La Patriarca S.p.A., con sede legale a Reana del Roiale, sarà da domani quotata alla Borsa di Trieste; si tratta dell'unica azienda italiana operante nel settore dell'arredamento e l'unica società industriale con sede nella provincia di Udine ad aver raggiunto questo traguardo, che è stato annunciato ieri mattina dal presidente della società dott. Gianni Patriarca.

La commissione per il listino della Borsa Valori di Trieste ha attribuito il valore di 5333 lire per ogni azione Patriarca del valore nominale di 1000 lire ciascuna; le azioni commerciate dovrebbero essere quelle in possesso di 620 azionisti, che rappresentano il 34 per cento del pacchetto azionario; il pacchetto di maggioranza — infatti — è detenuto dalla famiglia Patriarca.

Rientro dei manciniani nella segreteria del PSI

In occasione dell'ultima riunione del comitato provinciale del PSI è stato reintegrato l'ufficio di segreteria che continua a reggere la federazione locale del partito in attesa del prossimo congresso. Il «triumvirato» formato dai rapresentanti dei demartiniani, dei lombardiani e degli autonomisti è diventato così un quadrumvirato» con l'assunzione al vertice del partito anche del rappresentante dei manciniani, che finora — pur senza passare all'opposizione — se n'erano sganciati.

L'ufficio di segreteria risulta pertanto composto da Ghersi e Ulcigrai, che continuano a rappresentare rispettivamente i lombardiani e gli autonomisti, nonché da Tringale (che ha sostituito Boniciolli, nel frattempo trasferitosi da Trieste, quale rappresentante dei demartiniani) e infine da Kervin per la componente manciniana.

L'Università degli studi rende noto che nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre, gli uffici dell'Università resteranno chiusi; pertanto il termine per l'immatricolazione e l'iscrizione ai vari corsi di laurea delle facoltà per l'anno accademico 1975-76, è prorogato al 10 novembre.

FUORI STRADA NOTTURNO A PUNTA SOTTILE

Auto in mare: salvo il guidatore

Tra Punta Sottile e San Bartolomeo è precipitata, la scorsa notte, in mare un'utilitaria che era condotta verso il valico da Enrico Bortone, abitante in via San Pasquale 101. Per cause che lo stesso giovane automobilista non ha saputo precisare, la vettura è volata fuori strada ed è piombata in acqua, a circa tre metri dalla riva. Per fortuna c'era bassa marea, per cui il conducente è riuscito a mettersi in salvo. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri di Muggia. Un'autogru di un'officina privata ha provveduto a recuperare la vettura.

Gesto vandalico deplorato a San Dorligo

La Giunta comunale di San Dorligo della Valle ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale viene espressa una vibrata protesta per il gesto vandalico e oltraggio commesso da ignoti nei confronti di una targa in lingua slovena affissa nelle immediate adiacenze del monumento eretto in memoria dei Caduti della Resistenza. Nel documento si sottolinea trattarsi dell'«ennesimo tentativo di provocazione delle forze eversive» e si invitano le forze dell'ordine «a non lasciare nulla di intentato per una pronta individuazione dei responsabili e dei loro mandanti e per una severa quanto esemplare punizione degli stessi».

Visita del gen. Fantasia al comando Carabinieri

Il generale di Divisione Ivan Fantasia, Comandante delle Truppe e del Presidio militare di Trieste, si è recato in visita al Comando Gruppo Carabinieri di Trieste, dove è stato ricevuto dal nuovo Comadante ten. colonnello Felice Forcella.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	27	31	19	30	45
CAGLIARI	5	29	59	79	13
FIRENZE	6	22	63	40	25
GENOVA	37	84	76	67	34
MILANO	38	8	78	86	25
NAPOLI	42	20	26	34	18
PALERMO	80	32	41	73	56
ROMA	70	14	49	76	87
TORINO	88	63	55	72	26
VENEZIA	70	75	11	52	82

Colonna Enalotto:

1 1 1 X X X 2 2 2 2 1 1

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nel concorso di ieri, sedici giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 3.348.000 lire; ai 416 vincitori con undici punti spettano 96.500 lire; ai 1534 vincitori con dieci punti spettano 26.100 lire.

Il montepremi è stato di 133.933.447 lire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Evaristo — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.02; la luna si leva alle 21.54 e cala alle 12.07.

Ieri: temperatura massima 13,8, minima 11,9; pressione mb. 1027,3 in aumento; vento a 45 kmh da E.N.E.; temperatura del mare 16,5.

Maree — OGGI: alta all'1.35 con cm 18 e alle 12 con cm 22 sopra il l.m.; bassa alle 19.30 con cm 34 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 3.10 con cm 19, alle 8.45 con cm 4 e alle 13.35 con cm 11 sopra il l.m.; bassa alle 20.45 con cm 29 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ALLA GUIDA DI ISTITUTI SUPERIORI E LICEI

Hanno un nuovo preside otto su quattordici scuole

Ben sei sono di nuova nomina: bassa l'età media

Numerosi cambiamenti «al vertice» si sono registrati all'apertura di questo anno scolastico negli istituti superiori e nei licei di Trieste. Nei quattordici istituti della provincia (scuole slovene a parte), vi sono stati ben otto avvicendamenti a livello di preside, un vero e proprio rivolgimento nell'ambito territoriale del Provveditorato agli studi, dopo una fase di immobilità durata parecchi anni. Molti dei presidi uscenti sono entrati in quiescenza per raggiunti limiti di età (alcuni di essi hanno approfittato della legge sul pensionamento anticipato degli statali): ne è conseguito un certo ringiovanimento dei ranghi (l'età media dei neo-presidi è di 53 anni, una media abbastanza bassa rispetto a quella del '74, e in considerazione dell'incarico di responsabilità).

Molti dei «nomi nuovi» sono scaturiti dal recente concorso nazionale per capi d'istituto, che su una larga messe di concorrenti, ha sfornato un migliaio di nuovi presidi in tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda Trieste, ben sei degli otto nuovi capi d'istituto sono di nuova nomina. Erano anni che si attendeva questo concorso, il cui continuo rinvio aveva impedito che nuovi titolari coprissero i posti lasciati scoperti dai presidi che nel frattempo erano andati in pensione. Al loro posto erano stati nominati, in via provvisoria, dei «facenti funzione»; in altri casi si era provveduto al subentro di presidi «incaricati». Con l'arrivo dei nuovi titolari si è invece finalmente sbloccata una situazione di provvisorietà che durava ormai da alcuni anni. Va detto ancora che sei dei neo-presidi sono triestini ed hanno fatto gran parte della loro carriera docente a Trieste; un fattore che senza dubbio favorirà il loro rapido inserimento nei problemi degli istituti affidati alla loro direzione.

Gli istituti interessati dai cambi sono: il Liceo scientifico «Galilei», l'Istituto magistrale «Duca D'Aosta», il Liceo classico «Dante Alighieri», l'Istituto commerciale e per geometri «Da Vinci», l'Istituto tecnico commerciale «Carli», l'Istituto statale d'arte, quello Professionale per l'industria e l'artigianato «Sandrinelli», e, infine l'Istituto nautico. Ed ecco gli avvicendamenti nelle singole scuole.

Galilei — Entrato in quiescenza tre anni fa il preside prof. Luigi Cozzi, dopo lungo «interregno» della prof. Adla Chatilà Severini (preside incaricato), si è insediato dal 1.o ottobre il prof. Fabio Suadi, fresco di nuova nomina. Il nuovo preside — che dovrà far fronte ai difficili problemi connessi con il cambio di sede (il «Galilei» verrà spostato dal vecchio edificio di via Guido Corsi a quello, nuovo fiammante, di via Mameli, accanto al «Petrarca») — è nato nel 1917 a Trieste, si è laureato in lettere classiche a Padova, ha insegnato all'«Oberdan», al «Dante» e al «Carducci». Proviene da una lunga esperienza didattica in terra straniera: per ben 14 anni ha lavorato, prima come professore, poi come direttore aggiunto, presso la scuola europea di Mel, in Belgio.

D'Aosta — Il nome nuovo è quello del prof. Giuseppe Zuballi, anche lui di nuova nomina. Nato nel 1913 a Capodistria, ha insegnato a lungo nelle scuole di Trieste. Ha avuto una lunga esperienza come insegnante al «Carducci» (dove per un anno ha fatto le funzioni del preside), ed è quindi particolarmente preparato a recepire i problemi degli istituti magistrali. Subentra al prof. Zalateo, che si è trasferito al liceo classico «Dante».

Dante — Dopo la lunga presidenza del prof. Rapino, che se ne è andato in pensione quest'anno, è toccata al prof. Giorgio Zalateo la fatica di governare il più antico liceo classico della città. La carriera di Zalateo è tutta «dantesca»: studente in quel liceo, dopo la laurea in lettere antiche vi è ritornato come professore. Dal 1960 è stato titolare di greco e latino nella sezione «D» del Dante. Profondo conoscitore di letteratura greca, tiene lezioni anche all'Università.

Da Vinci — Triestino, 55 anni, il prof. Luciano Zibardi è il nuovo preside dell'istituto tecnico e commerciale per geometri, dove succede al prof. Giraldi. Laureato in fisica presso l'università di Padova, ha insegnato a lungo al Nautico e all'Istituto «Volta». Dal '72 al '75 è stato preside titolare presso il «Galilei» di Gorizia. «Il più grosso problema da affrontare — ha detto il neo-insediato — è quello di reperire un numero adeguato di personale non insegnante, il che ci permetterebbe di aprire la tanto attesa succursale a palazzo Vivante. Le necessità dell'Istituto sono molte e vanno studiate a fondo».

Carli — Il prof. Paolo Medani, giurista ed economista, ha lasciato la «plancia» il 30 settembre scorso, dopo ben 13 anni di presidenza. Al suo posto è una «nuova nomina», il prof. Alberto Malutta, 55 anni, triestino anche lui. Malutta, uscito dal «Petrarca» si è laureato in lettere moderne all'università di Padova ed ha insegnato in numerose scuole cittadine. Per venti anni è stato al «Da Vinci», dove è stato per lungo tempo apprezzato vicepreside.

Nautico — La sede vacante era stata diretta provvisoriamente dal preside incaricato prof. Tullio Stravisi (subentrato a sua volta al preside titolare Cherubini). Nuovo «nocchiero», a partire dal 1.o ottobre, è il prof. Raffaele Cassia, Nato nel 1920 a Siracusa, Cassia si è «naturalizzato» genovese: nella città ligure ha conseguito la laurea in ingegneria navale e per anni ha insegnato all'istituto nautico «San Giorgio». «La crisi di questo istituto — ha detto — è una crisi di ambienti. Le strutture sono vecchie, superate (il Nautico è l'unica scuola superiore di Trieste che grava sul bilancio comunale per le spese di manutenzione). Per il resto si tratta di un' ottima scuola, che sto appena apprezzando».

Sandrinelli — Luciano Rossit è il nuovo capo d'istituto al «Sandrinelli», ed è al tempo stesso il primo preside di ruolo in senso assoluto nella storia dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, che fino al '72 aveva la presidenza in comune con il «Carli». Rossit dunque non succede a nessuno, tranne che all'incaricato, professor Guido Schiavoni, l'insegnante di matematica che ha retto l'istituto nel passato anno scolastico. Laureato in lettere classiche a Trieste, Rossit ha anche una notevole cultura giuridica. Ha insegnato a Monfalcone, poi a Trieste nella scuola di avviamento commerciale «Rismondo». Anche lui è preside di nuova nomina.

Istituto d'arte — Giovanissimo (36 anni), il nuovo preside, Gino Pannunzio, ha una carriera che si potrebbe definire «esotica», oltre che «itinerante». Nato in Sernia nel 1939, è uscito dalla scuola d'arte di Napoli ed è pittore e scultore. Autore del «riccio d'oro» per il meeting del cinema italiano che si svolge ad Alghero, Pannunzio ha partecipato a numerose mostre a livello nazionale. Dal '61 al '69 ha retto la scuola dell'arte di gioielleria ad Alghero. Fresco di nomina, il neo preside succede al prof. Romano Barocchi, che è andato in pensione due anni fa e che era stato sostituito dal facente funzioni prof. Paolo Pullitta.

LE ORE DELLA CITTA'

Visita al Prefetto

Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto in visita di cortesia il generale di Divisione Pietro Spaccamonti, Ispettore generale per l'Italia settentrionale della Guardia di Finanza.

La Grotta delle Torri

La Grotta delle Torri di Slivia, sita al chilometro 27 della camionale 202, tra Aurisina e Sistiana, è aperta al pubblico ed illuminata nei giorni feriali dalle 10 alle 15, il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 17. La grotta è raggiungibile anche dalle stazioni ferroviarie di Bivio di Aurisina e di Visogliano.

Corsi professionali ad alta specializzazione

Durante l'anno scolastico 1975-1976 il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica attuerà una nutrita serie di corsi professionali. Oltre a quelli tradizionali di lingue, di istruzione commerciale (programmatori su calcolatori elettronici, dattilografia, stenografia) ed industriale (disegno tecnico, elettrotecnica, radiotecnica TV, saldatura elettromeccanica, impianti termici e frigoriferi, motoristi) il Consorzio continuerà nello svolgimento di quelli ad alta specializzazione per liutai, ceramisti ed incisori ad acquaforte, ai quali si aggiungerà quello di esperanto.

I corsi avranno luogo presso le varie sedi scolastiche degli istituti «Carli», «Volta», «Galvani» e le scuole medie statali «Svevo» e «Manzoni». Presso le segreterie delle scuole suddette, oppure la segreteria del Consorzio (piazza della Borsa 14) gli interessati potranno ricevere ogni utile notizia durante le ore normali d'ufficio.

Nonna Teresa ringrazia

Nonna Teresa Bressar ved. Palese ringrazia commossa, a nostro mezzo, tutti coloro che hanno voluto esserle vicini nel felice evento del suo centesimo compleanno.

Ricordo di mons. Sieff

Il Villaggio del fanciullo desidera ricordare il presidente ed amministratore mons. Costante Sieff ad un mese dalla sua dipartita. Verrà concelebrata, nella Chiesa di Roiano, una messa di suffragio martedì 28, alle ore 19.30. I benefattori e gli amici tutti sono invitati.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì avrà luogo domani, alle 19.30, nella sala conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2.

Corsi stenografia

L'Unione Stenografica Triestina «Guido du Ban» comunica che con il mese di novembre riprenderà i corsi serali di stenografia. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1975-1976 saranno effettuate presso la succursale di piazza Vecchia 1 dell'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli», nei giorni 27, 28, 29 ottobre c.a. dalle ore 19 alle 20. Negli stessi giorni gli studenti promossi nella sessione di esami di giugno potranno presentarsi a ritirare i loro diplomi.

Ginnastica femminile

Lunedì 27, alle 19.30, avrà inizio il corso di ginnastica per signore e signorine presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9. Per informazioni telefonare al 732320.

Centro giovanile S. Giusto

La Parrocchia di S. Giusto rivolge un richiamo ai «piccoli» per offrire loro la «Buona Novella» con un corso di catechesi per gli alunni delle scuole elementari e per la preparazione alla prima Comunione. Le iscrizioni si ricevono da lunedì 27 al 31 ottobre, ogni giorno dalle 15 alle 16, nella sede della sala S. Michele in piazza della Cattedrale, a destra della chiesa.

Si inaugura il VAL con «Debiti d'amore»

Domani alle ore 16.30 al VAL, nella sede del CCA, in piazza Verdi 1, avrà luogo la presentazione del nuovo volume di Chino Alessi «Debiti d'amore». Dopo una premessa della presidente del sodalizio, Fulvia Costantinides, che tratteggerà la figura di Alessi giornalista e scrittore, Manlio Cecovini esaminerà «Debiti d'amore» in sede critica. Alla manifestazione, cui interverrà l'autore, sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Sposi da 65 anni

Sebastiano e Antonia Felice festeggiano il sessantacinquesimo anno delle loro nozze, celebrate nel Duomo di Muggia il 22 ottobre del lontano 1910. Nella lieta ricorrenza li circonda l'affetto dei figli, nuore, nipoti e pronipoti. Vive congratulazioni e molti auguri cordialissimi.

Nozze d'oro

Ruggero e Giovanna Binetti, sposatisi il 26 ottobre del lontano 1925, festeggiano oggi le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e pronipoti. Alla coppia felicitazioni vivissime e molti auguri.

Laurea

Il signor Albino Precali si è laureato, con il massimo dei voti, all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, con la tesi: «Intervento polifunzionale nell'area di San Sabba, a Trieste»; relatore prof. arch. L. Semerani. Al neo architetto vivissime felicitazioni.

Ordine commercialisti

Mercoledì 29, alle ore 18.30, il dott. Raoul de Toma terrà presso la sede dell'Ordine dottori commercialisti (via della Zonta 2) una conversazione per i giovani laureati sul tema: «Liquidazione delle società per azioni».

Famiglia pisinota

Il termine di presentazione delle domande per partecipare alle borse e premi di studio della Famiglia pisinota scade il 31 ottobre Le domande vanno indirizzate alla Famiglia pisinota, via Pellico 2, e devono contenere l'indicazione della classe frequentata nell'anno scolastico 1974-1975, i voti riportati e l'indirizzo del partecipante. Anziché indicare i voti, si può allegare alla domanda la fotocopia della pagella, la quale dovrà comunque essere presentata a suo tempo da parte dei vincitori. Possono partecipare gli scolari e gli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Come di consueto, le borse e i premi di studio saranno consegnati durante la festa del patrono di Pisino, San Nicolò.

Il corso dell'A.GE.

L'Associazione italiana genitori A. Ge. comunica che il corso di lezioni per genitori continua con la conferenza sul tema «Esperienze di educazione di bambini handicappati», che Maria Grazia Cusma terrà domani, lunedì 27, alle ore 17, nell'aula magna del «Dante».

Marcia d'autunno

Domenica 9 novembre partirà da Visogliano la Marcia d'Autunno. L'itinerario si svolge lungo i sentieri che portano a Ceroglie e al Monte Ermada e dalla cima per Villa Coisce, nuovamente a Visogliano. La partenza da Trieste avverrà con due convogli ferroviari: uno a vapore ed uno a trazione elettrica. Coloro che desiderano partire con la vaporiera sono invitati a dare sollecitamente la loro adesione alla sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tenuto presente che i posti sul convoglio in questione sono in esaurimento.

SEGNALAZIONI

Miss Michelina

«Ho letto il "Ricordo di Alfredo Zavatta". Dove sei, miss Michelina? Ti vedo ancora volteggiare sul trapezio, o in piedi su due destrieri, o passeggiare sul cavo d'acciaio. Stavo sempre in ansia perché lavoravi senza rete; non so se lo facevi per vezzo, ma talvolta mi pareva che tu stessi per cadere, e già sentivo l'urlo della folla sotto il tendone. Io guardavo estatico la tua splendente giovinezza. Ero presente a tutti gli spettacoli, e se non avevo i soldi per pagare l'ingresso, non mi era difficile introdurmi sgusciando di sotto la tenda: chi poteva accorgersi di un ragazzetto di dieci anni? Quando arrivava il circo Zavatta la scuola spariva dalla mia mente, indugiavo intorno alle carovane nell'attesa di vedere in qualche parte miss Michelina; e pensavo se mai fosse possibile anche a me entrare nel circo, girare il mondo, fare il cavallerizzo, lanciare i coltelli, piantare il tendone in cambio di stare vicino a miss Michelina. Addio Nerina, addio Silvia, addio miss Michelina, incanto di un mondo che le mie verdi pupille riflettevano iridato nell'anima in attesa. Bruno Vittori».

La neve e l'uguaglianza

«Care "Segnalazioni", ho letto la lettera con cui il consiglio di classe della III D e il preside della scuola "Benco" hanno voluto confutare le mie asserzioni sul soggiorno in montagna dello scorso mese di marzo.

«Essi scrivono in sostanza che la quota "totale" del soggiorno non è stata di 57 mila ma di sole... 50 mila lire; che parte della III D (quasi metà classe) è stata trattenuta a Trieste dai genitori a causa di stati di salute e timori di vario genere; che le lezioni a Trieste sono state tenute regolarmente, eccetto quelle di matematica e di educazione fisica (e quelle di scienze). Aggiungono che mio figlio è rimasto assente dalla scuola per tutto il periodo del soggiorno (ma se controlleranno con maggior attenzione, troveranno che il 10 marzo, durante detto periodo, il ragazzo è stato interrogato in storia).

«Conclude la lettera la precisazione che per la loro "massacrante" attività gli insegnanti che accompagnano gli alunni ai soggiorni invernali non sono neanche retribuiti (e pagano anche loro le salatissime quote?).

«Al posto di una lettera del genere avrei preferito leggere una risposta concreta alle domande poste tanto gentilmente (segnalazione "Con la scuola sulla neve" del 12 ottobre) dal padre di tre figli non in grado di sostenere le spese del soggiorno: è giusto far sentire un ragazzo "inferiore" di fronte ai suoi compagni in una scuola obbligatoria e che sbandiera principi di uguaglianza e di parificazione dei ceti, solamente per lo sfizio di indire corsi invernali in montagna? Non sarebbe meglio lasciare la montagna alle vacanze fin troppo abbondanti? Cordialmente, Renato Mozina».

Colloqui all'IACP e opinioni concordi

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «In relazione alle lamentele espresse da un inquilino dell'IACP di Trieste nella lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" il 2 settembre, sotto il titolo "Colloqui all'IACP", in merito alle condizioni di pulizia e manutenzione dei cortili del gruppo di stabili di via Lorenzetti 32-42, si informa che il funzionario a cui le lagnanze sono state esposte è responsabile del settore "sorveglianza" e cura, nell'ambito delle sue possibilità, che la pulizia e l'ordine, a seconda dei dettami del regolamento IACP, vengano rispettati.

«Per quanto concerne la pulizia e il giardinaggio, infatti, esistono, con alcune ditte, dei contratti e, nell'ambito dei termini da essi previsti, viene verificato lo stato delle opere. E' ovvio, però, che specialmente per quanto riguarda la pulizia, molto dipende dall'educazione e dal senso civico degli inquilini, come riconosciuto anche dall'interessato.

«Si conviene, comunque, che vi sono situazioni da cambiare o migliorare. Difatti, un'apposita commissione, costituita da rappresentanti dell'amministrazione e da quelli degli inquilini, è al lavoro per conseguire l'applicazione di tariffe e servizi ottimali, nell'interesse dell'istituto e dei suoi utenti.

«Il risentimento espresso o che è stato inteso nelle risposte ed affermazioni del funzionario chiamato in causa non si riferisce certamente alle osservazioni dell'autore del reclamo, ma dev'essere considerato come conseguenza dello stato d'animo del funzionario stesso che, forse male esprimendosi, voleva con ancora maggior rilievo rammaricarsi per i risultati insoddisfacenti non sempre addebitabili soltanto all'organizzazione dell'istituto.

«Pertanto, pur comprendendo lo stato di disagio in cui è venuto a trovarsi l'inquilino durante il suo colloquio, si può sicuramente affermare che sostanzialmente, sia da parte sua che da quella del funzionario, le ragioni erano ben conosciute, come pure le motivazioni, e concordanti erano i pareri in merito, anche se espressi in maniera non adeguata. Grazie per la cortese pubblicazione».

Grazie per il sangue

«Care "Segnalazioni", tramite vostro desiderio ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno donato il sangue, per me indispensabile, a seguito del mio intervento al cuore. Mario Cavallarin».

Chi ha danneggiato

«Si prega chi ha danneggiato di notte la 127 di colore rosso corallo posteggiata in via Mascagni (fermata del bus 22) di telefonare al n. 825582. Grazie per l'ospitalità. D. D.».

Domande sulla gestione del Museo de Henriquez

«Riguardo alla segnalazione del signor Bruno Cornier del 20 ottobre, torno a scrivere per associarmi alla sua richiesta formale di delucidazioni rivolta al presidente del Consorzio per la gestione del Museo de Henriquez.

«Quale figlia del collezionista, e dopo un anno e mezzo dalla sua morte, attendo con comprensibile [illegible] curiosità la risposta.

«Nel frattempo, ed in merito alle interrogazioni del signor Cornier, colgo l'occasione per precisare i seguenti punti:

«1) A parte le diverse valutazioni fatte da commissioni in momenti diversi, e con criteri diversi, il valore prudenziale odierno dell'intera raccolta de Henriquez, si aggira su alcuni miliardi di lire.

«2) Non ho sentito parlare, fino ad oggi, di vendita da parte nostra, né di acquisto della raccolta, da parte del Consorzio di cui sopra.

«3) Si è parlato fino ad oggi, semmai, della pretesa, da parte nostra, che la raccolta stessa venga finalmente sfruttata in questa città con lo scopo cui mio padre l'ha dedicata, formandola, ossia la realizzazione del Museo.

«4) Con questa condizione vincolante, e per chiudere il capitolo "proprietà" chiediamo e ci attendiamo un dignitoso corrispettivo e aiuto, non i 70 miliardi cui il signor Cornier accenna.

«5) Attendo inoltre con ansia di sapere chi risponderà di tutti i danni morali e materiali subiti da mio padre, da noi stessi, e dal materiale.

«I danni, infatti, al materiale, sono gravissimi: la custodia dei pezzi pesanti esposti a Trebiciano è affidata al caso malgrado la buona volontà di alcuni uomini. La recente pitturazione di alcuni di quei pezzi nasconde a mala pena il deterioramento subito da quando si trovano là. Nell'enorme magazzino di via San Maurizio piove sui quadri e sui 30 mila libri (buona parte antichi e preziosissimi). Le armi, migliaia di pezzi, ivi ammassate, stanno arrugginendo a vista d'occhio.

«Mi meraviglio che il Consorzio responsabile delle manutenzioni, oltre che della gestione e custodia, in cinque anni di gerenza non abbia potuto provvedere alle più elementari misure protettive.

«La città di Trieste tramite i suoi responsabili, può ignorare la mia, la nostra accorata delusione, ma non può ignorare, dal momento che ne aveva assunto la gestione, l'importanza delle collezioni de Henriquez, conosciute anche all'estero, e che, se opportunamente curate dai responsabili, potrebbero ancora oggi toccare i vertici di quelle conservate nei più importanti musei del mondo.

«Ringrazio ancora una volta il "Piccolo" per la sua ospitalità, e attendo l'esito di queste interrogazioni. Adelina de Henriquez Venier».

Un po' di luce al Lungodegenti

«Care "Segnalazioni", protesto per la poca illuminazione al Lungodegenti di S. Giovanni. Alla sera è una vera e propria avventura transitare per quella zona. Non si potrebbe ottenere un po' più di luce? Grazie. E. T.».

Il tesserino di Patrizia

«Care "Segnalazioni", sono una studentessa universitaria e mi rivolgo a voi perché ieri, 22 ottobre, ho smarrito il tesserino universitario e il certificato del ciclomotore. Il certificato è già stato rinvenuto dai vigili urbani di via Caprin. Del tesserino, nessuna notizia. Pregherei perciò il rinvenitore, sempre augurandomi che ce ne sia uno, di darmene comunicazione. Il tesserino attesta la mia appartenenza alla Facoltà di lingue e letterature straniere. Grazie per l'ospitalità. Patrizia Pestrin, via Giusti 6, tel. 417993».

L'Alfa color prugna

«A chi segnalerà il ritrovamento dell'autovetture Alfa Romeo targata TS 144740, colore prugna, rubata mercoledì 22, verrà offerta una mancia. Si prega di telefonare al n. 822342. Grazie per l'ospitalità. Società Artemi».

UNA CROCIERA DI STUDIO DI TRE MESI ORGANIZZATA DALL'OSSERVATORIO GEOFISICO

RICERCHE NEL MAR NERO CON LA NAVE «MARSILI»

Per la prima volta oltre il Mediterraneo - Trovate zone petrolifere - I problemi dell'istituto

Il Mediterraneo e il vicino Mar Nero si sono rivelati due possibili fonti di risorse energetiche estremamente interessanti e che potrebbero essere adeguatamente sfruttate nei prossimi anni. La conferma, a conclusioni già abbozzate precedentemente è venuta da una crociera scientifica di tre mesi che una ventina di ricercatori dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste hanno compiuto nel baso Jonio e nel Mar Nero a bordo della nave «Marsili», un battello di proprietà del Consiglio nazionale delle ricerche che racchiude dentro il suo vecchio guscio una serie di apparecchiature estremamente sofisticate.

Scopi e risultati della crociera sono stati illustrati ieri pomeriggio nel corso di un incontro svoltosi a bordo del battello, ormeggiato da alcuni giorni al Molo Audace, e al quale hanno preso parte autorità, dirigenti di istituti scientifici, studiosi e ricercatori.

La campagna condotta quest'estate, da luglio alla fine di settembre, dall'Osservatorio geofisico è la prosecuzione di un programma pluriennale di ricerche geofisiche oceanografiche a livello internazionale che da anni si sta conducendo e che anche l'Italia, a partire dal 1969, ha avviato su vasta scala prima nei mari contigui e quindi nel Mediterraneo. E' stata la prima volta però, che una nave oceanografica italiana si è spinta fuori del bacino mediterraneo, raggiungendo il Mar Nero. Si è trattato, comunque, dell'ultima tappa di un ciclo di ricerche alle quali il nostro Paese ha dato un contributo decisivo.

«L'esplorazione geofisica del Mediterraneo — ha osservato il prof. Finetti, direttore dell'Osservatorio — è merito dell'Italia e del nostro istituto in particolare, il solo in grado di esplorare gli oceani servendosi delle tecnologie avanzate. Posto che lo scopo del nuovo impulso dato alle ricerche oceanografiche si ricollega alla necessità di trovare nuovi spazi e nuove risorse — ha aggiunto il prof. Finetti — possiamo riassumere i risultati di questa crociera in grossi successi di carattere scientifico e nella constatazione che sussiste la possibilità di notevoli sviluppi applicativi».

Il confine davanti al quale si ferma l'attività dell'Osservatorio è quello rappresentato dalla ricerca scientifica, ma le applicazioni di ordine pratico sono direttamente collegate a tale ricerca e riguardano la scoperta di nuove fonti di energia. «Già dai primi dati raccolti nel corso della crociera nel Mar Nero — ha esservato in proposito il prof. Finetti — si è avuta la conferma che si tratta di una zona estremamente interessante per la ricerca di nuove fonti energetiche».

Gli studi corrono più veloci delle applicazioni pratiche, tanto è vero che le ricerche condotte dall'Osservatorio geofisico sarebbero in grado di estendersi pressoché su tutto il fondo marino del Mediterraneo, mentre finora ci si è limitati a lavorare non oltre i 200 metri di profondità. «I problemi che fino a oggi si sono dovuti superare sono stati notevoli — ha sottolineato il prof. Finetti — e basti pensare in proposito al pericolo di inquinamento da idrocarburi tali da costituire veri disastri ecologici. Ora però si stanno mettendo a punto le tecnologie per le ricerche anche fino a duemila metri di profondità».

Tutti i dati raccolti nel corso della crociera nel basso Jonio e nel Mar Nero saranno ora analizzati con l'aiuto di un elaboratore elettronico e verranno quindi portati, il prossimo anno, a un importante convegno scientifico di oceanografia che si svolgerà a Spalato. «E' il caso di sottolineare — ha detto ancora Finetti — che già nei precedenti congressi svoltisi a Roma, ad Atene e nel Principato di Monaco, le ricerche effettuate dall'Osservatorio geofisico di Trieste hanno polarizzato l'attenzione internazionale e hanno costituito delle vere scoperte».

E' stata insomma, quest'ultima crociera, l'ulteriore conferma della vitalità di un istituto che ha collezionato negli anni enormi benemerenze in campo scientifico. Non mancano, però, i problemi e a essi ha fatto brevemente cenno, nel suo indirizzo di saluto agli ospiti, il commissario straordinario dell'Osservatorio stesso, prof. Franco Puppi. «Abbiamo — ha detto tra l'altro — una potenzialità di lavoro per due anni e soprattutto la possibilità, grazie alla preparazione dei nostri ricercatori e alle apparecchiature delle quali disponiamo, di fare tantissime altre cose. Non possiamo però dimenticare — ha aggiunto — che il personale è insufficiente e che sussistono obiettive difficoltà legate alla legge sulla riforma del parastato: proprio per questo dobbiamo far sì che l'Osservatorio venga ulteriormente potenziato e sia messo in grado di fare tutto ciò che è nelle sue effettive possibilità».



(Italfoto)

Il professor Finetti illustra agli ospiti le apparecchiature della nave oceanografica «Marsili»

DURANTE UNA TAVOLA ROTONDA SVOLTASI A VIENNA

Gli psichiatri austriaci hanno contestato Basaglia

Lo studioso italiano si è detto «umiliato e sconfortato» Illustrata la situazione allo Psichiatrico di Trieste

Alla presenza del ministro austriaco della sanità dottoressa Leodolter, del ministro plenipotenziario italiano Cattani, del console italiano Rosso Cicogna, di altre personalità e di almeno un centinaio di studenti universitari, una tavola rotonda su «La psichiatria e le istituzioni» si è svolta nell'Istituto italiano di cultura con la partecipazione del prof. Basaglia, direttore del l'Ospedale psichiatrico di Trieste, del deputato regionale Dinhof, presidente della commissione sociale e sanitaria della città di Vienna, del prof. Strotzka, presidente dell'Istituto viennese di psicologia e psicoterapia, del prof. Loewenthal, presidente dell'Associazione psicanalitica di Vienna, del prof. Hartmann, direttore dell'Ospedale psichiatrico viennese di Baumgartner Hoehe e del presidente della Provincia di Trieste, Zanetti, che priesedeva la riunione.

Il prof. Basaglia — come riferisce una nota dell'agenzia Ansa da Vienna — dopo aver riferito su incontri già avuti a Salisburgo e a Vienna, ha esposto le sue idee dicendo in sostanza: «Noi vogliamo eliminare il manicomio, luogo di prigione e di sofferenza. Due anni or sono l'Ospedale psichiatrico di Trieste aveva 1200 pazienti: oggi ne ha 600, e contiamo di ridurre nel prossimo anno il numero dei malati a 150. Abbiamo aperto l'ospedale alla città. Abbiamo cominciato a mettere una città di fronte a un problema così importante. Abbiamo sollecitato il popolo a gestire insieme con noi il problema della salute. Abbiamo creato un nuovo modo di vedere e di fare la cura dell'ammalato.

Gli scienziati viennesi hanno decisamente respinto questi punti di vista, opponendo un compatto fronte contrario. Strotzka ha osservato che i miglioramenti dei metodi di cura devono essere realizzati gradatamente, non in modo rivoluzionario. Hartmann ha fatto presente che nel suo ospedale viene stabilito un programma di cura (compresi esercizi di riabilitazione) per ogni paziente, ma che esistono difficoltà di reclutamento e addestramento del personale e anche problemi di resistenza da parte delle stesse famiglie: il che non si presta a fare una rivoluzione e a «far saltare» l'ordine attuale.

Il presidente Zanetti, dal canto suo, ha ricordato le relazioni intercorse fra Trieste e l'Austria anche nel campo della psichiatria. Ha poi fatto presente: che la legge sugli ospedali psichiatrici in Italia risale al 1904 e non è più adatta per questi tempi, che la cura del malato è stata assorbita nel concetto di «custodia», che l'attuale situazione è notevolmente pesante, poiché circa 200 mila persone sono ricoverate nei manicomi e che esiste il fondato sospetto che il paziente abbia non solo bisogno di assistenza medica, ma di una maniera diversa di cura.

Zanetti ha quindi detto che in base a questa concezione è stato chiamato a Trieste il prof. Basaglia ed è stato elaborato un programma da realizzare in tre fasi: superamento del peso manicomiale; creazione (eliminando l'ospedale) di piccoli centri di assistenza e di cura; formazione di personale medico e paramedico (compito difficile) idoneo a sostenere la nuova situazione. Ha rilevato che anche dal punto di vista pratico ed economico l'applicazione dei nuovi criteri è conveniente: la spesa per l'ospedale psichiatrico di San Giovanni (50 milioni di scellini all'anno, in moneta austriaca) è rimasta invariata da quattro anni a questa parte. Ha osservato che Trieste non pretende di avere un «modello di esportazione», ma rispetta tutti gli sforzi diretti a migliorare la condizione del malato di mente, di un cittadino esposto a una situazione ingiusta. Ha concluso facendo notare che Trieste viene considerata dalla Organizzazione mondiale della sanità come «zona pilota» per i servizi di sanità mentale.

Basaglia, nella replica, si è dichiarato «sconfortato» e «umiliato» per l'attacco massiccio sferratogli contro dagli studiosi austriaci.

Il premio «Di Bin» al dott. Ezio Lipott

Ricorre in questi giorni l'anniversario della scomparsa del dott. Umberto Di Bin. La memoria dell'illustre giornalista è stata ricordata all'Università di Trieste con la consegna del premio di studi «Umberto Di Bin» istituito dalla famiglia per ricordare degnamente lo scomparso. Presenti i familiari, il prof. Giuliano Gaeta, presidente della commissione giudicatrice che comprendeva altresì i professori Gianfranco Bianchi e Pier Giovanni Caron, ha consegnato il premio Di Bin al dott. Ezio Lipott, autore di una tesi di laurea in storia del giornalismo dal titolo «Il Piccolo dal 1881 al 1899» con la seguente motivazione: «Il lavoro, ampiamente e coscienziosamente svolto, è perfettamente pertinente al tema del concorso. In alcun modo può ascriversi al candidato un difetto di originalità, per il fatto che sull'argomento da lui trattato esiste già il lavoro del Benco, ché, al contrario, tale lavoro è stato sottoposto dal candidato a un'accurata e minuta revisione critica.

Oggi si conclude la «tre giorni» dell'ONU

Si conclude oggi la «tregiorni» organizzata in occasione del trentennale delle Nazioni Unite dal circolo filatelico «Carlo Ravasini» e dal gruppo triestino del MSOI.

Queste le manifestazioni odierne: ore 10, inaugurazione presso il Centro di fisica teorica di Miramare della mostra filatelica personale dell'ing. Giancario Morolli sul tema «La cooperazione atomica internazionale e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna»; ore 11, conferenza del dott. André Hamende, direttore amministrativo e segretario scientifico del Centro di Miramare, sul tema «La ricerca atomica a scopi pacifici: sue prospettive e sviluppi», che avrà luogo nell'auditorium del Centro stesso.

DIBATTIMENTO «STORICO» IN PRETURA PER VIOLAZIONE DELLE LEGGI URBANISTICHE

Dovrà demolire la piscina perché deturpa il paesaggio

Analoga sorte subiranno altre sei costruzioni edificate su un terreno privato - Il proprietario condannato a un mese di arresto e un milione di multa - Parte civile il Comune di Sgonico

Il processo a carico di Franco Foscarini (37 anni, via Fabio Severo 113/1) e dell'ing. Giulio Giacomelli (48 anni, via Vasari 2), imputati entrambi di illeciti edilizi nel comune di Sgonico, si è concluso ieri in Pretura con una condanna. L'ing. Giulio Giacomelli, è stato riconosciuto colpevole del reato continuato di costruzione senza licenza e condannato, tra l'altro, alla demolizione delle costruzioni erette abusivamente nel terreno di sua proprietà.

A prescindere dalla sentenza finale, il dibattimento può considerarsi «storico», in quanto ha inaugurato una procedura inedita in materia di violazione alle leggi urbanistiche. E' infatti la prima volta, per lo meno nell'ambito della regione, che un comune (nella fattispecie quello di Sgonico) si è costituito parte civile contro un «abusivo» facendosi forte del diritto — che gli viene riconosciuto da una sentenza della Corte di cassazione — di ottenere la demolizione e il ripristino del terreno sottoposto alla propria giurisdizione nel quale sono stati perpetrati gli illeciti.

Ritenendosi danneggiato (nel caso specifico per violazione alle leggi urbanistiche e per deturpazione del paesaggio), il Comune si è servito di un diritto soggettivo pubblico che normalmente viene riconosciuto alle singole persone fisiche. Fino ad ora, in materia di illeciti edilizi, le amministrazioni comunali si erano limitate alla procedura usuale di sporgere denuncia alla magistratura, senza per questo chiedere di rivalersi sugli imputati.

L'inconsueto passo del comune di Sgonico — come ha avuto modo di spiegare a dibattimento concluso il patrono di P. C., avv. Sanzin del Foro di Gorizia — è stato motivato, in questo caso, dalla particolare consistenza degli illeciti (ben cinque costruzioni di varia natura, oltre a un muro di cinta e ad una piscina in un terreno di quasi un ettaro), che sono stati portati a compimento da un costruttore edile, da una persona cioè per la quale non può essere ammessa la scusante dell'ignoranza della legge. Il processo viene celebrato dal Pretore dott. Trampus, P. M. avv. Forziati, Cancelliere signora De Martino; i due difensori sono l'avv. Skerk (per Giacomelli) e l'avv. Carbone (per Foscarini). Parte Civile è l'assessore delegato e vicesindaco di Sgonico Boris Simoneta, patrocinato dall'avv. Sanzin. «Chiave di volta» del dibattimento è la possibilità di una prescrizione del reato, nel caso si dimostri che le costruzioni siano state portate a termine più di tre anni prima dell'emissione della sentenza (prima cioè dell'ottobre 1972).

La discussione si polarizza dunque sulla data di ultimazione dei lavori: mentre il patrono di P. C. raccoglie prove e testimonianze di una conclusione il più possibile ritardata nel tempo, per la difesa i lavori si sono conclusi tutti entro la primavera del 1972. Chiamato in causa, l'ing. Giacomelli, sostiene che la sua piscina fu portata a termine entro il giugno del '71. «Se i lavori vi furono dopo tale data — dice l'imputato — si trattò di normali lavori di manutenzione. Escludo, come hanno invece sostenuto alcuni testimoni, che nel mio terreno ci possa essere stata una betoniera dopo la conclusione dei lavori».

Interviene il P. M.: «Il Comune ha prodotto alcune fotografie, scattate il 30 agosto 1972, nelle quali appare distintamente una baracca di grosse dimensioni. Non è pensabile che una simile baracca possa essere stata costruita per semplici lavori di manutenzione». Giacomelli: «Il mio è un terreno di quasi un ettaro; per tenerlo in ordine sono necessari numerosi strumenti. La baracca conteneva esclusivamente normali attrezzi da lavoro e vario materiale».

Chiusa la fase istruttoria, la parola è agli avvocati per gli interventi conclusivi. «Il reato è pacifico, per ammissione degli stessi imputati — esordisce Sanzin — il problema, semmai, è quello della data di conclusione dei lavori. Nella loro deposizione, i lavoratori dell'impresa Giacomelli, che hanno costruito la piscina, hanno concordemente dichiarato di aver concluso i lavori entro la primavera del '71 e, altrettanto concordemente, hanno sostenuto di non essere più ritornati sul terreno del Giacomelli dopo tale data. Per contro è stata però ricordata la presenza di operai della stessa ditta dopo tale data.

«Anche se certi lavori — ha proseguito Sanzin — sono stati conclusi entro il termine di prescrizione, quello che conta per noi è l'unità complessiva della realizzazione abusiva, e quindi il giudizio complessivo che deve essere dato sulla stessa. «Non vi è infine nessun dubbio — ha concluso Sanzin — sulla legittimità della nostra costituzione a Parte Civile. Il comune di Sgonico ha un dovere preciso, quello di salvaguardare l'ambiente che è già seriamente minacciato da numerosi altri casi di speculazione edilizia». Il Patrono di PC conclude con la richiesta di demolizione e di ripristino, oltre al pagamento delle spese.

«Per quanto riguarda il Giacomelli — afferma il P.M. nella sua requisitoria — non vi è dubbio che i reati ascrittigli non rientrano nei termini dell'amnistia. Tutto concorda a dimostrare che la piscina fu terminata dopo il 1972: le testimonianze dei carabinieri sono precise. Chiedo per l'imputato la codanna a dieci giorni di arresto e al pagamento di un milione di lire di multa.

«Costituendosi parte civile — attacca per la difesa l'avvocato Skerk —, il comune di Sgonico tenta di fabbricarsi un certificato di verginità in materia ecologica. Come mai questo improvviso risveglio dopo anni di tolleranza, dopo tante licenze edilizie concesse discriminatamente, ad alcuni sì e ad altri no, in aree egualmente vincolate?». Dopo aver nuovamente esposto le prove secondo le quali i lavori furono ultimati entro la primavera del 1971, Skerk ha chiesto per il proprio assistito l'assoluzione con formula piena. Stessa richiesta e avanzata dall'avv. Carbone per Fabio Foscarini.

Il Pretore ritiene il Giacomelli colpevole di un unico reato continuato di costruzione senza licenza e lo condanna a un mese di arresto, un milione di ammenda e al pagamento delle spese processuali, concedendogli la sospensione condizionale della pena. Lo condanna altresì al risarcimento dei danni in favore della parte lesa, il Comune di Sgonico, risarcimento da eseguirsi attraverso demolizione e ripristino e il pagamento delle spese di assistenza del patrono di parte civile (200 mila lire). Sentenza infine di non doversi procedere contro il Foscarini, per intervenuta amnistia.

Una coda al processo si preannuncia da parte di un teste, il geom. Cosma dell'ufficio tecnico del comune di Sgonico, il quale ha presentato una querela nei confronti dell'avv. Skerk, dal quale afferma di aver subito «pressioni» in ordine alla testimonianza cui era chiamato.

MOSTRE D'ARTE

ALLA «CARTESIUS»

Personale di FRANCESCO CASORATI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Kiki Pitassi Grassi nel XV anniv. (26-X) dai genitori, figlia e fratello 25.000 pro Liceo Ginnasio D. Alighieri (Fondo a suo nome) e 25.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); dalle zie materne 10.000 pro Liceo Ginnasio D. Alighieri (Fondo a suo nome); dagli zii Luigi e Narcisa Grassi 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Mario Pieri nel XX anniv. (27-X) dalla figlia Nussi e nipoti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cesare Pipan nel III anniv. (27-X) dalla mamma 3000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Pontevivo nel II anniv. dalla moglie 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ernesto Aiza nell'anniv. (26-X) dalla moglie e figli 15.000, dalla famiglia Sergo 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria dei cari, defunti da Anna Stocca 25.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Torcello nell'anniv. da N.N. 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Socrate Stavropulos nel XV anniv. dalle sorelle 20.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Nerina Schmidt nel III anniv. (27-X) dal marito 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pietro Valente nel V anniv. dalla moglie e figlia 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti da Andreina e Armando Trevisani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Romana Bonifacio da Erminia Muscovi 2000, dalle famiglie Demarin e Belci 2000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Francesca ved. Millo dalla famiglia Giuseppe Colasuonno 3000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Giuseppina Rosini 5000 pro Duomo di Muggia.

In memoria di Walter Loss da Gianna, Dolores, Bruna e Guerrino «Bar Rio» 10.000 pro Scuola medico ospedaliera - Fondo prof. E. Buchberger.

In memoria di Nino Pavan dalla famiglia de Lugnani Stumpo 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di don Giovanni Albonese dalle famiglie Bonazza - Lepore 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Ugo Pardo da Ferruccio Dececco 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria dei genitori Giulia e Giuseppe Fornasiero e nonna Bice da Ilaria Orzan 10.000 pro Parrocchia San Francesco.

In memoria di nonna Luigia Margaris da Ellade 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Sofia Ulcigrai da Nerina Magnarin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Bonetti da Nella Massolino 5000 pro Scuola Gaspardis - Cassa scolastica.

In memoria di Luciano Bremini da Guido e Ofelia Seghini 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del notaio dott. Silvio Quarantotto dalle famiglie Zernitz, Santamarina e Storici 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Graziella Ferretti Pase 5000 pro Lega Nazionale; dal dott. Giovanni Dandri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Ruggero Bressani da Aldamaria e Fabio Fdrovel e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Suttora 20.000 pro Centro tumori Lovenati e 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giuseppe Suttora 15.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Mario Suttora 15.000 pro Fondo Banelli; dalla nipote Adriana Lawrence 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria del rag. Augusto Sperani da Mira e Gisella Biagi 10.000 pro Ospedale maggiore - Rep. cardiologia.

In memoria di Rita Depiero dall'amica Marta 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena - rep. geriatria.

In memoria di Mario Gnot nel VII anniv. da Gilda Gnot 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel VI anniv. dalla famiglia Censky 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Siciari nel I anniv. (26-10) da Anita Siciari 5000 pro Centro Tumori Lovenati e 5000 pro CRI; da Graziella e Fulvio Balestra 5000 pro Centro Tumori Lovenati e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Domenico Tagliapietra nel VII anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Centro Tumori Lovenati; 5000 pro ECA; 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Nider dai condomini e inquilini degli stabili n. 4 di via Giustinelli e n. 9 di via Tigor 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rosaria Janco dai dipendenti Calza San Giusto 11.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Onoranze ai Caduti della Lega Nazionale

Con il giorno 30 ottobre 1975, nella ricorrenza delle storiche date triestine, la Lega Nazionale inizierà le manifestazioni della sua XVIII Settimana. Questo il programma:

GIOVEDI' 30 OTTOBRE: ore 9.45 - colle di San Giusto: onoranze ai Caduti di tutte le guerre con deposizione di corone e fiori e con particolare onoranza al Cippo di Nazario Sauro, simbolo spirituale dell'Istria martoriata; ore 10.30 - chiesa del Rosario: S. Messa in suffragio dei Caduti; ore 11 - deposizione di corone ai pili di piazza Unità a ricordo della seconda redenzione; ore 11 e 30 - deposizione di una corona a S. Antonio Nuovo; ore 11.45 - Liceo ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 5): onori al Famedio con deposizione di corone.

VENERDI' 31 OTTOBRE: ore 19 - sede sociale (via Paolo Reti, 4): commemorazione di Riccardo Pitteri, emerito presidente della Lega Nazionale, nel 60.o anniversario dalla morte (oratore il prof. Silvio Rutteri).

SABATO 1.o NOVEMBRE: ore 10.30 - ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina Cave: alzabandiera e deposizione di una corona al cippo dei Caduti, consegna premi di frequenza, consegna della bandiera nazionale alla sezione G.E.I. di Marghera, saggio degli allievi ed esibizione del coro «Genti Giulie».

LUNEDI' 3 NOVEMBRE: Molo Bersaglieri: partecipazione celebrazione in ricordo dello sbarco dei bersaglieri.

MARTEDI' 4 NOVEMBRE: partecipazione alla colonna tricolore in onore dei Caduti di Redipuglia, visita alle caserme e infioramento dei cippi ai Caduti.

CONVEGNO NAZIONALE DELLA CATEGORIA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

CHIESTA LA «LEGGE-QUADRO» PER LE PROFESSIONI ARTIGIANE

Il dibattito ripropone la necessità delle patenti di mestiere anche alla luce degli avvenimenti economici in seno alla CEE

I problemi e le prospettive di varare una legge quadro per l'artigianato che ne disciplini la professione, sono stati affrontati in un convegno a carattere nazionale, con un ampio dibattito che ha avuto luogo ieri mattina nella sala maggiore della Camera di commercio.

Il dibattito ha riproposto in temi concreti la questione della professionalità e della patente di mestiere, alla luce anche dei recenti avvenimenti economici nazionali e di quelli registratisi nell'ambito comunitario. Nella discussione sono intervenuti parecchi esponenti triestini e regionali.

Oggi si celebra il trentennale

L'Associaione degli Artigiani di Trieste celebra oggi il tretennale della sua costituzione, con il seguente programma:

Ore 9: S. Messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, celebrata dall'Arcivescovo monsignor Cocolin;

Ore 9.45: Cinema Cristallo. Consegna dei premi di anzianità artigiana e di fedeltà dei lavoratori dipendenti ad imprese artigiane con la partecipazione del Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli.

Ore 20.30: Incontro conviviale degli artigiani e dei loro familiari presso un ristorante cittadino. Per prenotazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione.

Il dott. Caidassi, nel porgere il saluto di benvenuto ha sottolineato che il tema in discussione è della massima attualità, in quanto una legge quadro sulla disciplina delle imprese artigiane è un'esigenza inderogabile e profondamente sentita da tutti coloro che operano nell'artigianato, siano essi semplici imprenditori, esponenti associativi o pubblici amministratori.

La normativa vigente risale al 1956, e poiché nel contempo si sono avuti mutamenti sostanziali nelle condizioni sociali, economiche e tecnologiche, tale disciplina giuridica non corrisponde più alle reali situazioni e alle necessità odierne.

Il presidente camerale ha toccato poi il problema della qualifica professionale, i rapporti tra la legislazione dello Stato e quella delle regioni e della bottega-scuola.

Un saluto di benvenuto a nome dell'amministrazione comunale e del sindaco è stato rivolto a tutti gli oltre duecento presenti dall'assessore Abate, il quale, nel suo discorso ha affermato che si deve guardare al domani per un artigianato migliore.

Il presidente dell'Associazione artigiani, Del Giusto, nel suo intervento ha ricordato che l'incontro intende apportare un contributo alla realizzazione di una legge che tuteli tutte le categorie, legge che certamente interpreterà le aspirazioni e le richieste di tutti gli artigiani italiani che attendono ormai da troppo tempo una nuova normativa.

A questo proposito ha ricordato le innumerevoli proposte di legge presentate al Parlamento e che fino ad ora non sono state prese in considerazione. La nuova legge quadro potrebbe essere limitata a tre o quattro articoli e comunque dovrà sancire: 1) l'obbligatorietà dell'iscrizione delle imprese artigiane agli albi provinciali, condizionata all'accertamento delle capacità professionali dell'artigiano titolare dell'impresa; 2) il riconoscimento del diritto a svolgere un'attività artigiana esclusivamente alle imprese iscritte agli albi professionali, prevedendo severe sanzioni per i trasgressori, per gli esecutori e i committenti; 3) la più ampia e corrispondente dimensione dell'impresa artigiana sulla base di quanto previsto dalla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 17 dd. 10 aprile 1972.

Da parte sua, l'assessore regionale Mauro, ha ricordato che la legge-cornice rappresenta oggi un'esigenza improcrastinabile. L'artigianato regionale — ha detto egli — ha retto all'impatto con il travagliato periodo economico che abbiamo vissuto e che tutt'ora stiamo vivendo. Frapporre — ha continuato l'esponente regionale — ulteriori indugi all'emanazione di questo urgente provvedimento legislativo, equivarrebbe a creare ulteriori ostacoli ad un organico sviluppo del settore. Questo discorso — ha soggiunto l'oratore — vale per tutte le regioni a statuto ordinario, e in una certa misura anche per il Friuli-Venezia Giulia, ultima delle regioni a statuto speciale o forse la prima fra le regioni a statuto ordinario.

L'assessore ha quindi individuato gli elementi essenziali che dovrebbero costituire la tanto attesa legge quadro, toccando in particolare la tematica delle «dimensioni», il numero di addetti e di apprendisti.

Stringato è stato l'intervento del prof. Di Natale presidente dell'ESA. Egli ha trattato sulla problematica della potestà legislativa tra lo Stato e le regioni, ricordando infine che la legge 860 è abbondantemente superata. Ha ricordato poi che la Regione ha potestà primaria in materia di artigianato, questa deve essere vista sempre nell'ambito della normativa nazionale. Non va dimenticato — ha proseguito Di Natale — che per ben due volte una legge regionale per la qualifica artigiana è stata respinta e che pertanto possiamo considerare le nostre istanze nella «lista d'attesa».

Ha criticato poi che il governo si era impegnato, dopo l'emanazione della legge 860, di predisporre entro tre anni un testo unico.

E' poi intervenuto il delegato alla presidenza della Confederazione generale dell'artigianato, Germozzi, il quale ha affermato che è imperativo categorico una ristrutturazione di tutto il sistema legislativo per il nostro artigianato.

Nota dei sindacati della scuola

Incontri per i corsi abilitanti speciali

Le segreterie regionali Cgil Scuola-Cisl Sism-Uil Scuola in una serie di incontri con la Sovrintendenza scolastica regionale, hanno preso in esame lo svolgimento delle prove finali dei corsi abilitanti speciali.

I sindacati confederali esprimono un parere negativo sull'atteggiamento della Sovrintendenza, non disponibile a dare un pubblico chiarimento circa l'applicazione della circolare ministeriale n. 256.

In particolare, denunciano la mancata convocazione preliminare dei docenti e corsisti, prevista dalla stessa circolare, e il ritardo nella pubblicazione della relazione finale sui programmi svolti. Comunicano di aver ottenuto delle assicurazioni positive sulla collegialità del voto e sull'impegno dell'ispettore centrale, Massimo Fichera, ad intervenire in ogni caso di applicazione difforme delle norme sull'esame.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Domani i «Pooh» in due concerti

Domani, per un duplice concerto, sarà a Trieste il complesso vocale-strumentale dei «Pooh». L'apprezzata formazione è reduce da un fortunato giro artistico in Svizzera e attualmente l'ultimo loro pezzo «Ninna Nanna» sta salendo la scala dei valori musicali.

Le esecuzioni avranno luogo nella sala del cinema «Cristallo», al pomeriggio, con inizio alle 16.30, e alla sera, con inizio alle 21.

LA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

Entro questa mattina rinnovo abbonamenti

Entro stamane alla biglietteria del Teatro Verdi, che rimane aperta fino alle 13, gli abbonati della scorsa stagione lirica potranno riconfermare il loro posto. Trascorso questo termine i posti risultanti disponibili verranno messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

La stagione lirica 1975-76 verrà inaugurata in serata di gala l'11 novembre con «Otello» di Giuseppe Verdi cui faranno seguito altri 10 spettacoli: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini, «Adriana e Barbablù» di P. Dukas, «Katia Kabanova» di L. Janacek, «Lohengrin» di R. Wagner, «Il ratto dal serraglio» di W. A. Mozart, «La Traviata» di G. Verdi, «Coppelia» di L. Delibes, «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti, «I due Foscari» di G. Verdi, «La Fanciulla del West» di G. Puccini.

Alla «Cappella» replica di un film di Buñuel

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17, si replica ancora stasera, alle ore 19 e 21.30, il film di Juan Bunuel: «La ragazza dagli stivali rossi» (1974), interpretato da Catherine Deneuve e Fernando Rey.

LA COMMEDIA CHE APRIRÀ AL ROSSETTI LA STAGIONE DEL TEATRO STABILE

«Sior Tòdero brontolon» da 213 anni sulle scene

Nel gennaio 1762 la prima rappresentazione al «San Luca» di Venezia

Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia darà al «Rossetti», come primo spettacolo della stagione 1975-76, la commedia di Carlo Goldoni: «Sior Tòdero brontolon», rappresentata per la prima volta a Venezia, al Teatro San Luca (oggi Teatro Goldoni) nel gennaio del 1762, anno che, con il precedente 1761, segna uno dei momenti più fortunati del grande commediografo veneziano. E' in questi anni che egli compone «La bona mare», «Una delle ultime sere di Carnevale», la trilogia della «Villeggiatura», «Baruffe chiozzotte». Capolavori.

Al San Luca recitava allora la compagnia diretta da quel Giuseppe Lapy, bolognese, che prima di farsi attore era stato barbiere, passato poi al teatro, specializzandosi nella interpretazione della maschera del dottor Balanzone. Quando si decise ad abbandonare questa maschera, si specializzò nell'interpretazione di ruoli femminili, che il Goldoni stesso gli affidava volentieri, come quello di Donna Pasqua nel «Campiello», di siora Silvestra nelle «Morbinose», di donna Libera nelle «Baruffe Chiozzotte» (pare che questo attore più che per la sua abilità nel sostenere queste parti, andasse celebre per la sua mostruosa, sordida avarizia).

Prima attrice della Compagnia, dal 1759 al 1762, era Caterina Bresciani, passata dal ruolo di seconda donna a quello più importante di prima donna, quando questo era stato abbandonato dalla Teresa Gandini, detta Flaminia, che aveva lasciato la compagnia del Teatro San Luca, perché scritturata dal Grande Elettore di Dresda per entrare a far parte della Compagnia italiana che recitava in quella città. Attrice, questa Bresciani, che, stando a quanto ne scriveva Goldoni, pare fosse altrettanto brava nelle parti comiche come in quelle serie, in quelle in lingua come in quelle in dialetto. (Anche se il veneziano non le era molto familiare, essendo lei fiorentina). Da vecchia sarà bravissima nelle parti di madre. In «Sior Tòdero brontolon» la Bresciani sosteneva il ruolo della servetta Cecilia.

Primo amoroso era Francesco Majani, come Lapy nativo di Bologna, dove da ragazzo aveva imparato e, per qualche anno, esercitato, la professione del sarto. Quando Francesco Majani, invecchiato, lasciò la compagnia e si fece Brighella passando nella formazione di Onofrio Paganini, il suo posto al Teatro San Luca fu preso da suo figlio, Giuseppe, detto Majanino, il quale, in bravura, superò di gran lunga il padre (trovo, in suo onore, un sonetto, scritto dal Bartoli, che termina con questa terzina: «Famoso il Majanino ognun già chiama - famoso nell'astuzia anco più ardita onde in suo onor suona per tutto fama»).

Le maschere della compagnia del Teatro San Luca erano, oltre a Giuseppe Lapy che, come abbiamo visto, sosteneva quella del dottor Balanzone, Francesco Rubini eccellente Pantalone, il figlio di questo, Antonio, Arlecchino senza lode e senza infamia. Quando dalla compagnia si allontanò, pare per dissapori con il Lapy, Francesco Rubini, lo sostituì per la maschera di Pantalone, il veneziano Pietro Rosa, già fattore di una nobile famiglia veneziana e da questa incoraggiato a farsi attore, viste le sue buone disposizioni per la scena (in vecchiaia, dopo una lunga serie di successi, ritiratosi dall'arte, Pietro Rosa si era stabilito a Gorizia, impresario di quel teatro. Ma quando, nel 1779, il teatro si incendiò, fu costretto a riassumere la nera zimarra di Pantalone e a riprendere a recitare «con il consueto successo», dice una cronaca del tempo, «malgrado il peso degli anni»).

Ho lasciata per ultima la maschera del Brighella che, nella compagnia del Teatro San Luca era sostenuta dall'attore Antonio Martelli, anch'egli bolognese come Lapy e Majani, e come Majani, sarto anche lui prima di farsi attore. Nel gennaio del 1762, quando va in scena «Sior Tòdero brontolon» è lui che sostiene con il più vivo successo la parte del protagonista. Pare recitasse altrettanto bene il Brighella con maschera, come i personaggi senza maschera. Nell'autunno del 1759 era già stato, del resto, lo zio Fabrizio negli «Innamorati» e l'11 ottobre del 1760 aveva portato per la prima volta alla ribalta il corposo personaggio di monsieur Filiberto nel «Curioso accidente». Si può, dunque, considerare il capostipite di tutta quella grande famiglia di interpreti maschili provenienti dalla compagnia diretta dal veneziano Antonio Marchesini, attore eccellente nel sostenere le parti di innamorato, Antonio Martelli era entrato nella compagnia del Teatro San Luca, sostituendovi il Brighella Giuseppe Angeleri, nel 1756 con un contratto di otto anni. Dati i granai meriti dell'attore, il nobile Vendramin, proprietario e gestore del Teatro San Luca, sollecitamente gli rinnovò la scrittura fino al 1770. Alla proposta che, a voce, il Vendramin, nel 1755 aveva fatto al Martelli, per proporgli di entrare a far parte della compagnia del San Luca, l'attore non si era limitato a una accettazione verbale, ma aveva risposto al Vendramin con questa lettera: «Eccellenza, l'onore che V.E. si degna impartirmi unendomi à Suoi Comici, riguardo alla mia insufficienza, egli è così grande che non lascia trovar termini equivalenti per supplire al mio debito col ringraziarla, sarà per me e da me operata ogni possibile per rendermene degno e la mia Abilità qualunque sia sarà tutta impiegata al servaggio del E.V. Cavagliere ripieno di tanta Bontà. Questa mia le servirà di positivo impegno, come io terrò la lettera di Vostra Eccellenza: non già per ch'io diffidi, non mancando chi è Cavagliere ed in particolare V.E. ma solo per conservare una Lettera che mi sarà di continuo risovvenire i miei doveri e che mi obligerà ad essere per sempre quale e più profondo ne' miei rispetti. Um.mo Dev.mo Obb.mo Ser.re Antonio Martelli - Modona, 11 nov. 1755».

Il nostro Martelli, evidentemente, oltre che un eccellente attore era anche un sottile diplomatico. Non fidandosi troppo dell'impegno verbale del nobile Vendramin, con la sua lettera cercava di provocare da parte del suo futuro nobile capocomico un impegno scritto, non già — come astutamente scriveva — perché diffidasse della parola del nobile cavaliere, ma solo per un «continuo sovvenirsi» dei propri doveri verso di lui... Come trovata dobbiamo riconoscere che è eccellente. Ma Martelli doveva attendere un anno prima di avere da parte di Vendramin un impegno scritto, che verrà solo il 16 novembre 1756.

Nico Pepe

Apertura dei concerti



Domani sera alle 21 al Politeama Rossetti con l'Oratorio di J. Haydn «La Creazione» s'inaugurerà la stagione della Società dei concerti. Il complesso che eseguirà il capolavoro del grande compositore austriaco sarà diretto da Günther Theuring (nella foto) ed è composto dall'Orchestra Haydn di Trento, Bolzano, dal Wiener Philharmonia Chor e vi prendono parte i seguenti solisti: la soprano Rotraud Hansmann, il tenore Alexander Oliver ed il basso Banjamin Luxon.

«La Creazione» con questo complesso ha compiuto una breve tournée in Italia e completerà il suo giro artistico a Klagenfurt e Vienna sotto gli auspici dei competenti Ministeri italiani ed austriaci.

ANNUNCIO AL X CONGRESSO NAZIONALE DELL'ANAAO

LA RIFORMA SANITARIA SI STA PERFEZIONANDO

Entro questa legislatura tutti i servizi saranno articolati a livello locale - La spesa si aggira sui 7 mila miliardi

La riforma sanitaria, che istituisce il servizio sanitario nazionale articolato a livello locale nei modi e nelle forme capaci di rispondere alle esigenze di tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini, avverrà entro questa legislatura. Costerà attorno ai sette mila miliardi. L'annuncio è stato dato al X Congresso nazionale dell'ANAAO, che si tiene a Trieste, dai rappresentanti dei partiti politici e dei gruppi parlamentari durante il dibattito al Circolo della cultura e delle arti, dibattito che ha costituito altresì un'occasione di confronto non solo tra le forze sanitarie ma anche con quelle sindacali ampiamente rappresentate.

Il presidente della commissione igiene e sanità della Camera, on. Salvatore Frasca, ha detto che un comitato ristretto della commissione ha messo a punto un testo concordato che opera una sintesi fra quello presentato dal Governo e gli altri presentati dai partiti. Tale testo potrà, quanto prima, essere licenziato in aula a Montecitorio e affrontare il dibattito.

A sua volta, l'on. La Bella del PCI ha espresso un consenso di fondo del proprio partito sulla linea concordata così come aveva fatto giovedì scorso l'on. Morini per conto della DC e come ha confermato ieri il dott. Floramo della FIARO regionale.

Nessuno si è accorto che esistono ancora dei punti che dovranno essere chiariti, ma che comunque non potranno ritardare l'iter della riforma. Gli stessi rappresentanti sindacali Cavedoni, segretario regionale della Cgil, e Tricarico per la Federazione Cgil-Cisl e Uil, portando un'adesione di massima alle linee della riforma, hanno avvertito che occorrono ulteriori modifiche per eliminare il carattere mercantile che la medicina continuerebbe ad avere.

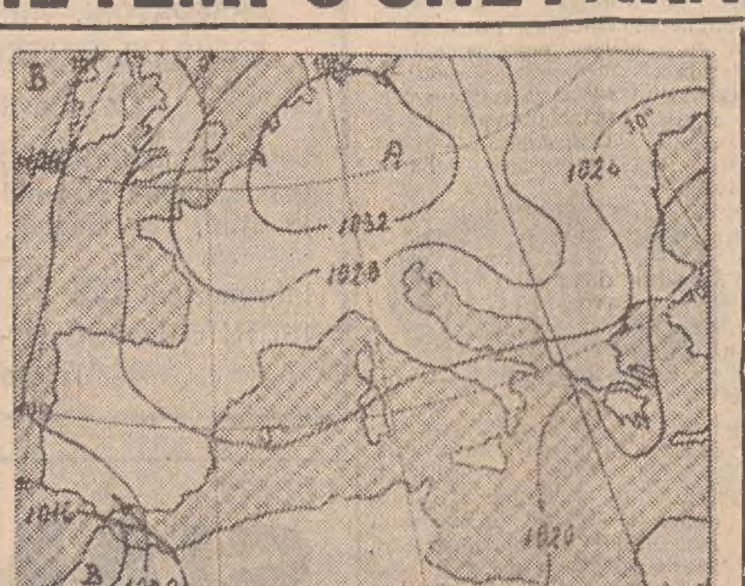
STATO CIVILE

MORTI: Stibiel Carlo, anni 76; Benussi ved. Sponza Caterina, 89; Volpe Pasquale, 80; Derossi ved. Benvenuti Maria, 75; Cecot in Toffanin Maria, 66; Furlan ved. Fattor Luigina, 80; Porro Michele, 76; Contri Davida, 53; Sannini Tullia, 65; Zaccari Maria, 85; Decarli ved. Ban Lucia, 79; Michelich ved. Pitacco Cecilia, 88; Grillo Giuseppe, 78; Tamburlini nata Ravalico Caterina.

NATI: 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Corona Fulvio, aggiustatore mecc., con Steffè Annamaria, commessa; Creglia Silvano, panettiere, con Beccari Marina, commessa; Marsiglia Pietro, barbiere, con Gardina Maria, impiegata; Di Franco Vincenzo, cameriere, con Palumberi Giuseppa, fattorino PP.TT.; Dambrosi Paolo, pensionato, con Banko Maria, casalinga; Rojaz Dario, impiegato, con Zago Fiorenza, banconiera; Basile Savino, barista, con Rizzi Adorna, barista; Malusà Marcello, rappresentante, con Kert Clara, commessa; Zoratto Stelio, perito elettrotecn., con Birsa Laura, impiegata; Petelin Giuseppe, ferroviere, con Seliskar Ivica, casalinga; Capoccia Eugenio, guardia di finanza, con Cuzzolin Maria Teresa, casalinga; Gambassi Remo, autista, con de Foregher Lucia, impiegata; Negri Walter, impiegato, con Barbariol Marisa, impiegata; dott. Medvet Egidio, impiegato, con Castellani Maura, impiegata; Donato Antonio, operaio, con Obizzi Elisabetta, impiegata; Nobile Domenico, cuoco, con Caloro Silvia, impiegata; Bertolotti Flavio, impiegato, con dott. Fabbro Claudia, interprete; Giorgini Dario, impiegato, con Paolini Tiziana, ragioniera; Bertogna Flavio, geometra, con Ghersetti Adriana, impiegata; Piemontese Tullio, impiegato, con Matjak Sandra, studentessa.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle estreme regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia si avrà un'alternanza di ampie zone di sereno e di annuvolamenti in prevalenza cumuliformi. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulla Valle Padana.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 19; Bolzano 0, 18; Verona 4, 18; Venezia 10, 19; Milano 3, 17; Torino 3, 18; Genova 13, 22; Bologna 6, 17; Firenze 5, 20; Pisa 4, 22; Ancona 12, 16; Perugia 8, 14; Pescara 8, 14; L'Aquila 3, 18; Roma Nord 5, 21; Roma Fiumicino 10, 21; Roma Eur 11, 20; Campobasso 8, 13; Bari 12, 19; Napoli 9, 20; Potenza 9, 11; S. Maria di Leuca 14, 18; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 13, 22; Messina 15, 20; Palermo 17, 20; Catania 10, 22; Alghero 10, 20; Cagliari 8, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 12; Atene 12, 17; Bangkok 30, 32; Belgrado 6, 15; Berlino 4, 9; Bruxelles 6, 12; Buenos Aires 17, 27; Chicago 17, 26; Francoforte 8, 9; Ginevra 1, 10; Helsinki 5, 8; Hongkong 24, 27; Honolulu 24, 31; Kiev 6, 10; Lisbona 15, 22; Londra 9, 15; Los Angeles 12, 23; Madrid 13, 20; Miami 21, 31; Montreal 20, 22; Mosca 2, 6; New York 15, 22; Parigi 8, 18; Rio de Janeiro 16, 26; Seul 11, 21; Singapore 23, 32; Stoccolma 9, 12; Taipei 22, 28; Tokio 15, 16; Toronto 11, 20; Vancouver 2, 8.

ALTA MODA 1975-76

di Jole Boutique

Ottobre: Appuntamento con Jole al Jolly Hotel: un avvenimento importante poiché Jole non finisce mai di sorprendere: le sue collezioni elettrizzanti sono attese come uno dei momenti più importanti nel campo della moda. Jole ama i contorni sfumati, i colori caldi, i toni di bosco e di caccia, parrebbe ispirata da uno spirito crepuscolare ma in realtà è più moderna che mai, cerca di dare ai capi della sua collezione un po' d'ombra e mistero; si coglie un significato sottile e completo nella femminilità che dà ai suoi modelli, ma basa sempre il suo modo di vestire sulla formula di pezzi facili e componibili. Un elegantissimo e numeroso pubblico ha applaudito entusiasta la prestigiosa collezione che Jole Boutique ha presentato all'Hotel Jolly. L'organizzazione era di Barazzetti; Riccardo D'Ambra, presentatore d'eccezione, ha sottolineato con brio i modelli. Un defilé vivace, originale, in cui Jole ha presentato una donna '75-'76 avvolta in morbidissimi mantelli dai colori di tono caldo, e negli originalissimi completi tessuti a mano dai lapponi dagli accostamenti di colori perfetti, e stilizzata per la sera in lunghe gonne a matita. La donna di Jole non ama gli eccessi della moda, ma ha sempre la sicurezza di sentirsi «in», e nei suoi abiti c'è sempre ciò che occorre per sentirsi «in».

Nella prima parte ammiratissimi gli impermeabili di Salina da Costa di linea perfetta dal raffinati colori dal verde al bruciato, gli splendidi mantelli in lama, alpaca, cashmir, mohair di Garbel e Nicoletta; con estremo buon gusto Jole ha proposto dieci modelli confezionati per lei da Nicoletta che hanno riscosso grande successo, tra i quali «Tramonto sul Caspio» un morbidissimo completo in tessuto chanel rosa verde lilla con collo di volpe in tinta, «Cena in Tor Cucherna» un tre quarti in tessuto castorino viola accompagnato da una preziosa camicetta lilla pallido. La seconda parte si è aperta con la presentazione di completi morbidi di gusto raffinato, intelligentemente dosati, eleganti e moderni, di linea tradizionale per il giorno ed il pomerigigo. Jole ha chiuso la rassegna con gli originali completi in tessuto lappone, e poi tanto jersey, organzino e cadit per gli abiti da sera di linea semplicissima ma in cui Jole è riuscita a comporre classicismo e romanticismo; ricordiamo lo charme di un'altra creazione di Jole «Cocktail all'Ambasciata», gonna lunga in velluto di seta nero, camicetta a fiori in velluto, chiffon e lamè, la vita segnata da una cintura alta con bouquet di fiori.

Attendiamo ora Jole a Cortina in febbraio e la prossima estate ad Albarella.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

COLLABORATRICE domestica onesta offresi mattina da combinarsi. Cassetta 17 S SPI Trieste. (50898 A)

PER custodia bambini e lavori leggeri diciannovenne istriana prima esperienza stabile, offresi. Telefono 422246. 50665 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI domestica pratica referenziata dalle 8 alle 17. Zona F. Severo. Tel. 37692. 50753 B

CERCANO collaboratrice preferibilmente stabile coniugi soli. Telefonare 755944 dalle 12 alle 16. 29069 B

CERCASI colaboratrice domestica capace referenziata ore 8 - 15 5 giorni settimanali Cologna in Monte. Telef. ore pasti o sera 774572. 50896 B

CERCASI domestica pratica bambini dalle 8.30 alle 13 tutti i giorni esclusi sabati e domeniche, paraggi Fiera. Telefonare domenica e pomeriggi 771424, mattina 761772. 74684 B

CERCASI prestaservizi mattino. Altura, 827192. 74688 B

CERCASI prestaservizi referenze controllabili, ottimo stipendio. Telefono 71976, 13-15. 29073 B

CERCASI signora-ina custodia bambino 3 anni, sabati mattino. Telefonare 790186. 29091 B

CERCASI domestica 7-13. Dettagliare richieste, referenze. Telefonare n. 722228, feriali mattino. 29117 B

CERCASI donna pratica referenziata ore da combinare. Telefonare 411016 ore 17. 50651 B

CERCASI prestaservizi per mattino, zona Villa Revoltella. Telefonare lunedì 10-12, 910233. 74700 B

CERCASI ragazza stabile capace cucinare per famiglia tre adulti. Orario 8-16. Tel. 61498. 50808 B

CERCO brava onesta dalle 8.30 alle 12.30, buon mensile, piccola famiglia. Telefonare 31816. 50810 B

DOMESTICA fissa cercasi, anche primo servizio. Telefonare 039-22210 Rovelli, via Ramazzotti 9, Monza. 7715 B

DONNA per pulizia negozio orario 11.30 - 13 e 19 - 20 cercasi telefonare 68750. 50811 B

PRESTASERVIZI 3-4 mattine settimana cercasi. Tel. 755391 ore pasti. 50857 B

PRESTASERVIZI stabile referenziata cerca famiglia tre adulti. Telefono 36237. 50740 B

SIGNORA sola cerca stabile compagnia e piccoli lavori. Tel. 755397. 29134 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. GIOVANE impiegata volonterosa offresi ditta seria. Tel. 772411. 50806 C

ARCHITETTO esperienza urbanistica arredamento cerca occupazione, part-time. Tel. 730247. 29109 C

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 418062, ore 8-12. 29154 C

BABY-SITTER offresi pratica bambini. Telefonare 52685 anche lunedì. 50904 C

BABY-SITTER signora distinta referenziata offresi ore serali, anche neonati o anziani. Tel. 418170. 50795 C

CAMERIERE offresi a famiglia distinta. Rivolgersi via Ananian 9, Ruino. 50623 C

CASSA venditrice lunga pratica tutti rami, referenziata cerca posto adeguato o altro impiego fiducia. Telefonare 36138. 50687 C

COMMESSA offresi con perfetta conoscenza sloveno croato tedesco eventualmente lavoro adeguato. Tel. 726807. 50902 C

DATTILOGRAFA capacissima attiva offresi pomeriggi ufficio, ambulatorio, copiatura domicilio, altro incarico decoroso, auto propria. Telefonare 411173 - 758828. 28975 C

DICIANNOVENNE istriana prima esperienza offresi stabile presso coniugi soli. Tel. 422246. 50665 C

DICIASSETTENNE contabile conoscenza IVA, paghe, contributi, offresi solo pomeriggio. Tel. 411721. 50671 C

DISEGNATRICE tecnica edile italiano - serbocroato offresi subito part-time. Tel. 827005. 29037 C

GEOMETRA 26.enne militeassolto con esperienza cantiere esamina proposte, telefonare 0481-42064. 150 C

GIOVANE volonteroso, Vespa propria, anni 35, molto bisognoso di lavorare, genitore a carico, disponibile qualsiasi lavoro. Serietà documentabile. Cassetta 24-R SPI. 29148 C

GIOVANE laureato economia commercio diplomato ragioniere perito commerciale qualificata esperienza triennale settore esecutivo bancario riscontro corrispondenza Audot esamina offerte scopo miglioramento aziende amministrazione contabilità. Telefonare 827005. 29037 C

IMPIEGATA 21.enne perforatrice IBM cerca qualsiasi lavoro serio possibilmente stabile, tel. 773957. 50839 C

IMPIEGATA seria volonterosa ottima dattilografa offresi Monfalcone, telefonare 41230. 150 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e perforatrice IBM, offresi. Telefonare lunedì 53657. 29181 C

IMPIEGATA seria volonterosa conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 750949, mattino. 50611 C

IMPIEGATA seria volonterosa con conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 410814. 29149 C

IMPIEGATO magazziniere milite-assolto, buona volontà, offresi. Cassetta 26-R SPI. 29160 C

MECCANICO d'auto serio esperto referenziato offresi a seria ditta. Cassetta 11-R SPI. 50716 C

OFFRESI giardiniere landscape qualificato inglese, anche manutenzione generale per giardini. 772112. 29133 C

PENSIONATO ex poliziotto conoscenza inglese serbo croato, varie lingue slave, offresi interprete o sorvegliante. Cassetta 14-S SPI. 50793 C

PENSIONATO patente C offresi lavori diversi anche ad ore. Telefono 814284, pomeriggio. 50697 C

PROGETTISTA preventivista impianti idro-termo civili, pluriennale esperienza, esamina serie proposte. Cassetta 4-S SPI. 29051 C

PROPRIETARIO furgone 238 Fiat 10 q.li cerca possibilità consegne pomeriggio, Fabris Enzo, via Rossini 29 - Monfalcone. 150 C

RAPPRESENTANTE abbigliamento arredamento lunga esperienza offresi anche in altri campi. Telefonare 73241 Monfalcone, ore pasti. 4901 C

SIGNORA libera offresi assistenza compagnia persona anziana. Cassetta 2-S SPI. 50645 C

SIGNORA inglese cerca lavoro baby-sitter, oppure altro lavoro. Telefono 756279. 50672 C

SIGNORA offresi custodia bambini, tel. 734873. 39239 C

SIGNORA bella presenza pratica abbigliamento profumeria cassiera mezza giornata offresi. Tel. 753972 ore antimeridiane. 29225 C

STENODATTILOGRAFA volonterosa primo impiego offresi. Tel. 416732. 29101 C

STUDENTESSA offresi ad ambulatorio medico o dentistico solo pomeriggio. Tel. 411721. 50671 C

TRENTENNE pluriennale esperienza acquisitore, esperto traffico TIR marittimo, perfetta conoscenza tedesco, cerca impiego, quale acquisitore e-o capo reparto. Cassetta 5-S SPI. 29059 C

TRENTENNE specializzato scoppio, Diesel, pat. C, esamina proposto scopo miglioramento. Tel. 212940. 50636 C

UNIVERSITARIA offresi come compagnia ed eventuale assistenza cambio vitto e alloggio o moderata contribuzione. Telefonare 825619 ore pasti. 29001 C

27ENNE con autofurgone offresi a seria ditta per consegne. Telefonare 411791. 50666 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore. Stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Tel. 726022. 29022 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 50820 CC

A.A. PITTORE stanze, cucine, convenientissimamente, offresi subito. Telefonare 68354. 29195 CC

A.A. PITTORE tappezziere, prezzi modici. Preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 50647 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte eseguo traslochi, telefonare 762248. 50855 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/a, 755868 - 724092. 50731 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura, interpellateci! Rossetti 41-c. Tel. 790497. 50376 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Specializzati impianti colori. Prezzi convenienti. Preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 50799 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Riparazioni radio televisori transistori giradischi registratori aspirapolvere lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 27326 CC

ANTIFURTO elettronici abitazioni, ville negozi, un anno garanzia totale da 98.000. Preventivi gratuiti. Marklan, 732251. 29089 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche collaudi, aumento potenza luce, forza. 811753. 29201 CC

IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti gabinetti bagni nuovi, telef. 773300. 50847 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc. scaldabagni, frigo, lavatrici. Tel. 273230. 29173 CC

IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 28891 CC

IMPRESA pulizie esegue lavori accurati in genere. Telefono 823330. 50791 CC

IMPRESA edile artigiana eseguisce lavori restauri, modifiche, manutenzioni case appartamenti. Telefonare 729548. 50657 CC

MONTONI antilope pellicce ecc. pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 29143 CC

OFFRESI pittore muratore piastrellista. Prezzi modici. Tel. 62871. 50581 CC

OFFRESI piastrellista per riparazioni. Telefonare dopo le ore 20, 768202. 100 CC

OFFRONSI esperti in potatura alberi, viti, rosai e piantagioni alberi e sistemazioni giardini. Tel. 209693. 50768 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 28541 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 29153 CC

PIASTRELLISTA pavimenti rivestimenti restauri e il tutto che compete, offresi preventivi gratuiti. Telefonare 724554. 29152 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti. Telefonare n. 415081. 29029 CC

PITTORE decoratore appartamenti laccatura mobili carte libero subito tel. 231738. 50894 CC

PITTORE camere cucine appartamenti, pitturazioni, olio, porte, finestre, prezzi modici. Tel. 773994. 29211 CC

RADIORIPARAZIONI fono, transistori. Radio Stefani, Corridoni, 2. Telefono 790944. 16291 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs. Campionario stoffe: Original Tiroler, Loden. Viale D'Annunzio 11. Kosuta. 50659 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleurs, mantelli, assume anche riparazioni, pelle montone e abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi 11. Tel. 790280. 50743 CC

SEGRETERIE telefoniche noleggiamo prontamente con sconto installazione 50% purché prenotate entro novembre. Tel. 732251. 29089 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte. Tel. 731613. 50751 CC

SGOMBERIAMO soffitte appartamenti cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare n. 725597. 50547 CC

Continua in 10.a pagina

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TS TEATRO STABILE DI PROSA
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI:
dal 29-10
1.o spettacolo in abbonamento
SIOR TODERO BRONTOLON
di Carlo Goldoni
con
Marina Dolfin - Umberto D'Orsi
Corrado Gaipa - Elsa Vazzoler
Orazio Bobbio - Franco Jesurum
Mimmo Lo Vecchio - Sandra Pratella - Lino Spadaro - Marina Tessari - Giorgio Valletta
Regia di Francesco Macedonio
Scene e costumi di Sergio d'Osmo

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
CALORE
con JOE DALLESANDRO

OGGI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
Avventure di caccia del professor De Paperis
di Walt Disney
Ingresso Lire 300

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica 1975-76. Conferme abbonamenti entro stamane presso la Biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti: da mercoledì 29 «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni. I spettacolo in abbonamento. Abbonamenti agli otto spettacoli da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. Anton Leskovec: «Rive opposte» per il turno di abbonamento G. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. Sala teatrale di via S. Francesco 5. Oggi ultima replica della commedia dialettale «Co son lontan de ti» di V. Lisiani, con inizio alle ore 16.45. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi, alle ore 19 e 21.30: «La ragazza con gli stivali rossi» di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve; anteprima. Vendita abbonamenti U.T.A.T. e La Cappella.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22. Andy Warhol presenta: «Calore» di Paul Morissey. Technicolor con Joe Dallesandro. V.m. 18 anni.
ARISTON. — Mattinata con il divertente technicolor a cartoni animati di Walt Disney: «Avventure di caccia del professor De Paperis».
EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Seconda settimana. «Importante è amare». Technicolor con Fabio Testi e Romy Schneider. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.40, 22.15. Un film di John Schlesinger «Il giorno della locusta» con Donald Sutherland, Karen Black. Technicolor. V.m. 14 a.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi». Cartoni animati. **FENICE:** «Le tre spade di Zorro». Un film avventuroso. Ingresso lire 300.
FENICE. 14.30, ult. 22.15. Finalmente un film pulito per tutta la famiglia «Buona fortuna "Maggiore" Bradbury» con David Niven. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Ondata di piacere». Technicolor con A. Cliver e S. Dionisio. Un'abbraccio morbido e sessuale che dura 100 lunghissimi minuti. Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 15, ultima 22.15: «Una romantica donna inglese» con Glenda Jackson (l'affascinante eroina di «Un tocco di classe») e con Helmut Berger e Michael Caine. Eccezionale technicolor Cineriz.

GRATTACIELO
Una Romantica Donna Inglese

NAZIONALE. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Beniamino» è amico di tutti, tutti lo dovranno vedere e tutti lo ameranno sicuramente. Colori.
RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Terza settimana. «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione.

AURORA. 15. Un ottimo poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio: «Colpisci ancora Joe» con Dean Martin. Technicolor.
CAPITOL. 14.30. A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo comico di Paolo Villaggio «Fantozzi». Technicolor. IV settimana.
CRISTALLO. 15. Ritornano più divertenti e matti che mai Les Charlots nel pazzesco technicolor «Cinque matti vanno in guerra».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa». Cartoni animati di Walt Disney.

IMPERO. 15. Comicissimo: «La pupa del gangster» con S. Loren, M. Mastroianni e A. Maccione. Technicolor per tutti.
VITTORIO VENETO. 14.30, 16.20, 18, 20, 22. Technicolor. Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Alida Valli nel capolavoro «L'anticristo». Regia A. De Martino. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 14: «L'esorcista». Il film più sconvolgente del secolo, con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro». Dal romanzo di I. Fleming. James Bond ancora in azione; con Roger Moore e Britt Ekland.

Oggi all'AURORA
UN OTTIMO POLIZIESCO
COLPISCI ANCORA JOE
con
DEAN MARTIN

Oggi al CAPITOL
IV settimana
FANTOZZI

Oggi al CRISTALLO
CINQUE MATTI VANNO IN GUERRA
con
LES CHARLOTS

ALDEBARAN. 14.30: «Il bianco, il giallo, il nero». Divertente western a colori con Giuliano Gemma, Tomas Milian ed Eli Wallach.
ASTRA. 16.30, ult. 21.45: «Il seme del tamarindo». Omar Sharif e Julie Andrews. Technicolor per tutti.
LUMIERE. 14: «Er più, storia d'amore e di coltello». Adriano Celentano e Claudia Mori.
IDEALE. 15. Technicolor: «L'accusa è: violenza carnale e omicidio». Sophia Loren, Jean Gabin. Capolavoro di Cayatte. V.m. 14 anni.
RADIO. 14.30: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Favoloso, fantastico, eccezionale technicolor con John Phillip Law.
SERVOLA. 15, ult. 21. Elizabeth Taylor, Helmut Berger ed Henry Fonda in un fuoriclasse dello schermo: «Mercoledì delle ceneri». Technicolor.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Cartouche» con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Technicolor-scope. Storico avventuroso.

MUGGIA
VERDI. 15: «La sbandata». Piccante commedia con Domenico Modugno, Eleonora Giorgi, Pippo Franco e Luciana Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 15: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill e Gregory Walcott. Un western divertentissimo e di grande successo.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Due cuori, una cappella».
CAPITOL. 15.30: «A tutte le auto della polizia». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «L'importante è amare».
CRISTALLO. 15.30: «Nuova Guinea, l'isola dei cannibali».
ODEON. 15.30: «Rollerball». V.m. 14.
PUCCINI. 15.30: «Il braccio violento della legge numero 2». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Il giustiziere giallo».

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 14.45 - 22: «Rosemary's Baby» con M. Farrow e J. Cassavetes. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15 - 22: «Mandingo» con J. Mason, S. George e P. King. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 15 - 22: «L'insegnante» con E. Fenech e V. Caprioli. Scope a colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Il richiamo del lupo» con J. Palance e J. Collins. Scope a colori.
VITTORIA. 14.30-22: «Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra» con J. Wayne e R. Attenborough. Scope a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30-20: «Ming ragazzi» con T. Scott, F. Harris e J. Mitchell. Cinemascope.
SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.15 - 20: «Sole rosso sul Bosforo» con S. Balzer e G. Chaplin. Colori.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero Dracula in Brianza» con Lando Buzzanca e Sylva Koscina. A colori.
PRINCIPE. 14: «Ultime grida dalla savana». A colori.
SAN MICHELE. 14: «5 matti al servizio di leva» con Jacques Dufilho. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Lucky Luke» con Morris Gocsinny e Pierre Tchernia. A colori.

STARANZANO
EDISON. 14: «Qui Montecarlo: Attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. 15 - 21.30: «Paolo Barca maestro elementare, praticamente nudista» con R. Pozzetto e M. Noel.
EDEN. 15 - 21.30: «Là dove non batte il sole» con L. Van Cleef e L. Lieh.

CORMONS
ITALIA. 15 - 21.30: «A muso duro» con C. Bronson e L. Cristal.

CERVIGNANO
NUOVO. «Peccati in famiglia».

RONCHI
RIO. «L'anticristo».
EXCELSIOR. «Zanna Bianca alla riscossa».

PALMANOVA
ITALIA. «Esecutore oltre la legge».
GARIBALDI. «La cognatina».

GEMONA
SOCIALE. «La peccatrice».

TARCENTO
MARGHERITA. «Simone e Matteo».

SAN DANIELE
T. CICONI. «L'inferno di cristallo».

CASARSA
ROMA. «L'esorciccio».

NAZIONALE
Grande successo
BENIAMINO
un film di JOE CAMP con peter BRECK christopher CONNELLY - mark SLADE
COLORE
Un film per tutta la famiglia

SENSAZIONALE AL
Filodrammatico
inizio 16 ultima 22
Un abbraccio morbido e sessuale che dura 100 lunghissimi minuti
ondata di piacere
AL CLIVER · SILVIA DIONISIO
JOHN STEINER · ELIZABETH TURNER

FENICE
Grande successo
LA P.A.C. DISTRIBUZIONE presenta UNA PRODUZIONE MACLEAN & CO FILM EUAN LLOYD PRODUCTION
DAVID NIVEN
TOSHIRO MIFUNE
HARDY KRUGER
Buona fortuna "Maggiore" BRADBURY
con ANDO
e con IRENE TSU JEFF COREY
Ivan Desny Miko Taka Ronald Fraser
musica ROY BUDD
regia KEN ANNAKIN
JACK DAVIES | EUAN LLOYD
Technicolor

A GIORNI A TRIESTE
l'ultimo divertente capolavoro di PIETRO GERMI
RIZZOLI FILM — PIETRO GERMI
UGO TOGNAZZI
GASTONE MOSCHIN · PHILIPPE NOIRET
AMICI MIEI
DUILIO DEL PRETE · OLGA KARLATOS
SILVIA DIONISIO · FRANCA TAMANTINI
ANGELA GOODWIN · MILENA VUKOTIC
BERNARD BLIER · ADOLFO CELI
MARIO MONICELLI

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Un colpo di fortuna»
Calcio: Polonia-Italia

«Lo sport» — L'appuntamento «clou» della giornata è l'incontro di calcio Polonia - Italia, penultimo impegno del calcio azzurro in Coppa Europa. Il collegamento con Varsavia, in Intervisione-Eurovisione, andrà in onda alle 18.20 sul programma nazionale.

* * *

«Un colpo di fortuna» (Tv - 1, ore 17) — Ritorna stasera, pronto a difendere i colori della Lombardia il campione in carica Enrico Bianchi che fino ad oggi ha raggiunto una quota di oltre cinque milioni. Lo spettacolo è presentato da Pippo Baudo con la collaborazione di Paola Tedesco.

* * *

«Il lungo viaggio» (Tv - 1, ore 20.30) — Il secondo episodio di questo sceneggiato, ispirato a «Il sosia», comincia con un interno di stazione di posta: il conte e il giornalista, parlano tra loro del personaggio del sosia. L'aristocratico è propenso a interpretarla come emanazione dei terrori di Goliadkin ma il giornalista non accetta del tutto questa ipotesi, anche se non sa chiarire se il sosia appartenga alla fantasia o alla realtà.

* * *

«Quello della porta accanto» (Tv - 2, ore 21) — Va in onda stasera la seconda puntata di questo spettacolo che ha per protagonisti Ric e Gian affiancati da Paola Mannoni, Walter Valdi e Mariangela Laszlo. Gian ha ricevuto lo sfratto dal suo padrone di casa che intende affittare l'appartamento ad una nuova coppia. Gian e Lisa mentre attendono i visitatori cercano di dimostrare che le condizioni ambientali non sono le migliori sistemando mobili ammuffiti e dimostrando che l'appartamento è di una umidità tale da farvi vivere i pesci. Ma invece della nuova coppia arriva il direttore di Gian con la sua orribile figlioia: Gian, che non lo conosce, cerca buffamente di far naufragare quella che lui crede una relazione. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Tre complessi tre stili; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: A tutto gas; 13.50: Calcio: Polonia-Italia; 16: J. Last e la sua orchestra; 16.30: Vetrina di Hit Parade; 16.50: Di a da in con su per tra fra; 18: Voci in filigrana; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.30: Concerto di H. Donath; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con K. King, La Strana Società, B. Kaempfert; 8.40: 10 ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 14: Supplemento di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.45: Bollettino del mare; 18: Radiodiscoteca; 18.30: Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Il girasketches; 22.05: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA
8.30: E. Ansermet dirige l'Orchestra della Suisse Romande; 10.05: L'emancipazione letteraria femminile; 10.35: Pagine scelte da «Un ballo in maschera», direttore G. Solti; 11.35: Concerto di M. Chapius; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.25: Concerto del Trio Mannheim; 15.30: «Nozze di sangue»; 17.20: XXVIII Estate Fiesolana; 18: L'utopia della fantaletteratura; 18.30: Musiche di G. Frescobaldi; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.20: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE
11.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Anteprima di un colpo di fortuna».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 L'ospite delle 2: «Dario Argento e "il giallo"».
15.00 «Le cinque giornate di Milano», 5.a puntata.
16.00 Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
— «I figli di Gengis Khan», film; 2.a parte.
16.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.00 «Un colpo di fortuna», condotto da Pippo Baudo.
— Segnale orario.
18.20 Varsavia: Incontro di calcio Polonia-Italia.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Il lungo viaggio», film di Franco Giraldi.
21.35 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO
15.00 Brescia: Trofeo Baracchi di ciclismo.
19.00 «Dan August: Fine di una carriera», telefilm.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «L'equilibrio ecologico», documentario.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Quello della porta accanto», con Ric e Gian.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)
8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - indi: Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; 11: Banda «G. Verdi» di Trieste; 12.40: Il Gazzettino; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia
13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria
7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Suona l'orchestra J. Last; 9.30: Concerto in piazza; 10: E' con noi...; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Il complesso «Slovenski instrumentalni kvintet»; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Ascoltiamoli insieme; 12: Colloquio; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Rifi - il disco del giorno; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: La Vera Romagna; 15: Complesso The Green Sound; 15.15: Esplosione beat; 15.45: RCM; 16: 4 passi; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.40: La domenica sportiva; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)
19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia», film; 21.45: Telesport - pallacanestro: Bosna-Rabotnicki.

O

TV Lubiana
9.45: Teledramma; 10.40: TV per i bambini; 11.30: Concerto; 13.05: TV per gli agricoltori; 13.50: Telegiornale; 13.55: Film; 14.25: Campionati europei di pallavolo; 16.25: La moda e voi; 16.35: Telegiornale; 16.40: Telesport - pallacanestro: Bosna-Rabotnicki; 18.20: Film; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: «I possidenti», serie TV; 21.05: «L'Islanda», documentario; 21.35: Rassegna sportiva; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria
9.35, 19.30, 22.10: Telegiornale; 9.45: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12.40: Buongiorno Jugoslavia; 14: Domenica pomeriggio; 14.50: Il punto critico; 18.25: Cartoni animati; 20.05: «I possidenti», serie TV; 21.05: Documentario; 21.35: Rassegna sportiva.

il **LOVE STORY** DANCING di BUTTRIO (Udine)
continua la sua eccezionale stagione presentando questa sera alle ore 21
RAOUL CASADEI
PREZZI POPOLARI
martedì sera 28 ottobre una attrazione mondiale
'GEORGE MC RAE
da sabato 1 novembre l'orchestra negra EZY and ISAAC

GLENDA JACKSON RINNOVA IL TRAVOLGENTE SUCCESSO DE «UN TOCCO DI CLASSE»
GRATTACIELO
E' VERO, QUEL CHE SI DICE, CHE TRA TUTTE LE DONNE QUELLA INGLESE E' LA PIU' ROMANTICA?
L'EVASIONE SENTIMENTALE DI UNA TRANQUILLA MOGLIE BORGHESE
CINERIZ presenta
GLENDA JACKSON · MICHAEL CAINE
HELMUT BERGER
Una Romantica Donna Inglese
un film di JOSEPH LOSEY EASTMANCOLOR

OGNI RISATA VI COSTERA' APPENA UNA LIRA!
(ABBIAMO ARROTONDATO PER ECCESSO)
FRANCO CRISTALDI presenta
IN ORDINE DI APPARIZIONE
PAOLO VILLAGGIO · MARIANGELA MELATO
ADRIANO CELENTANO · RENATO POZZETTO
GIOVANNA RALLI e ALBERTO SORDI
DI CHE SEGNO SEI?
un film di SERGIO CORBUCCI
PIC DISTRIBUZIONE
La I.C.S. rimborserà il biglietto d'ingresso a tutti coloro che richiederanno l'oroscopo completo «ASTROFLASH»

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle 20 gli ultimi successi discografici. Di sera il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

DA TOBIA - SERVOLA
Specialità.

PIZZERIA RISTORANTE «DA SALVATORE»
Piazza Venezia 1. Nuova gestione con il pizzaiolo Grillo.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con un complesso extralusso: «Gli Ohm» in un locale unico nel Friuli. Dal 1.o novembre per tutto il mese l'eccezionale complesso negro «Ezy and Isaac». Questa sera eccezionale trattenimento danzante con Raoul Casadei. Prezzi popolari. Martedì sera 28 ottobre una attrazione mondiale «George McRae».

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431 - 800945. Aperto il venerdì e i giorni prefestivi alle ore 21. Festivi ore 15 e ore 21.

DISCOTECA HACIENDA - TURRIACO
Aperto tutte le sere. Ore 16 domenica the danzante.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

LA NAVE - MARINA JULIA
Monfalcone, tel. 72328.

EXCELSIOR - Grande successo
UN FILM DI JOHN SCHLESINGER IL REGISTA DI «UN UOMO DA MARCIAPIEDE»
- **DONALD SUTHERLAND** l'attore più richiesto del momento
- **KAREN BLACK** la protagonista di "Airport 75"
- **JOHN SCHLESINGER** il regista di "Un uomo da marciapiede"

IL GIORNO DELLA LOCUSTA
Accadde a Hollywood ma sarebbe potuto accadere all'inferno...!
Un film Paramount distr. CIC

TERZA SETTIMANA **AL RITZ**
RENATO vi aspetta con tutte le sue GAGS!
RENATO POZZETTO | AGOSTINA BELLI
ALDO MACCIONE
DUE CUORI UNA CAPPELLA
regia MAURIZIO LUCIDI
TECHNICOLOR CINERIZ

Seconda settimana all' **EDEN**
QUESTO FILM LO POTRETE AMARE O ODIARE: L'IMPORTANTE E' VEDERLO
RIZZOLI FILM e ALBINA du BOISROUVRAY presentano
FABIO TESTI · ROMY SCHNEIDER in
l'importante è AMARE
UN FILM DI ANDRZEJ ZULAWSKI
con JACQUES DUTRONC
CLAUDE DAUPHIN
NICOLETTA MACHIAVELLI
KLAUS KINSKI
EASTMANCOLOR CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Per questo film Romy Schneider ha vinto il Cariddi d'Oro per la miglior interpretazione femminile al IV Festival delle Nazioni - Taormina 1975

I FILM Titanus I FILM Titanus I FILM Titanus

A GIORNI A TRIESTE TRE ECCEZIONALI PRODUZIONI

SUSPENSE, EMOZIONE, IRONIA NEL FILM DI CLEMENT GIUDICATO UN CAPOLAVORO DALLA CRITICA FRANCESE.
baby sitter un maledetto pasticcio

SI' EGLI L'AVEVA ADORATA, NE AVEVA FATTO IL PERCHE' DELLA SUA VITA. LE AVEVA PERDONATO I SUOI AMANTI, SOGNAVA DI FARNE UNA DEA. DIO, QUANTO L'AMAVA!
Laura Antonelli è la Divina Creatura
Laura Antonelli
Terence Stamp
Marcello Mastroianni
in
Divina Creatura
un film di Giuseppe Patroni Griffi

UN COMMISSARIO CONTRO UN CRIMINALE: LA STORIA VERA DI UNA LOTTA SPIETATA PER LA VITA O PER LA MORTE
ALAIN DELON
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
FLIC STORY
UN FILM DI JACQUES DERAY

TINTORIA «La Triestina» - Zovenzoni 4 - Madonnina 38. Tintura ogni specie vestiario, specializzata tinture a campione. Pulitura vestiti, pellicce, tendaggi, antilope, tappeti. 50548 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili, deposito esperienza. Telefono 814319. 49652 CC

TRASLOCHI trasporti Cooperativa VITTORIA, massima serietà. Telefono 61664. 50159 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al n. 31877. 50702 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. CERCASI infermiere pratico corsia o sala operatoria ed inservienti, massimo 40 anni, retribuzione paraospedaliera. Presentarsi martedì dalle 11 alle 12, via S. Francesco 3. 50635 D

A.A.A. IMPIEGATA PRATICA AMMINISTRAZIONI STABILI CON LUNGA ESPERIENZA PER MANSIONI DIRETTIVE, REFERENZIATA, DISPONIBILE SUBITO, BELLA PRESENZA, DINAMICA, CAPACE A TRATTARE CON IL PUBBLICO, PRATICA DATTILOGRAFA E CONTABILITA' GENERALE, CERCA IMPORTANTE UFFICIO. SCRIVERE SOLO IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI A CASSETTA 12 S SPI TRIESTE. (50 D)

A.A.A. STENODATTILOGRAFA esperta assumesi prontamente. Scrivere referenziando. Cassetta 7-R SPI.

A. PULITRICE per atrio scale condominio moderno, offresi stipendio adeguato e appartamentino in affitto. Offerte Cassetta 8-S SPI. 50699 D

A. SOCIETA' ABM - operante TRE VENEZIE cerca: 3 venditori, 5 intervitatrici. Candidate-i idonei verranno convocati a mezzo lettera entro 12 novembre. Non sarà data alcuna informazione telefonica. Manoscrivere, dettagliato curriculum. Società ABM, Casella Postale 618, Trieste. 74698 D

ABILE tagliatrice sarta su misura cerca negozio confezioni. Livia Derosa, Galleria Protti 4, presentarsi domani lunedì 27, ore 9-12.30, 16-19.30. 50726 D

ACCONCIATURE maschili Pino cerca manicure-pedicure; offre oltre allo stipendio stabilità di impiego, un'ambiente accogliente, serietà professionale. Presentarsi Salone Stella, viale XX Settembre 10, telefono 741760. 74674 D

ACCONCIATURE Lucio cerca lavorante o mezza lavorante parrucchiera solo se capace, via San Nicolò 8, telefono 38786. 74654 D

AD ambosessi liberi subito per apertura nuove filiali su Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, società d'importanza mondiale prospetta un'attività che evidenzierà le effettive capacità per una qualificazione a livello manageriale. Solo per fissare un colloquio telefonare lunedì orario ufficio ai numeri 040-732370 - 732086 di Trieste. 29105 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126 - Catania.

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16 - 19.30 Istituto Stella Mattutina, via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D

AIUTO commessa ed apprendista per pasticceria cercansi. Telefonare n. 790096, lunedì 74694 D

AIUTO magazziniere giovane volonteroso cercasi. Telefonare 793832. 29137 D

AMMINISTRAZIONI stabili assume professionista esperto. Telefonare 62239. Cossutta, Filzi 10. 50649 D

APPRENDISTA per ricambi e accessori cerca negozio centro richiesta conoscenza lingua slovena. Scrivere fermo posta Trieste Pat. 14521. 50890 D

APPRENDISTA cerca pelletterie «La Bussola», via Roma. Presentarsi. 29156 D

APPRENDISTA commessa 17-19 anni assume Bijou, via S. Lazzaro 10. 50778 D

APPRENDISTA 15-16 anni cerca Colori S. Marco, via Baiamonti 64. 50694 D

ASSISTENTE referenziata bambine 5 anni, pomeriggi cercasi. Telefonare 774129, ore 20. 50759 D

ASSUMESI corrispondente inglese. Manoscrivere. Offerta specificando eventuale esperienza lavoro. Cassetta 8-R SPI. 50640 D

BOTTEGUCCIA Gorizia cerca donna pulizie due ore mattino. Telefonare 31280. 7772 D

BUON lavoro per macellaio. Telefonare 60437. 29167 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commessa. 29110 D

CERCANSI parrucchiera capace, mezzalavorante, ottimo trattamento. Viale Sanzio 4, 726341. 29187 D

CERCANSI cuoca aiuto-cuoca. Telefonare 61262, escluso dalle 12-14. 29107 D

CERCASI commesso o commessa abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via Dante 7. 50825 D

CERCASI URGENTE aiuto commessa o commessa, conoscenza sloveno serbo-croato. Confezioni MARISA, via Cellini 3. Tel. 30256.

ASSUMESI corrispondente serbo-croato perfetto. Manoscrivere. Offerta in lingua serbo-croata precisando eventuale esperienza di lavoro. Cassetta 8-R SPI. 50640 D

ASSUMIAMO due distributrici buoni omaggio, una capo équipe. Indispensabile patente. Telefono 793655. 29177 D

AUTISTA patente C cerca importante azienda commerciale. Telefonare ore ufficio 823477. 74686 D

AUTISTA patente D-E pratico autotreno assume impresa di costruzioni. Tel. 60251 - 36827. 50728 D

AZIENDA locale cerca impiegato amministrativo, esperto contabilità I.V.A., adempimenti fiscali, escluso primo impiego. Cassetta 14-R SPI. 29007 D

CERCASI giovane volonteroso o volonterosa, referenziato di lingua italo-slovena per aiuto in farmacia, anche mezza giornata. Rivolgersi Corso Verdi 57, Gorizia. 7794 D

CERCASI portiere-a per immobile ubicato in centro. L'offerta manoscritta contenente curriculum, composizione nucleo familiare, referenze, verrà inviata alla Cassetta 23-R SPI. 4890 D

CERCASI aiuto commessa pratica per panificio pasticceria. Domeniche libere, via Roma 28, tel. 37766.

CERCASI fattorino patente B militesente. Presentarsi martedì negozio Nacmias, via S. Lazzaro, 17. 4992 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante acconciature Gabri, Via Carpineto 20/1. 28405 D

CERCASI stiratrice capace. Telefonare 31271. 74664 D

CERCASI apprendista banconiere Buffet Gildo, Valdirivo 20. Telefonare 36241. Feste libere. 50838 D

CERCASI commessa possibilmente con conoscenza sloveno. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21, dalle ore 10.30 alle 12.30. 50822 D

CERCASI giovane ragioniere militesente, pratico prima nota e lavori contabilità. Cassetta 17-R SPI. 50593 D

CERCASI macchinista sarta finita. Salvadori, Rossini 14. 50878 D

CERCASI aiuto commessa o commessa per panificio, Domenica chiuso. Telefonare dalle 9-11, 774142. 29015 D

CERCASI prestaservizi due tre volte settimana per due ore. Romagna. Tel. 61997. 29118 D

CERCASI commessa conoscenza musica classica per importante negozio dischi. Presentarsi orario negozio via S. Lazzaro 12. 29116 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 68322. Salone Mariapia. 50784 D

CONIUGI fidanzati se avete 4 - 5 sere libere possedete un'auto vi diamo la possibilità di guadagnare 80 120.000 lire settimanali escluso turnisti per la provincia di Gorizia. Presentarsi a Gradisca lunedì dalle 9 alle 12 per la provincia di Trieste presentarsi a Trieste via Scorparini 13 stesso orario. 29223 D

COMMESSA pratica abbigliamento cognizioni lingua slava. Buon trattamento cercasi. Magliabella, Corso Saba 31. 29040 D

COMMESSA cerca pelletterie «La Bussola», via Roma. Presentarsi.

COMMESSA calzature mezza giornata pomeriggio cercasi. Cassetta 9-R SPI. 50658 D

COMMESSO per frutta verdura anche alimentarista cercasi purché pratico, paga concordabile. Telefonare 414443, dopo le 10. 29145 D

DATTILOGRAFA primo impiego, 80 mila mensili, assumesi. Cassetta 21-R SPI. 29142 D

DITTA autotrasporti assume prontamente impiegato 16-20enne, militesente per ufficio spedizioni. Presentarsi Piccin, via Cosulich 6, Trieste. 50683 D

ELETTRICISTI specializzati impianti civili con almeno quadriennale esperienza assumonsi prontamente. Officina, via della Tesa, 8 - Telefono 731339. 29065 D

FACCHINO ai piani cercasi per albergo Trieste. Telefonare al 30132. 29138 D

IMPORTANTE ditta assume commesse lunga esperienza ramo oreficerie gioiellerie con conoscenza sloveno o serbocroato. Trattamento economico particolare. Possibilità miglioramento. Dettagliare Cassetta 4-R SPI, Trieste. 50549 D

INDOSSATRICE anche non esperta, taglia 42, disposta viaggi Venezie, cercasi. Telefonare lunedì 794043. 50884 D

LAVORANTE capace cerca acconciature Mariapia. Tel. 68322. 50906 D

MECCANICO fuochista cerca società Delicia. Gorizia. Tel. 81131, ufficio personale. 7795 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante capaci manicure cercansi. Telefonare 796226. 29164 D

PENSIONATO/A cerca rifugio animali Opicina per pulizie. Telefonare 220379, 9-12. 50685 D

PORTIERE per palazzo condominiale con o senza patente termica cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 8-S SPI. 50699 D

PULITRICE orario ridotto cerca caffè San Marco Battisti 18. 50821 D

RESPONSABILE settore commerciale per mercato italiano ed Est Europa assume industria locale. Richiedesi buona conoscenza tedesco e serbo-croato. Inviare curriculum vitae Cassetta 15 Q SPI. 28810 D

SALONE Eden cerca lavorante parrucchiera buona retribuzione. Piazza Puecher 9. 29233 D

SOCIETA' assume su Trieste elemento da inserire nella propria organizzazione commerciale, richiedesi età 25-40 anni, titolo studio minimo medie inferiori, ottima presenza, ad idoneo offre inquadramento contratto nazionale con stipendio, provvigioni, incentivi, assistenze previdenziali. Scrivere dettagliato curriculum vitae a Cassetta 20-R SPI. 74658 D

TOMMASINI Sport cerca commessa pratica abbigliamento. Presentarsi pomeriggio. 50691 D

TOMMASINI Sport, cerca giovane militesente dinamico cognizioni tecniche articoli sportivi. Presentarsi pomeriggio, Mazzini 39. 50691 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza vuota paraggi piazza Hortis, via Santi Martiri per donna anziana sola. Telef. 813503. 29127 E

STANZA uso ufficio anche arredata centrale cercasi. Telefonare 729080 lunedì pomeriggio. 29213 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI Gorizia centro camere ammobiliate 1-2 letti. Telef. 89709. 150 F

AFFITTASI stanza mobiliata signorina o signora anni 30-35. Tel. 33051. 29037 F

AFFITTEREI stanza ammobiliata, massimo comfort, uso cucina a signora pensionata. Tel. 723737.

AFFITTO stanza signore occupato, Via dei Fabbri 10, Benvenuto. 29112 F

STANZA affittasi distinto. Telefonare 729381. 50886 F

STANZA mobiliata affittasi distinto occupato. Telefono n. 765804. 29209 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A.A. MATEMATICA fisica impartisce laureato, esperienza tutti livelli. Tel. 224125. 29044 G

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 30285. 74 G

A.A. INGLESE spagnolo impartisce diplomato scuola lingue moderne, prolungati soggiorni estero. Telefonare 224125. 29044 G

ESPERANTO serali all'Istituto Tecnico Carli via Diaz 20. Iscriizoni presso Segreteria del Consorzio per l'Istruzione tecnica, piazza Borsa 14, ore 9-12. 29161 G

INSEGNANTE impartisce lezioni lettere scuole medie, superiori. Prezzi modici. Tel. 755354. 50589 G

LEZIONI matematica fisica scuole medie inferiori superiori. Telefonare 99860, Gradisca d'Isonzo. 50690 G

MAESTRA occuperebbesi bambini, ore pomeridiane. Tel. 796980. 50767 G

MAESTRA offresi lezioni elementari medie o baby-sitter. Telef. 766175. 29203 G

MATEMATICA matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni; preparazione privatisti, Esperienza decennale. Sbisà, telefono 775.700. 28826 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefonare 60327. 29063 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398, pomeriggio. 50832 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese materie letterarie, telefono 734873. 29239 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI IN VILLA appartamento con mansarda nuova costruzione in zona tranquilla con parco alberato AFFITTASI a persone referenziate. SCRIVERE CASSETTA 27 R SPI Trieste. 50 I

A.A.A.A.A.B. GIULIA (AMMOBILIATO) saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina, autometano, affittasi 130.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 50727 I

A.A.A.A.A.B. S. GIOVANNI camera cucina, wc, affittasi uso studio - deposito 25.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 50727 I

A.A.A. APPARTAMENTO panoramico 4 stanze salone, biservizi, primo ingresso, affittasi L. 220.000 mensili. Telefonare 53073 dalle 13 alle 15. 50828 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. Amministrazione ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16 - 19.30. 29111 I

A.A. APPARTAMENTO primo ingresso, tre stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, posto macchina affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.30. 29111 I

A.D. APPARTAMENTI nuovi in palazzina Borgo S. Sergio - tre stanze cucina servizi box auto AFFITTASI 140.000. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. CANTU' in casa nuova - tre stanze cucina doppi servizi poggiolo moderni comfort AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. GRANDE MAGAZZINO CON PARCHEGGIO affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. MAGAZZINO 100 mq in zona Ponziana AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. MAGAZZINO CENTRALE 200 mq affittasi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. MURAT mobiliato bellissimo salone matrimoniale stanzetta cucina doppi servizi AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesto. 50 I

A.D. VIA DEGLI STELLA in casa nuova tre stanze cucina bagno toilette poggiolo terrazza moderni comfort AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. VALMAURA prima entrata tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo moderni comfort AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. XX SETTEMBRE pronta entrata cinque stanze stanzetta bagno cucina riscaldamento autonomo ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A. ACIT. Affitta ammobiliato SERVOLA 2 stanze cucinino tinello tutti comforts. Prontentrata S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715 I

A. AMMOBILIATO parzialmente, Valmaura, primingresso bistanze, cucina bagno centralnafta. Affittasi AGEP, Zanetti 1. 50783 I

A. INIZIATIVE IMMOBILIARI affitta via dell'ISTRIA primo ingresso, saloncino, due stanze, doppi servizi, ascensore centralnafta, 160.000. Palestrina 3, Tel. 750910. 50721 I

A. IPPODROMO zona bistanze, soggiorno, centralnafta affittasi. AGEP Zanetti 1. 50790 I

AFFITTASI CENTRALE 5 stanze, stanzetta cucina, servizi, comforts, 170.000 mensili. Tel. 36765. 50771 I

AFFITTASI rimesso nuovo camera cucina cucinino Water modesto affitto prelievo mobili. Tel. 724403.

AFFITTASI Roiano arredato lussuosamente stanza, soggiorno, cucinino, bagno, comforts, 150.000 mensili. Tel. 36765. 50771-5 I

AFFITTASI appartamento seminuovo mobiliato 2 stanze, soggiorno cucinetta, tutti servizi, referenziati. Tel. 420890, lunedì ore 15-18. 50703 I

AFFITTASI prontamente stanza cucina. Telefonare 68123. 29139 I

AFFITTASI periodo novembre-giugno villa mobiliata cinque stanze centro Opicina. Telefonare da lunedì 37056. 29170 I

ALTIPIANO (Percedol) affittasi in villa mansarda, ingresso non indipendente a signorine o signore sole. Tel. 227268. 29135 I

APPARTAMENTO in palazzina vista mare, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, centralnafta, affitta, primingresso, 120.000. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 74672 I

BOX per auto paraggi Rosmini, affittasi. Tel. 743149. 29191 I

CENTRALE adatto pensionata, stanza cucina, wc, 30.000 affittasi. Telefonare 767993. 29158 I

I.A.C.P. offre in locazione i seguenti locali d'affari: 1) mq. 62 circa, completamente rifinito fornito di impianto di riscaldamento centralizzato, sito a Muggia in nuovo quartiere di case popolari; 2) mq 41 zona Università; 3) mq 19, viale Campi Elisi. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio inquilinato dell'I.A.C.P. dalle ore 8.30 alle ore 11.30 di ogni giorno feriale, escluso il sabato (tel. 762602). 4691 I

ALTIPIANO (Percedol) affittasi in villa, appartamentino disponibile dicembre - gennaio. Tel. 227268. 29135 I

APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto comune, affittasi pensionato anziani. Visitare domenica 11-13 lunedì 15-17. Guardia, 48, mezzanino. 29165 I

APPARTAMENTO nuovo STADIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50866 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo, riscaldamento centrale, affittasi dicembre. Informazioni telefonare 64524. 29123 I

IMMOBILIATO ZONA CARLALBERTO 165.000 cucina salone 2 stanze stanzetta bagno riscaldamento centrale affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 I

LORENZA affitta: zona Stadio in palazzina 2 stanze, saloncino, cucina bagno, terrazza, primingresso 130 mila. Informazioni tel. 734257. 50842 I

LORENZA affitta: zona Ospedale, primingresso, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio 150.000. Informazioni tel. 734257. 50844 I

LORENZA affitta: centrale uso ufficio riscaldamento, 7 stanze, cucina, triplici servizi, ascensore, 150.000. Informazioni 734257. 50842 I

MONFALCONE affittansi appartamenti primo ingresso Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18/2 II piano, tel. 41569.

MONFALCONE affittasi 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, tutti comforts, 100.000. Informazioni tel. 734257, Trieste. 50844 I

MONFALCONE affittasi primingresso piano II, saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, 90.000. Immobiliare Italia, 38102. 172 I

PARAGGI Stadio primingresso piano II, tutti comforts, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazza, posto macchina, affitta Immobiliare Italia, 38102. 172 I

PONZIANA cucina 3 stanze servizi confort 120.000 affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 I

POSTO macchina affittasi, garage via Cumano 7/1. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 29176 I

PRIVATO affitta Fabio Severo due stanze soggiorno cucinino servizi ripostiglio due poggioli centralnafta ascensore eventuale ambulatorio medico, inintermediari. Telefono 62349, ore 13-15. 29016 I

RISMONDO 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi 145.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 50880 I

SISTIANA affittasi ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina giardino 100.000. Informazioni. Tel. 734257. 50844 I

SUBAFFITTASI a società sportiva uso sede Saltuaria. Telefono 30038.

VIALE: uso uffici sei vani ripostiglio servizi, I piano. AFFITTA AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. 50735 I

APPARTAMENYI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 50727 L

A.A. IN AFFITTO cercasi casetta con giardino. Tel. 220277. 29217 L

ALLOGGIO modesto cercano in affitto madre e figlia anziane. Telefonare 821002. 50661 L

AUTOFFICINA cerca affitto magazzino minimo mq 120. Tel. 37695 - 774661. 29175 L

CERCASI 2 stanzette cucina wc 40 mila, anticipando anno affitto. Telefono 415350. 29169 L

CERCASI appartamentino per persona sola. Giardino Pubblico - Rossetti bassa. Telefonare 722228, feriali mattino. 29117 L

CERCASI appartamento affitto due stanze, cucina cucinino, servizi, zona Foraggi - Valmaura, persona sola. Telefonare 740208 ore pasti.

CERCASI a Trieste locale d'affari facilmente accessibile. Tel. 755414. 29064 L

FAMIGLIA cerca appartamento in affitto qualsiasi zona max. 150.000. Tel. 31631, ore pasti. 50723 L

INSEGNANTE cerca affitto uno-due locali indipendenti. Tel. 730247. 29093 L

MONFALCONE. Cercansi appartamenti in locazione per clientela selezionata. Agenzia Immobiliare Vittoria, via Duca d'Aosta 18/2, II piano, tel. 41569. 4904 L

PER ufficio cercasi appartamento centro o anche 2-3 stanze, assieme ad altro ufficio. 767790. 28966 L

Per ufficio cercasi affitto appartamento cenro o anche 2 stanze, assieme ad altri uffici, 767790. 29171 L

SERIO referenziato posto stabile cerca alloggio con servizi massimo 30.000. Tel. 762355. 50836 L

Continua in 12.a pagina

UN NUOVO MODULO DI DISCESA RUSSO HA TOCCATO LA «STELLA DEL MATTINO»

Da «Venus 10» la conferma che Venere è pieno di luce

I dati trasmessi dalla sonda smentiscono anche l'opinione di una superficie desertica
L'atterraggio è avvenuto con eccezionale precisione - «Venus 9» è ormai inutilizzabile

Mosca, 25

La «Tass» ha annunciato che il modulo di discesa del veicolo spaziale «Venus 10» ha compiuto un «atterraggio morbido» su Venere ad una distanza di 2.200 chilometri dal luogo dove si è posato il modulo di «Venus 9» il 22 ottobre scorso. Secondo la «Tass», questo secondo «modulo di discesa» ha inviato una fotografia panoramica di un'altra sezione della superficie del pianeta.

La stazione automatica spaziale «Venus 10» è stata lanciata il 14 giugno scorso, dopo cioè la partenza della «Venus 9» che è diventata un satellite artificiale del pianeta. Le due «stazioni automatiche» hanno percorso oltre 300 milioni di chilometri prima di raggiungere Venere.

La «Venus 9» aveva raggiunto le vicinanze del pianeta il 20 ottobre scorso, poi il suo «modulo di discesa» si era distaccato penetrando nell'atmosfera venusiana e compiendo un «atterraggio soffice» tre giorni or sono sulla superficie del pianeta. Per 53 minuti il modulo ha trasmesso dati e informazioni scientifiche alla «Venus 9» che intanto era diventata un satellite artificiale attorno al pianeta, e che le ha ritrasmesse a terra. Il modulo ha inviato anche fotografie del luogo dove si è posato. Una di esse è stata diramata alla stampa dagli scienziati sovietici. Mostrava rocce spigolose sparpagliate su una superfice piana. E' stata una sorpresa: finora si pensava che la superficie di Venere fosse un deserto di lava erosa.

I sovietici hanno fatto atterrare loro veicoli spaziali su Venere in due precedenti occasioni: nel 1970 e nel 1972. La prima volta il modulo è «sopravvissuto» per 23 minuti e la seconda per 50 minuti. Sulla superficie di Venere la temperatura raggiunge i 500 gradi sopra lo zero e la pressione è 90 volte quella dell'atmosfera terrestre.

Per permettere al modulo di discesa di «Venus 9» di resistere alla temperatura e alla pressione, gli scienziati sovietici lo hanno protetto fino all'atterraggio con una sfera di metallo che ad un certo momento si è divisa e aperta lasciando scoperti gli strumenti i quali hanno funzionato per due ore, mentre la trasmissione dei dati a terra è durata 53 minuti. La temperatura altissima è stata fronteggiata portando il modulo di discesa a meno dieci gradi prima che la sfera si aprisse.

La stampa e gli scienziati sovietici hanno affermato che il modulo di discesa di «Venus 9» è ormai inutilizzabile, avendo ceduto alla temperatura e alla pressione. La «Venus 9» era stata lanciata l'8 giugno. Il pianeta Venere dista dalla Terra 41 milioni di chilometri, ma le due stazioni automatiche spaziali sovietiche hanno dovuto percorrere 300 milioni di chilometri, impiegando oltre 4 mesi di volo, a causa del movimento di rivoluzione dei due pianeti attorno al sole.

Anche la stazione spaziale «Venus 10» — secondo quanto ha comunicato la «Tass» — è diventata un satellite artificiale di Venere. Essa ruota in un'orbita ellittica — di cui ancora non sono stati resi noti i parametri — diversa da quella di «Venus 9». Le due stazioni, secondo la «Tass», sono simili, hanno gli stessi strumenti a bordo e perseguono gli stessi scopi scientifici.

Durante il suo lungo volo dalla Terra a Venere, la stazione spaziale è rimasta sempre in comunicazione radio con gli scienziati sovietici ed ha portato a termine analisi di alcuni fenomeni fisici dello spazio. La sua rotta è stata corretta due volte, il 21 giugno e il 18 ottobre. Il modulo di discesa si è separato dalla stazione automatica il 23 ottobre scorso, è entrato nell'atmosfera di Venere ed ha compiuto un atterraggio perfetto come quello del modulo di «Venus 9», ha affermato la «Tass».

L'atterraggio è durato 75 minuti, durante i quali gli strumenti a bordo del modulo hanno raccolto dati e informazioni sulle caratteristiche dell'atmosfera del pianeta. Dopo l'atterraggio, per 65 minuti, gli strumenti scientifici di bordo hanno preso fotografie della superficie del pianeta, hanno analizzato la luce, le proprietà fisiche e la natura delle rocce circostanti.

La temperatura — precisa la «Tass» — era di 465 gradi sopra lo zero sulla superficie del pianeta, la pressione di 92 atmosfere e la velocità del vento quasi 3,5 metri al secondo. Anche il secondo satellite artificiale di Venere, il «Venus 10», il cui periodo di rotazione attorno al pianeta è di 48 ore come per «Venus 9», reca a bordo uno stemma con un bassorilievo di Lenin. Il modulo discendente invece lo stemma dell'URSS.

Le fotografie trasmesse a Terra da «Venus 10» mostrano una superficie di Venere più levigata e meno accidentata rispetto alle foto trasmesse mercoledì da «Venus 9». Esse smentiscono la credenza popolare secondo cui Venere sarebbe un pianeta deserto avvolto da una perenne oscurità.

L'immagine più recente trasmessa dalla televisione sovietica mostra una zona di luce interrotta da chiazze scure che secondo uno scienziato sovietico costituirebbero una formazione montagnosa erosa dal tempo. Questa starebbe a significare che «Venus 10» è atterrata in un punto geologicamente più antico di «Venus 10». «Possiamo sicuramente eliminare la vecchia idea secondo cui Venere è un deserto creato dalla costante erosione del vento, dalle alte temperature e dalle alte pressioni» ha detto Boris Nepoliklonov, capo topografo del progetto.

Gli scienziati sovietici sono rimasti sorpresi in modo particolare dalla quantità di luce solare che investe la superficie di Venere. Si credeva un tempo che la densa coltre di nubi che impedisce di osservare da Terra il pianeta lo avrebbe mantenuto costantemente in ombra mentre è stato appurato che entrambe le facce di Venere sono in luce.

Secondo il prof. Vasily Moroz, esperto di problemi venusiani, la gran quantità di raggi solari che raggiungono il pianeta potrebbe spiegare il perché della altissima temperatura che si registra sia sulla superficie stessa che nell'atmosfera inferiore.

Il modulo di discesa della «Venus 10» ha atterrato su Venere alle 06.17, con una precisione che sa di sbalorditivo, se si pensa che prima di raggiungere il pianeta la sonda aveva dovuto percorrere trecento milioni di chilometri, la distanza cioè che separa il nostro pianeta dalla «Stella del mattino».

(Ansa - Ap)

Messaggio di Breznev per l'impresa di «Venus»

Mosca, 25

Il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev, il capo dello stato, Nikolai Podgorny, e il primo ministro Aleksiei Kossighin, hanno inviato ai creatori e ai realizzatori delle stazioni automatiche interplanetarie «Venus 9» e «Venus 10» un messaggio di congratulazioni.

Nel messaggio si afferma tra l'altro che «la riuscita dell'impresa delle stazioni automatiche costituisce un grande successo della scienza e della tecnologia sovietica, un importante contributo al mondo della scienza, di grande importanza per l'intera umanità».

Il messaggio afferma inoltre che l'impresa su Venere «è una rimarchevole prova del progresso scientifico e tecnico dell'URSS, e dell'entusiasmo del popolo sovietico che dedica il suo successo al 25.o congresso del Pcus». *(Ansa)*

CONTRO GLI S.U.

AZIONE GIUDIZIARIA per l'atollo di Bikini

Hongkong, 25

Gli ex abitanti di Bikini, desiderosi e timorosi al tempo stesso di ritornare nell'atollo che ha «incassato» 23 bombe atomiche o all'idrogeno, hanno iniziato un'azione giudiziaria nei confronti del governo degli Stati Uniti; lo ha riferito un assistente sociale americano arrivato ad Hongkong da Honolulu, dinanzi al cui tribunale è stata presentata la citazione.

Gli ex residenti di Bikini, attualmente 816, sparpagliati in varie isole delle Marshall, principalmente a Kili e Rongerik, chiedono al tribunale di ordinare al governo degli Stati Uniti di condurre un completo sopralluogo scientifico, con i più moderni mezzi disponibili, nell'atollo, per accertare in modo incontrovertibile se sia di nuovo adatto alla vita umana. Gli abitanti dell'isola, che furono evacuati forzatamente dalla marina americana nel 1946, avevano ricevuto dal presidente Lyndon Johnson la promessa di un sicuro ritorno nel 1968. *(Ansa)*

«Ti scrivo dal Sahara»

Telefoto Upi

Marrakesh — Un giovane volontario della marcia nel Sahara scrive una lettera a casa durante una sosta. Un momento di raccoglimento prima del successivo trasferimento in camion

CON UN SOLENNE RITO IN PIAZZA SAN PIETRO

Oggi la santificazione di Giustino De Jacobis

Sacerdote nel Sud Italia, fu missionario in Abissinia dove finì anche in carcere - Morì a Halai nel 1860

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

Domani mattina, con solenne rito in piazza San Pietro, il Papa procederà alla canonizzazione di un celebre missionario italiano, il beato Giustino De Jacobis. Nato il 9 ottobre 1800 a San Fele in provincia di Potenza, fu ordinato sacerdote il 12 giugno 1824 dall'arcivescovo di Brindisi Monsignor Tedeschi. Per quattordici anni esercitò il ministero nel Sud d'Italia, distinguendosi in modo particolare nell'assistenza ai colerosi nell'epidemia del 1836 che, nella sola città di Napoli, falcidiò 1.000 vittime.

Nell'ottobre del 1838 fu inviato missionario in Abissinia: giunse a Massaua dopo un viaggio che toccò successivamente Malta, Naxos, Alessandra, Cairo, Tebe, Cosseir e Gedda. Sua meta finale fu, il 29 ottobre, Adua. La sua intensa vita apostolica andò incontro a complesse difficoltà determinate dai delicati rapporti con le autorità del luogo e con i capi della chiesa copta ortodossa. Il 6 luglio del 1847 Giustino De Jacobis divenne vescovo e capo del vicariato apostolico di Abissinia.

In un primo momento aveva rifiutato l'episcopato, poi fu indotto ad accettarlo da monsignor Massaia, il grande missionario poi cardinale: fu consacrato in estrema povertà di luogo e di apparati, in una cappella improvvisata, con il timore di un imminente assalto dei soldati del persecutore Ubiè, noti come «massacratori». Il ministero episcopale del De Jacobis si impose per dedizione infaticabile, formule geniali di lavoro, carità generosa.

Nel 1854, in seguito al rifiuto di lasciare Gondar e l'Abissinia, dopo alterne vicende subì il carcere. Liberato e poi di nuovo espulso, sfuggì alla cattura rifugiandosi nelle montagne del Semien dove apprese la notizia della sconfitta di Ubiè e dell'incoronazione di Kassà a imperatore con il nome di Teodoro II. Morì il 31 luglio 1860 ad Halai. Il 28 luglio del 1935 fu pubblicato il decreto sulla eroicità delle virtù e il 25 giugno 1939 venne elevato da Pio XI agli onori degli altari con il titolo di beato. E' previsto l'arrivo a Roma di numerosi pellegrinaggi dall'Italia meridionale e segnatamente dalla Lucania.

Ar. Pa.

DALLA GERMANIA

MONSIGNOR CASAROLI rientrato a Roma

Roma, 25

Il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Agostino Casaroli, è rientrato questa sera a Roma proveniente da Monaco al termine di una visita privata di tre giorni in Germania.

Nel corso del suo soggiorno in Germania, mons. Casaroli è stato dapprima a Monaco, ove si è recato a far visita al cardinale Doepfner, presidente della conferenza episcopale, con il quale si è intrattenuto lungamente a colloquio. *(Italia)*

UN SUO LEGAME EMERGEREBBE DALLE CONFESSIONI FATTE DA ORLANDINI AL SID

Si vuole coinvolgere Nixon nel «golpe» di Junio Borghese

L'avvocato Novario chiede che l'ex presidente sia chiamato a render conto della sua posizione
Accuse al giudice Fiore e al pubblico ministero Vitalone di non aver approfondito le indagini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

L'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon dovrebbe essere chiamato a rendere conto all'autorità giudiziaria italiana del suo interessamento per il tentativo di «golpe» che nel dicembre del 1970 sarebbe stato organizzato da Junio Valerio Borghese. E' questa, nella sostanza, la richiesta presentata al giudice istruttore Filippo Fiore, al quale è affidata l'inchiesta sui tentativi eversivi organizzati dalla destra extraparlamentare, dall'avvocato Antonio Novario.

Il penalista, che assiste Costantino Bozzini, ex paracadutista e detenuto nel carcere di Regina Coeli perché imputato nel quadro della complessa vicenda giudiziaria di cospirazione politica mediante associazione, insurrezione armata tentativo di sequestro di persona, porto illegale di armi e furto pluriaggravato, ha perciò sollecitato la trasmissione degli atti alla procura generale della Corte di appello perché, controllata la fondatezza della istanza, disponga il compimento delle necessarie indagini.

L'invio del fascicolo processuale alla procura generale dovrebbe avvenire sulla base di quanto dispone l'articolo 29 del codice di procedura penale, il quale impone al capo di quest'ufficio di vigilare «perché le istruzioni si svolgano speditamente e siano osservate dai giudici istruttori le forme ed i termini stabiliti dalla legge». Una norma che, secondo l'avvocato Novario, il giudice Fiore non avrebbe rispettato, come non l'avrebbe rispettata il pubblico ministero Claudio Vitalone, in quanto si sono dimenticati del possibile ruolo che nella vicenda del 7 dicembre 1970 avrebbero potuto avere «l'avvocato Richard Nixon ed il suo uomo di fiducia, tale ingegner Fendwich».

Nella memoria che ha presentato all'ufficio istruzione, l'avvocato Novario sottolinea che «dalla trascrizione delle confessioni rese ad agenti del Sid dall'imputato Remo Orlandini» emerge che l'ex presidente degli Stati Uniti era interessato agli sviluppi della vicenda. Tuttavia a suo carico — prosegue Novario — il pubblico ministero non ha inteso promuovere l'azione penale per una dimenticanza che rasenta il limite della omissione, pur sussistendo ragionevoli ed evidenti elementi di colpevolezza, tanto che nei confronti di molte altre persone indicate da Orlandini si è provveduto a formale incriminazione».

In verità, dell'episodio ricordato nella memoria dell'avvocato Novario il pubblico ministero Claudio Vitalone si è interessato quando esaminò gli elementi raccolti nel corso di cinque anni di istruttoria. Parlando nella requisitoria scritta delle «presunte collusioni degli ambienti della congiura con il presidente degli Stati Uniti Nixon e con i comandi della flotta Nato nel Mediterraneo», il magistrato scrive: «In tale direzione, pur non trascurando la manifesta incredibilità delle relazioni e nei limiti in cui lo consentiva la genericità della notizia, sono stati disposti degli accertamenti che non hanno conseguito alcun risultato».

Ma le conclusioni del rappresentante della pubblica accusa non hanno soddisfatto l'avvocato Novario e nella memoria, che sembra rappresentare u naltro tentativo per rallentare la conclusione della istruttoria, egli non crede al pubblico ministero. A suo giudizio «non sono state compiute adeguate indagini, o sono state trascurate, ovvero non si è provveduto ad approfondire fatti e circostanze che avrebbero potuto portare a più importanti conclusioni».

Per quanto riguarda Bozzini, egli, appartenente al «Fronte nazionale», partecipò, secondo il pubblico ministero, alla riunione di via Eleniana, riunione che era stata organizzata nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1973 in previsione dell'attuazione dei piani di Junio Valerio Borghese. Quando arrivò il contrordine, che faceva finire nel nulla la trama golpistica, a giudizio di Claudio Vitalone egli si adoperò «per indurre Sandro Saccucci a recedere da posizioni di violenta critica da lui assunte verso Borghese, Orlandini e Mario Rosa».

Sergio Geraldini

BANDA DI RAPINATORI sgominata nel Casertano

Caserta, 25

E' stata scoperta dai carabinieri la «banda dell'autostrada», che ha compiuto numerose rapine, in particolare nelle aree di servizio della Roma-Napoli.

L'organizzazione, costituita di numerose persone, operava soprattutto nella zona tra Caserta e Napoli. Sei componenti della banda — un siciliano, due casertani e tre napoletani — sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo di Caserta, comandato dal colonnello Del Gaizo.

La banda, oltre a compiere rapine a mano armata, bloccava autocarri in transito facendoli dirottare in una zona di campagna del casertano. Dopo l'operazione di scarico della merce che era a bordo, gli autisti, che nel frattempo erano stati sequestrati, venivano liberati e fatti partire con gli autocarri vuoti. *(Ansa)*

HERREMA ANCORA PRIGIONIERO DEI TERRORISTI

Sempre più massiccio l'assedio a Monasterevin

Rafforzato il servizio di sicurezza attorno alla casa nel timore di un'azione dei «provisionals» dell'Ira

Monasterevin, 25

Il dramma di Tiede Herrema, l'industriale olandese che da 22 giorni è tenuto prigioniero da due affiliati dell'Ira, non sembra ancora prossimo alla conclusione. Le forze di polizia hanno continuato durante la notte l'assedio all'abitazione in cui i rapitori dell'industriale si sono asserragliati con la vittima.

Le autorità irlandesi hanno rafforzato il dispositivo di sicurezza attorno all'edificio. Una cinquantina di poliziotti sono affluiti in città unendosi ai trecento uomini che già cingono d'assedio la casa. Il rafforzamento è stato voluto a seguito di notizie secondo cui uomini dei «provisional» dell'Ira si appresterebbero a liberare con la forza i loro due compagni, Eddie Gallagher di 28 anni e la diciannovenne Marian Coyle.

I «provisional», in passato, hanno già organizzato rocambolesche evasioni di guerriglieri detenuti nelle carceri irlandesi. Ma le forze che cingono d'assedio la casa di Monasterevin costituiscono un ostacolo probabilmente insormontabile. Alcune fonti dell'Ira hanno smentito ogni intenzione in tal senso. «Sarebbe un suicidio», ha detto un informatore.

I rapitori e la vittima del sequestro si trovano intrappolati in una stanza al primo piano di una casetta di Monasterevin da martedì scorso e non mostrano alcun segno di cedimento. Anche oggi la polizia li ha riforniti di panini e cioccolata.

Monasterevin era una sonnecchiante piazza di mercato, con 750 abitanti in tutto, nei Midlands irlandesi, finché il sequestro ha fatto riversare agenti, soldati e reporter a centinaia. Ora allo spaccio non sono rimasti più stivali di gomma né giacconi pesanti: c'è solo qualche paio di calze di lana.

Il dramma si svolge al numero 1410 della piazza del parco municipale di St. Evin. I soldati, con giubbotti a prova di pallottola, seguono gli avvenimenti tenendo spianate le loro mitragliatrici di fabbricazione israeliana. Agenti in divisa nera hanno preso a tenere i curiosi ad almeno 150 metri dalla casa. *(Ap - Upi)*

DUE GIORNALISTI arrestati in Brasile

San Paolo, 25

Si apprende a San Paolo che due giornalisti brasiliani, Jose Vidal Pola Gale, dell'agenzia «Folhas», e Rodolfo Konder, della rivista «Visao», sono stati arrestati e condotti verso una destinazione sconosciuta. Nelle scorse settimane, molti giornalisti sono stati arrestati, in Brasile, nel quadro di un'indagine sulle attività sovversive.

EVADE DA POGGIOREALE uscendo con la moglie

Napoli, 25

Un detenuto, Aldo Spinelli, di 25 anni, da Arzano, è evaso nel pomeriggio di ieri dal carcere di Poggioreale. I secondini si sono accorti della fuga quando, al termine dei colloqui dei reclusi con i familiari, hanno notato la mancanza di uno di essi. Scattato l'allarme, sono state effettuate perquisizioni e ricerche in tutto il carcere, che hanno dato esito negativo. Si presume che lo Spinelli, al termine del colloquio avuto con la propria moglie, Giuseppina Acanfore, 24 anni, si sia allontanato tranquillamente dal carcere al fianco della consorte. Aldo Spinelli è in attesa di giudizio essendo stato arrestato il 7 ottobre scorso, insieme ad altri complici, per varie rapine. *(Italia)*

PER L'ANNO SANTO

DAL GRAN SASSO a Roma a piedi

L'Aquila, 25

30 fedeli — il più giovane di 15 anni più anziana di 63 anni — residenti a città Sant'Angelo, presso Pescara, hanno percorso a piedi la distanza città Sant'Angelo - Roma (quasi 200 chilometri in linea d'aria) attraversando il Gran Sasso nella parte più alta. Scopo della missione di fede, raggiungere San Pietro e il Vaticano in occasione dell'Anno Santo, per purificarsi e ritrovare se stessi nella meditazione e nella fatica. L'impresa è stata compiuta qualche tempo fa, nella massima riservatezza, ma solo ora se ne è avuta notizia.

L'organizzatore è stato un parroco della cittadina che ha raccolto attorno a sé alcuni fedeli, giovani e anziani, uomini e donne, guidandoli lungo l'aspro percorso di montagna: da città Sant'Angelo a Penne, da Penne al valico di Vado di Sole, a Campo Imperatore sul Gran Sasso, e quindi giù verso L'Aquila, Carsoli e Roma. La comitiva ha pernottato in santuari, chiese, capanne di pastori della montagna, stazzi e fienili. Molti avevano portato tende e sacchi a pelo. A Roma c'è stata un'udienza generale alla Santa Sede. Tutti hanno superato benissimo la fatica. *(Italia)*

Disordini a Boston

Telefoto Upi

Boston — Uno studente viene arrestato in una scuola della città del Massachusetts, dove si sono avuti ancora disordini razziali in un liceo, che hanno portato all'arresto di 13 giovani

TRAGEDIA FAMILIARE NOTTURNA A SAN SEVERO IN PUGLIA

CON UN COLPO DI MARTELLO UCCIDE IL MARITO NEL SONNO

La donna ha poi lasciato la casa con la figlia più piccola - Più tardi è stata arrestata - Sembra desse da tempo segni di squilibrio mentale

San Severo, 25

Una donna di 36 anni, Elena Russi, ha ucciso la notte scorsa il marito, il meccanico Luigi Cicerale, di 44 anni, colpendolo con un martello. L'uxoricida si è poi allontanata da casa con la più piccola dei quattro figli. A scoprire il delitto, stamani, è stato il maggiore dei figli entrato nella stanza da letto dei genitori per salutarli prima di recarsi a scuola.

La donna è stata arrestata dai carabinieri nella tarda mattinata nell'abitazione di un suo zio a San Paolo Civitate, un piccolo centro a undici chilometri da San Severo (Foggia). Con lei era la bambina, che è stata affidata ai parenti.

Subito dopo, il delitto, la donna in vestaglia, si è recata con la figlia più piccola, Sabina, da un parente che abita poco lontano; alcuni vicini hanno dichiarato di averla vista uscire di casa alle tre e mezzo. Al parente ha detto di aver litigato con il marito e poi, fingendo di cedere alle sue insistenze, ha acconsentito a farsi accompagnare da un conoscente in automobile a casa. Mentre la bambina restava con quest'ultimo, la Russi è salita nella sua abitazione, si è vestita e ha preso il suo soprabito e quello della piccola.

Si è quindi fatta accompagnare dall'automobilista a casa del padre, Carlo, il quale sostiene che la figlia non gli ha detto quanto era accaduto; su questo particolare sono in corso accertamenti. Stamani l'uxoricida e la bambina hanno raggiunto, chiedendo un passaggio a un automobilista, San Paolo Civitate; lo zio della donna ha appreso dell'omicidio all'arrivo dei carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, la donna, mentre tutti dormivano, si è alzata e ha preso da un armadietto un martello con cui ha colpito alla testa il marito. Nessuno dei quattro figli — Raffaele, di 15 anni, Carlo, di 13, Tiziano di undici e Sabina di quattro — i quali dormivano nelle loro stanze, si è accorto di quanto era accaduto. La Russi ha quindi svegliato la più piccola e, dopo averla vestita, è fuggita.

A trovare il padre, già morto, in una pozza di sangue nel letto, è stato Raffaele, come si è detto, il quale ha subito dato l'allarme avvertendo i carabinieri e alcuni parenti. Sul posto, oltre al cap. Ciani, si è recato il pretore, dott. Lanzetta, il quale ha poi disposto il trasporto del cadavere all'obitorio del cimitero.

Cicerale era una persona stimata da tutti. La sua officina per motori agricoli è al piano terra dello stabile nel quale abita la famiglia in via Castelnuovo, alla periferia dell'abitato. I coniugi si erano sposati nel 1960. Da tempo avvenivano diverbi e litigi provocati dalla donna che — a quanto si è appreso — dava segni di squilibrio mentale. Sembra che l'anno scorso la Russi tentò di colpire il marito con una chiave inglese e che per tale motivo fu ricoverata per qualche tempo in una casa di cura per malattie mentali. Il meccanico recentemente avrebbe anche cominciato le pratiche per ottenere la separazione dalla moglie. *(Ansa)*

AGRICOLTORE UCCISO nelle campagne calabre

Palmi, 25

Un agricoltore di 30 anni, Giuseppe Iaria, è stato ucciso da sconosciuti con colpi di fucile caricato a pallettoni. L'omicidio è avvenuto nelle campagne di Bova (Reggio Calabria) dove l'agricoltore lavorava in un fondo di sua proprietà. A scoprire il cadavere sono stati alcuni contadini i quali hanno informato i carabinieri di Locri e di Bova. Il magistrato ha fatto un sopralluogo e ha cominciato le indagini; sembra che la causa del delitto abbia una matrice mafiosa. *(Ansa)*

LO SCULTORE MENDOLA VINSE NEL 1958 IL CONCORSO BANDITO DALLA REGIONE

INAUGURATA DOPO 17 ANNI LA «FONTANA DEI MALAVOGLIA»

Finalmente, dopo lunghe traversie, il monumento orna la piazza di Catania intitolata a Verga

Catania, 25

Questo pomeriggio, con una simpatica cerimonia, alla quale sono intervenuti il presidente della regione on. Bonfiglio, tutte le autorità cittadine nonché numerosi rappresentanti della stampa, della cultura e dell'arte, si è inaugurata, in piazza Giovanni Verga, una delle più spaziose moderne della città, la «Fontana dei Malavoglia», un monumento in bronzo di pregevole valore, creato dallo scultore Carmelo Mendola.

L'opera rappresenta il secondo naufragio della «provvidenza», la barca dei «Malavoglia». Il natante figurativamente è impennato, con la prua in alto, padron «Ntoni» e il nipote, che porta lo stesso nome, ne emergono sconvolti dalla disperazione della sciagura.

La sensazione generale è fortemente drammatica. Lo stile scultoreo, tra il vero e l'astratto, evoca, con rara efficacia, il verismo verghiano. Ora, se lo scoprimento di una grande scultura può essere un avvenimento di ordinaria amministrazione, straordinaria è invece la storia di questo monumento a Verga che è stato inaugurato dopo diciannove anni di polemiche.

Il concorso, come è stato ricordato durante la cerimonia di oggi, fu bandito dalla regione il 10 novembre 1956. Un anno e mezzo dopo la commissione esaminatrice giudicò vincitore il bozzetto di Carmelo Mendola, catanese autentico che, alla data del bando, aveva 61 anni e pochi mesi fa ne ha compiuti ottanta, tormentato dalla vicende di questo interminabile concorso che ha avuto per lui momenti intensamente drammatici dai quali ora, pur nella soddisfazione e nell'emozione di aver visto finalmente scoperta la sua opera, ne sembra fortemente provato.

Dopo che fu proclamato vincitore del concorso, lo scultore ne ha viste di cotte e di crude, avendo trovato una serie di ostacoli insuperabili. A un certo punto parte proprio preclusa ogni possibilità di realizzare il monumento: del concorso non si parlò più e allora egli fuse in bronzo il suo modellino (originariamente di gesso) lo sistemò su una terrazza, nel giardino della sua villa. Invitò un sacco di persone di rango: ministri, deputati, prefetti, arcivescovi, sindaci, cultori d'arte, giornalisti.

Si fece un suo pubblico insomma e, dolendosi con tutti della sua grande disavventura, invecchiò polemizzando. Frattanto si era scoperto che, anche a voler rimettere in discussione il concorso vinto da Mendola al fine di evitare il crescente malcontento e i più salaci commenti, c'erano spese notevoli da affrontare. Se n'erano andati già, per procedure varie, sedici milioni.

Ma un giorno la regione stanziò altri fondi, una ventina di milioni, e Carmelo Mendola, dopo tante lotte il 25 gennaio 1970 tornò a vincere il suo concorso. Cominciarono i lavori per la realizzazione dell'opera e sono passati altri cinque anni per portarla a compimento.

Per arrivare con le lagrime agli occhi a questo giorno tanto agognato, egli ha dovuto battagliare un po' con tutti: con la regione, con il comune di Catania, coi titolari di una fonderia napoletana, coi suoi stessi risparmi, che ormai si erano assottigliati, tanto che è lo stesso scultore a far sapere che per realizzare quest'opera tanto sofferta ha dovuto rimetterci di tasca sua anziché guadagnarci qualcosa. «Ma sono contento lo stesso, perché tenevo tanto a quest'opera con la quale m'è parso di essere riuscito a parlare agli umili, ai vinti, come fece Verga. Non importa se mi è costata tanto».

Franco Sampognaro

AZIONE VANDALICA DI MALVIVENTI NELLA CHIESA DEI CARMINI

Ladri sfregiano una tela del Quattrocento a Venezia

Ne hanno rubato una moderna - Svuotata la cassetta delle elemosine

Venezia, 25

Una tavola quattrocentesca raffigurante una Madonna con il Bambino è stata sfregiata «pressoché irreparabilmente», durante un'azione vandalica compiuta la scorsa notte nella Chiesa dei Carmini, a Venezia, nel corso della quale è stata anche rubata una tela di un autore contemporaneo: Felice Carena.

Secondo le indagini i malviventi sarebbero penetrati nell'edificio sacro forzando le inferriate dell'ufficio parrocchiale dopo un lungo percorso in un canale attiguo alla chiesa. Nel tempio i ladri hanno anche forzato una cassetta per le elemosine, impossessandosi di poche migliaia di lire e di alcuni ex voto di scarso valore: hanno cercato inoltre di forzare il tabernacolo dell'altare maggiore e quello della cappella del «Santissimo».

La tela di Carena, raffigurante la Deposizione, è stata fatta passare attraverso l'inferriata. L'operazione non è però riuscita con la tavola quattrocentesca; vista l'impossibilità di portarla via, i malviventi l'hanno sfregiata con un cacciavite in più parti. I danni subiti dalla tavola sono molto gravi, come ha detto la dott. Adriana Ruggero, della sovrintendenza alle gallerie del Veneto, che stamani ha fatto un sopralluogo alla chiesa dei Carmini ed ha raccolto i frammenti staccatisi. Si ritiene che la tavola sia quella portata a Venezia dai carmelitani quando fondarono il convento annesso alla chiesa dei Carmini. I malviventi hanno inferto due colpi violenti sugli occhi della Vergine e del Bambino, asportando nelle due zone un vasto frammento del dipinto.

Per entrare nell'edificio i malviventi hanno compiuto un'azione da acrobati. Arrivati vicino al perimetro della chiesa percorrendo il canale di San Barnaba, probabilmente con un barchino a motore, i ladri hanno scalato un muro alto circa tre metri. Di qui hanno attraversato un cortiletto e, dopo aver scavalcato un altro muro, hanno forzato un'inferriata entrando in un locale annesso alla sacrestia; ma qui sono rimasti bloccati non riuscendo a forzare una porta chiusa con pesanti catenacci. I malviventi hanno quindi scavalcato un terzo muretto ed entrando in un cortile tra le absidi del tempio, allargando un'inferriata, sono penetrati nell'ufficio parrocchiale e, successivamente, nella chiesa.

L'edificio sacro non è munito di allarme poiché, nonostante il parroco ne abbia fatto richiesta da parecchio tempo, non sono ancora stati trovati i fondi presso la sovrintendenza alle belle arti. Nel tempio sono custodite molte altre tele di notevole valore, opere di Cima da Conegliano, Francesco Di Giorgio Martini, Polidoro Lanzano, Lorenzo Lotto, Palma il Giovane. *(Ansa)*

Aut. Min. n. 4/163232

I negozi dell'ISOLA PEDONALE

compresa tra p.zza della Borsa, p.zza dell'Unità e la Galleria Tergesteo

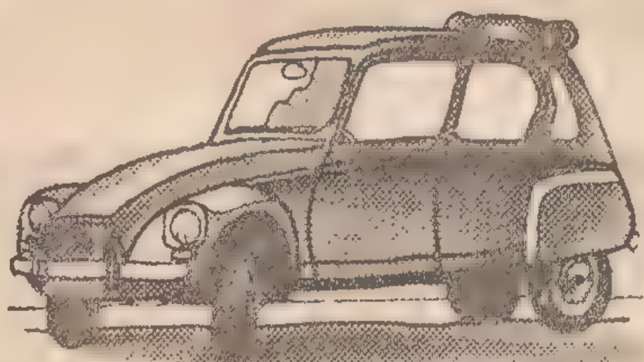
offrono

alla clientela - dal giorno 28 ottobre 1975 - **la possibilità di vincere:**

una Citroen Dyane (I premio)

un viaggio in Estremo Oriente (II premio)

un safari in Kenya (III premio)



Per ogni acquisto effettuato nei negozi dell'ISOLA PEDONALE, o presso la ditta DINO CONTI di via Coroneo 33, l'acquirente riceverà un biglietto numerato per ogni L. 1000 di spesa.

28 ottobre 1975: operazione ISOLA PEDONALE

OFFERTA SPECIALE GIACENZE DI MAGAZZINO

MOBILETTI, CASSETTONI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, SCRIVANIE, TAVOLI, CREDENZE, BAR, ANGOLIERE, SEDIE, PORTOMBRELLI, POSACENERE, CARRELLI, ATTACCAPANNI, MENSOLE, SPECCHI, POLTRONCINE, POUFF

PREZZI IN MEDIA dalle 3.000 alle 50.000 LIRE
ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30

ZERIAL v. Settefontane, 62

---

operazione SICUREZZA

PIRELLI

da oggi in regalo
un fanale retronebbia
a chi acquista
un treno di gomme da

CREVATIN FABIO
VIA TONELLO 2
MUGGIA

RISCALDAMENTO PIU' RISPARMIO

SERVIZIO



TOTALCOMFORT

Il vostro Rivenditore Totalcomfort non vende soltanto combustibili per riscaldamento: vi offre un servizio completo di consulenza per razionalizzare e rendere più economico il vostro riscaldamento domestico. Messa a punto degli impianti, termoregolazione, coibentazione: sono le operazioni previste dai nuovi disegni di legge che affrontate oggi, consentiranno un inverno migliore e senza sprechi costosi.

Basta una telefonata:

CARBONAFTA soc. r. l.	via San Nicolò, 5	60.154	36.879
	via Flavia, 50	812.358	812.364
PETROLIFERA MORY italiana soc. per az.	via Giarizzole, 35	823.023	823.647
PETROLCHIMICA ADRIATICA di F. MALE	Domio, 145	817.395	
LA COMBUSTIBILE di A. LOVRECICH	Domio, 38	810.252	820.331

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. CUCCIOLI Pointers alta genealogia splendidi prezzo vantaggioso. Tel. 410701. 29103 M

A.A. CUCCIOLI cocker allevamento Parco del Cane Padriciano 226273. 50447 M

A.A. ZILIOTTO pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152. Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975 - 76. Prezzi convenientissimi. Da Ziliotto troverete il più vasto assortimento sia di confezioni sia di pelli. 50747 M

A. LA Termoelettrica. Riscaldamento elettrico svedese. Marche diverse tutte originali prezzi imbattibili. Via S. Giacomo in Monte 1, tel. 744600. 50859 M

A. WARMER non teme il confronto riscaldamento elettrico tipo svedese. Via dell'Istria 95. Tel. 824354.

AFFETTATRICE bilance, macinino bancofrigo, scaffalature, vendesi. Telefonare 749251. 50749 M

ANELLO fidanzamento brillante mezzo carato vende 300.000 privato. Tel. 732251. 29089 M

ARLECCHINO olio Righi 110x90 vendesi o scambiasi opera Vedova. Telefonare 762576. 50860 M

AUTORADIO Voxson nuova completa accessori vendesi. Dalle 9-12. Telefono 759227. 50815 M

BOXER tigrati fulvi alta genealogia, prezzi convenientissimi. Telefonare 0481 - 42258. 4842 M

BRUCIATORE 1500 calorie contenitore nafta 100 litri piccolo impianto mattinata. 797101. 29079 M

CAPPOTTI vestiti borse stivali pelli volpe, altre occasioni, vende privato. 0481-72477. 150 M

CARROZZINA ottimo stato vendo, omaggio seggiolino auto. Telefonare lunedì 93617. 74682 M

CASSAFORTE antica vendesi amatore miglior offerente. Telefonare al 726384. 50709 M

CAUSA trasferimento svendonsi: matrimoniale 120.000, cucina 60.000, salotto 30.000, frigo 20.000, cucina elettro-gas 15.000. Telefonare domenica 9-11, lunedì 9-11, 14-20, n 793817. 50850 M

CEDO bellissimi cuccioli cocker spaniel e pastori tedeschi con pedigree, telefonare 0481-43524.

CUCCIOLA barboncina grigia, nana, pedigree, pappagallo Cacatoa ciuffo giallo vendesi Valdirivo 24. Tel. 60191 giorni feriali. 50829 M

CUCCIOLE Dalmata alta genealogia vendonsi. Telefono 761522 lunedì 14 - 16. 50900 M

CUCCIOLI pastori tedeschi ottimo carattere pedigree. Tel. 722605 ore serali. 29166 M

DUE fanali antichi artistici vendosi, tel. 54150. 29241 M

DUPLICATORE Gestetner, taglierina Ideal, nuovi vendonsi occasione. Tel. 34375 50669 M

ENCICLOPEDIE varie vendonsi occasione e gomme neve chiodate 170-14 2000 km. complete cerchioni. Tel. 51587. 50591 M

FRIULI: «Pagine Friulane» completa; altre pubblicazioni, vendo. Telefonare 040-64782, 64960. 50872 M

GATTINO 5 mesi regalo causa partenza tel. 750141. 50817 M

GRU metri 18 seminuova vendesi. Telefonare 820231. 29178 M

HEWLETT - Packard calcolatori originali soltanto da Crasso Trieste, Galleria Rossoni. 50711 M

LETTINO legno naturale come nuovo, vendesi 35 000. Tel. 51860 feriali. 50805 M

MACCHINA da maglieria completa di seconda frontura e accessori, un anno di vita, vendesi. Telefonare 744678, ore pasti. 50848 M

OCCASIONE vendesi vetri spessore 3-4 millimetri dimensioni 61 cm per 91 cm. Corsi Remigio, via Orzoni 6 - Gorizia. 150 M

OCCASIONE vendo due stufe antiche 70-80 anni in ceramica lavorata per abbellimento. Tel. 815251 50755 M

PASTORE tedesco 5 mesi femmina privato, vende 25.000. Tel. 823333 29132 M

PELLICCE apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200 mila ! Ratmousqué ogni colore, bellissimi; ocelots; visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 34 M

PER poco cedo magnifico pastore tedesco mesi nove. Tel. 910765. 50710 M

PRIVATO vende stufa kerosene con ventilatore. Tel. 822097. 50776 M

REGISTRATORE Shakard come nuovo munito di altoparlanti e microfono vendesi. Telefonare 60169

SALDATRICI banchi falegname, trapani, macchine per legno, occasionissima, via Conti 9/1. 29144 M

SERBATOIO cilindrico 25.000 litri nuovo, collaudato vendesi occasione. Tel. 34375. 50669 M

SPECCHIERA con applique occasionissima vendesi. Telef. al 752182 lunedì. 50677 M

STUFA metano FAI 1000 calorie vendesi lire 50.000, telefonare 415353. 29237 M

STUFA kerosene ottima calorie 13.000 larghezza massima 46 centimetri vendesi, Telefonare 775316.

TAVOLO disegno Bieffe 150 x 110 come nuovo con tecnigrafo ortogonale vendo 200.000 trattabili. Tel. 727575. 29129 M

VENDESI lettino seminuovo in palissandro. Telefonare 71654. 29092 M

VENDESI fotocopia tedesca, televisore Geloso. Via Torino 28. Styled. 29081 M

VENDESI stufa kerosene marca Potez, ottimo stato. Telefono 70656. 29011 M

VENDESI stufa kerosene quasi nuova. Telefonare ore 12-16, 746364. 50718 M

VENDO carrozzina Martinelli perfetta. Telefonare 93716. 29193 M

VENDO Pentaflex S.L. con Takumar 3,5 35 mm. grandangolare. Telefono 724180. 29147 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti, studi stanze letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 28981 N

ATTREZZATURE edili ponti travi eccetera, acquistansi pagando massimo. Tel. 910715 50637 N

BICICLETTA da camera cercasi. Telefonare mattinata 754870.

CIANFRUSAGLIE curiosità e bigiotterie vecchie ed antiche privato compera pagando bene. Telefonare anche serali, 767134. 29151 N

GIORNALINI album 1930 - 1950: Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon ecc. pago 200.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6716 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre ovunque, Marini, 64960 - 64782. 29102 N

BINOCOLI fotografiche cineprese proiettori diapositive, fonovaligie registratori, orologi tasca, polso anche guasti, trasformatori acquisto. Timeus 9, negozio. 0050492 N

VASI lampade oggetti liberty acquisto. Scrivere Cassetta 16-R SPI. 50579 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guanciali, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 50562 NN

A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 50639 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi, usati, troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Facilitazioni pagamento, «visitateci». 29183 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorno cucine, prezzi bassi: massima garanzia. Piccardi 49. 29106 NN

CAMERA da pranzo stile antico vendesi, tel. 797004. 50761 NN

CAMERA da pranzo vendesi occasione. Telefonare 30538. 50712 NN

GRANDE assortimento mobili anche ratealmente via Manzoni 11 angolo via Gambini 4. 74670 NN

OCCASIONE vendesi matrimoniale 5 porte, 3 specchi, palissandro. Telefonare 411662. 50824 NN

PIANINI prezzi imbattibili, permute. Visitateci. Juke-Box, XX Settembre 32. 29140 NN

PRIVATO vendesi credenza rustica con intarsio. Telefonare 772844 29159 NN

VENDESI soggiorno più carrello televisore 100 000 trattabili. Telefono 820571 dalle 10 alle 12. 50631 NN

VENDO camera matrimoniale sei porte L. 180 000. Telefonare 417935 10-12. 29075 NN

VENDO camera matrimoniale soggiorno e camere singole altro, telefonare 762248. 50855 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 50481 O

ORO argento acquisto vendo, commercio preziosi. Corso Italia 28 - I piano. 49911 O

ORO acquistansi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 74702 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA; VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una minore maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Paglierici 2, tel. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29157 OO

SIMCA 1301 special 1973, autoradio, gancio traino, vendo. Tel. 793308. 29141 Q

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IL Centro diffusione per l'enciclopedia monografica del Friuli - Venezia Giulia cerca agenti per province Pordenone - Udine - Gorizia, cui affidare in esclusiva l'enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia. Si richiede conoscenza ramo libri e propria organizzazione. Scrivere specificando attività attuale al Centro diffusione, via dei Torriani 5, Udine. 7787 P

RAPPRESENTANTE mobili ufficio cerca sub-agente per Gorizia, Telefonare 790074, Trieste. 50621 P

RINOMATA industria prodotti largo consumo, cerca rappresentante organizzato, per ristoranti, pizzerie, tavole calde, comunità, osterie, residente Trieste, referenziato, scrivere curriculum, numero telefonico. Scrivere Cassetta 40-C SPI, Udine. 7756 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra. G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione: Autobianchi Primula coupé, Fiat 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300. Citroen GS, NSU 4L, Peugeot 304, 404, Simca 1000 LS, GLS, 1301 special, 1501 special. 53 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM, PADOVAN-DECARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 F-L, 600 D, 128, 124, Buggy '75, Simca 1000 GLS 71, 1100 S 72, 1301 S 70, 1502 S impianto gas, Chrysler 160 71, 2 L 73 automatico, Rallye 2 75. Festivi 10-12. 50797 Q

A.A.A. FIAT 126' 76 5000 km, 500 F '68, Mini Minor automatico '71 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori, 125 special 70-69, 124 sport coupé 70, 128 70-71 a scelta Fiat 850 pulmino 74, 850 coupé 69-70, R4 68, 127 72, 500 giardinetta, 600 D, 500 F 71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci. 50783 Q

A.A. MINI '69, '73, R 16 gancio traino '70. Visibile via Cologna 4, officina. 1 Q

A.A. NUOVI camioncini, furgoni, VOLKSWAGEN TL, con portata 12,5, 15, 18 quintali. In prova con pronta consegna presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. 32 Q

A.A. VOLKSWAGEN nuovi modelli 1976, Golf, Scirocco, Passat, AUDI 50, Audi 80, Audi 100. In prova con pronta consegna presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. 32 Q

A. GRUPPO Volkswagen sempre a prezzi invariati: Golf, Scirocco, Passat, Audi 50, Audi 80. Pronta consegna alla Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, Tel. 762381. 49 Q

Continua in 14.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

AVVISO DI CONCORSO

La Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia intende assumere con contratto a tempo indeterminato **un tecnico specializzato** con compiti di vigilanza e coordinamento sull' attività di impianto e gestione del Sistema Informativo Elettronico Regionale.

I requisiti richiesti sono :

a) possesso del diploma di laurea o in subordine almeno di scuola secondaria di secondo grado;

b) frequenza con profitto di corsi per analisti e specialisti EDP presso Università o istituzioni pubbliche o private specializzate nel settore dell'elaborazione elettronica dei dati;

c) svolgimento, presso enti pubblici o aziende private, di attività nel settore informativo con funzioni di analista di sistemi.

Alla persona prescelta sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal contratto per dirigenti d' azienda industriale attualmente in vigore. I candidati dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da lire 700 alla Presidenza della Giunta regionale, Segreteria Generale, Trieste, via Carducci n. 6, **entro il 20 novembre 1975.** A corredo della domanda i candidati presenteranno idonea documentazione che certifichi il possesso dei requisiti richiesti, nonché di altri eventuali titoli. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta regionale - Servizi affari generali - Trieste, via Carducci, 6.

Per ampliamento quadri

PRIMARIA SOCIETÀ NAVIGAZIONE

cerca primi, secondi ufficiali macchina patentati pratici motori e turbine.

Scrivere cassetta 22 R SPI 34100 Trieste

ELETTROCOPERTA AUSONIA - PRATO
garanzia, massima serietà

cerca

rappresentanti e grossisti per potenziamento vendite. Inviare curriculum. Scrivere a: **Ausonia - Via Baracca, 5 50047 PRATO (Firenze)**

Ricerchiamo agenti-venditori esclusivi per:

GORIZIA - MONFALCONE - TRIESTE - UDINE

L'AZIENDA — Siamo una delle Società Alimentari più note fra quelle operanti in Italia, in tentata vendita, con una gamma di prodotti completa in forte fase di espansione.

IL CANDIDATO — Desideriamo contattare elementi con spiccato senso di collaborazione e volontà, con preferibile esperienza di lavoro maturata presso grossisti, concessionari o aziende alimentari.

PROSPETTIVE — Possibilità di un guadagno medio mensile di L. 500.000 automezzo con spese a carico della Società - inquadramento ENASARCO. -

PRESENTAZIONE — giorno 27 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 18 — giorno 28 ottobre, dalle ore 8.30 alle ore 12 presso:
HOTEL EXCELSIOR - Via Area, 4 - MONFALCONE - chiedendo del sig. LIVELLINI - oppure scrivere a: Casella 248/M SPI 20100 Milano.

PRIMARIA AZIENDA RICERCA

VENDITORI

introdotti presso parrucchieri uomo e donna

per le seguenti zone: TV - TS - UD - PN - GO - PD - VR - VI per collocamento di affermati prodotti. Ottime condizioni

Telefonare a 0541 / 992450 o scrivere a casella 136/D SPI 20100 Milano

---

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

GLI

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

(Ente Ospedaliero Regionale)

CERCANO

ingegnere civile o architetto

con inquadramento nella qualifica iniziale della carriera direttiva (stipendio annuo lordo L. 4.429.900). Per informazioni rivolgersi personalmente o per iscritto alla **Ripartizione Personale dell'Ente, via Stuparich 1, Trieste (tel. 040/7363 int. 323)**

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE

per distribuzione prodotti indispensabili alla famiglia italiana

CERCA

in tutte le provincie italiane

personale libero subito, da indirizzare ad interessante attività che consente immediati guadagni ed ottime prospettive per il futuro mediante il definitivo inserimento nei quadri aziendali.

Telefonare a: Trieste 35375



L'AZIENDA CHE HA CREATO

HOBBY COLOR	il primo trasparente idrorepellente per esterno
WASSER PLAST	la prima idropittura plastica traspirante assicurata sui muri dalle "Generali"
XILOS	vernice trasparente colorata
MONDO NUOVO	coordinati per l'arredamento (pittura lavabile + ARREDACOLORE, immagine gigante autoadesiva)
BIOS K	additivo antimuffa per pitture ad acqua

PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

RICERCA AGENTI

PER LE SEGUENTI ZONE.

Rif/P02	FIRENZE - PISTOIA
Rif IP16	UDINE - TRIESTE GORIZIA PORDENONE
Rif/P17	BERGAMO - CREMONA - BRESCIA
Rif/P21	GENOVA - LA SPEZIA - SAVONA - IMPERIA
Rif/P28	MILANO
Rif/P32	TERNI - RIETI - VITERBO
Rif/P33	ASCOLI PICENO - MACERATA - TERAMO
Rif/P34	TARANTO - BRINDISI - LECCE

Si richiede: Età non superiore ad anni 35; Auto propria; Introduzione presso i rivenditori del settore o provenienza dal settore beni di largo consumo

Si offre: Mensile garantito; Provvigioni; Premi; Incentivi

Si assicura la massima riservatezza ed una pronta risposta
Inviare curriculum vitae citando il riferimento sulla busta a Rossetti Vernici S.p.A.
Via Venezia-Polo Industriale-41034 Finale Emilia Modena

MEDIA INDUSTRIA DI ABBIGLIAMENTO

cerca anche in abbinamento rappresentante introdotto presso grossi e medi dettagli per la vendita di pantaloni uomo-donna, gonne, gilets, livello medio fine

— zona operativa TRE VENEZIE —

SCRIVERE CASSETTA 15 H SPI - 50129 FIRENZE

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

cerca

Personale maschile e femminile

che verrà destinato ai servizi ospedalieri d'assistenza ed immediatamente iscritto al corso teorico-pratico per il conseguimento della qualifica di infermiere generico. Titolo di studio richiesto: licenza III media. Età minima: anni 18; massima: 30 non compiuti, salvo maggiorazioni di legge.

Personale ausiliario

sia maschile che femminile

da adibire rispettivamente ai servizi generali e a lavori di pulizia.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare. Età minima: anni 18; massima: 35 non compiuti, salvo maggiorazioni di legge.

Il modulo di domanda va ritirato direttamente presso la Ripartizione del Personale degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich 1, III piano, stanza 55, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno, escluso il sabato, sino a martedì 11 novembre 1975, data di scadenza della presentazione delle domande.

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA

SPI

CRONACHE SPORTIVE

NELLO STADIO DEL «DECIMO ANNIVERSARIO» IL PENULTIMO IMPEGNO AZZURRO NEL CAMPIONATO EUROPEO

UNA NAZIONALE NON COLLAUDATA ALLA VENTURA CONTRO LA POLONIA

Varsavia — I giocatori Gadocha e Bulzacki fanno colazione prima dell'ultimo allenamento

IL CALCIO della domenica

Ferma la serie A, che si è fatta da parte per lasciare posto alla Nazionale, il cartellone della domenica calcistica è dominato dal campionato cadetto. Genoa e Reggiana, che domenica scorsa sono state raggiunte in vetta dal Modena, potrebbero ritrovarsi nuovamente sole al comando della classifica. I liguri non dovrebbero faticare molto ad assicurarsi i due punti a spese del Brindisi relegato in coda alla graduatoria mentre gli emiliani saranno alle prese con il Vicenza, che costituisce indubbiamente un cliente molto più pericoloso che il Brindisi. Il Modena giocherà invece in trasferta a Terni.

Il programma: Brescia - Spal, Catania - Atalanta, Foggia - Varese, Genoa - Brindisi, Novara - Palermo, Pescara - Piacenza, Reggiana - Vicenza, Sambenedettese - Catanzaro, Taranto - Avellino, Ternana - Modena.

SERIE C

L'Udinese al «Moretti» ospita il Mantova

Al «Moretti» sarà oggi di scena l'imbattuto Mantova. La squadra friulana attende l'incontro per misurare le proprie possibilità di continuare l'inseguimento al Monza e di aver ancora pretese di promozione. La marcia della capolista è talmente regolare che l'Udinese non può infatti permettersi indugi anche se lo stesso ragionamento lo stanno facendo quelli del Mantova che non hanno mai nascosto le loro velleità di ritornare in B. In casa dell'Udinese c'è stato un po' di subbuglio per la «fuga» di Flaborea, il quale ha abbandonato Udine per dedicarsi alla propria attività commerciale a Fossalta di Portogruaro, a meno che non accetti un trasferimento nella locale squadra che milita in serie D.

Il quinto tricolore di Canè

Milano, 25

Dante Canè ce l'ha fatta e per la quinta volta è ritornato in possesso del titolo italiano dei pesi massimi da lui stesso abbandonato per tentare l'avventura europea, fallitagli contro Bugner. Il pugile di Bologna ha fatto valere la sua maggiore esperienza unitamente ai 16 kg di peso con i quali superava il detentore del titolo. Un certo equilibrio c'è stato fino alle prime sei riprese. Poi Canè ha fatto prevalere la sua maggiore esperienza aggiudicandosi il titolo prima del limite.

Questa la cronaca dell'incontro: partito, insolitamente, all'attacco, Zanon tenta di imporre un ritmo veloce e la distanza, andando bene a bersaglio di destro e disinistro già nella seconda ripresa. Nella terza Canè riesce a imporre la distanza ravvicinata, ma senza trarne molto profitto. Nella quarta ripresa altra impennata di Zanon, che va ripetutamente a segno con colpi larghi a due mani. Nella quinta netta prevalenza di Canè, al quale riescono alcuni secchi ganci di destro e sinistro.

Con gli stessi colpi, ancora prevalenza di Canè nella sesta. Nella settima ripresa Zanon piazza i suoi colpi larghi alternati a colpi dritti e interni, ma incassa un paio di sinistri al fegato; viene però piegato nella settima ripresa per ben due volte da Canè con combinazioni di sinistro-destro. Nell'ottava ripresa è ancora Canè all'attacco a distanza ravvicinata. Il pugile bolognese infligge a Zanon due k.d. con combinazioni di sinistro-destro, fino a quando l'arbitro, contato per la seconda volta Zanon interrompe il combattimento decretando la vittoria di Canè per k.o. tecnico.

Per il colosso bolognese, al suo undicesimo combattimento per il titolo, il confronto con Zanon aveva una particolare importanza. Infatti, ritornando in possesso del titolo italiano, egli potrà ora ritentare la scalata a quello europeo fallitagli nel marzo scorso a Bologna.

Così in campo

ITALIA: 1 ZOFF; 2 GENTILE, 3 ROCCA; 4 CUCCUREDDU, 5 BELLUGI, 6 FACCHETTI; 7 CAUSIO, 8 BENETTI, 9 ANASTASI, 10 ANTOGNONI, 11 PULICI. 12 CASTELLINI, 13 ROGGI, 14 ZACCARELLI, 15 SAVOLDI, 16 BETTEGA.

POLONIA: 1 TOMASZEWSKI; 2 SZYMANOWSKI, 3 OSTAFINSKI; 4 ZMUDA, 5 WAWROSKI, 6 BULA; 7 LATO, 8 KASPERCZAK, 9 DEYNA, 10 SZARMACH, 11 GADOCHA (o MARX).

Varsavia, 25

Sembra che domani allo stadio del «Decimo Anniversario» (un immenso catino rotondo costruito nel '55 in una Varsavia ancora lacerata dalle distruzioni della guerra) assisteranno alla partita Polonia - Italia, mescolati agli oltre 70.000 locali, circa 3000 italiani giunti appositamente dall'Italia per sostenere gli azzurri nel loro difficile penultimo impegno del campionato europeo. La rappresentativa italiana ha ormai ben poco da dire in questo torneo, avendo praticamente perso l'ultimo treno con il pareggio interno con la Finlandia, eppure la sua attività riesce ancora sorprendentemente a destare tanto interesse, tanta passione sportiva. Una fedeltà così cieca, così smisurata, così patetica da parte dei tifosi meriterebbe ben altra ricompensa invece delle solite tristi esibizioni, dei soliti insuccessi, delle solite delusioni.

Se si esclude il poco edificante successo di Helsinki (1-0 su rigore) e le amichevoli con la Norvegia e gli USA, per trovare un'altra vittoria degli italiani bisogna risalire alla lontana partita con Haiti, dei mondiali del 1974, e per trovare sul piano tecnico ed agonistico le cose migliori, ma forse sarebbe più esatto dire le cose meno brutte, bisogna risalire alle sconfitte con l'Olanda (1-3) e con l'URSS (0-1), incontri affrontati senza alcuna speranza di soluzione favorevole. In oltre un anno di attività Bernardini da solo, e negli ultimi tempi con il suo collega Bearzot, ha fatto tanti di quegli esperimenti e prove da perdere egli stesso il filo logico dei tentativi. E ha scoperto soltanto che il calcio azzurro è in piena crisi, che le prospettive di ripresa non sono affatto vicine. Dopo il triste episodio romano con la Finlandia i tecnici sono giunti ora alla conclusione che, per salvare il salvabile, o quanto meno «la faccia», è opportuno affidare alla politica dei blocchi, o più esattamente al blocco della Juventus, le fortune della nazionale.

Ed ecco che si è giunti alla riconvocazione di elementi che sembravano ormai bruciati dalla gestione tecnica attuale (vedi Causio e Anastasi) ed al reinserimento di Gentile (che aveva perso un colpo a causa di Roggi). Ora vi sono in tutto cinque juventini in punti strategici della squadra e se non vi fosse stato il malanno a un ginocchio, della partita sarebbe stato soprattutto Capello, il «regista», l'unico tra i tanti atleti visti all'opera dalla fine dei mondiali del '74 in grado di dare una impronta alla squadra.

Gli azzurri affronteranno pertanto domani una Polonia desiderosa di farsi perdonare dai propri sostenitori la magra figura fatta in Olanda senza un vero organizzatore e sebbene tale rinuncia sia stata un po' minimizzata da Bernardini, la cosa resta piuttosto seria. Si andrà infatti alla ventura con una formazione non collaudata, impostata più che altro allo scopo di bloccare il gioco avversario ma per niente predisposta a crearne uno proprio.

Ma forse non è proprio il caso di pretendere dalla nazionale di fare del gioco in un incontro difficilissimo dopo avere perduto occasioni ben più favorevoli per riuscire nell'impresa, anche se tale impegno creativo va inteso limitato soltanto alle azioni di contropiede. Con Capello il contropiede azzurro poteva essere più logico, senza lo juventino sarà affidato all'improvvisazione di questo o quel giocatore. Importante sarà che Pulici trovi una certa intesa con il centravanti di manovra Anastasi e con Antognoni.

Bernardini e Bearzot hanno costruito una formazione per arginare e contrastare gli avversari nel settore centrale del campo. La retroguardia è in pratica la stessa vista all'opera con alterni risultati nelle ultime partite. Gentile e Rocca dovrebbero avere per avversari, come a Roma, rispettivamente Gadocha (ammesso che l'ala, leggermente infortunata, sia in grado di giocare) e Lato. In Italia i due azzurri non delusero ma va ricordato che allora non avevano l'impellente necessità di vincere con largo punteggio. Eppure bastò la loro presenza per tarpare, ai due azzurri, qualsiasi velleità fluidificante. Confermati lo stopper Bellugi e il libero Facchetti, a centrocampo graviteranno Cuccureddu, Benetti, Antognoni, più le «mezze punte» Causio e Anastasi.

● SCI. Le finali della Coppa del mondo di sci alpino 1976-'77 si svolgeranno a Sierra Nevada (Spagna) e quelle della successiva edizione ad Arosa (Svizzera).

● JUDO. Il sovietico Vladimir Novzorov ha vinto il titolo mondiale di judo nella categoria dei welter e il giapponese Shozo Fujii quella dei pesi medi.

La Ferrari 312-T2

Modena, 25

Nel corso dell'annuale conferenza stampa l'ing. Enzo Ferrari ha presentato tra l'altro alla stampa la nuovissima 312-T2. La vettura, la prima portata a termine proprio pochi minuti prima della presentazione, reca i nomi di Lauda e Regazzoni. E' stata realizzata sulla scorta delle nuove norme per la Formula 1 e porta quindi le prese d'aria con bocche laterali, a differenza del camino centrale sulla testa del pilota, che aveva la vettura della scorsa stagione. Anche l'alettone posteriore risulta avanzato verso il centro. Altre novità sono l'intero telaio, l'applicazione del ponte De Dion per avere le ruote sempre verticali a terra, le sospensioni, le carreggiate più strette e la diversa disposizione dei radiatori d'acqua. Il motore, lo stesso dello scorso anno, è stato maggiorato di qualche cavallo per un totale di 500. Le caratteristiche principali sono: motore posteriore a dodici cilindri con 48 valvole; cilindrata 2991,8, giri a potenza massima 12.200. La trazione è posteriore con comando del cambio meccanico a cinque marce più la retromarcia. Freni a disco sulle quattro ruote; cambio e differenziale trasversale in blocco unico. Il peso totale è di kg. 575.

NELLA SESTA GIORNATA PRIMO SCONTRO TRA LE FAVORITE DELLA SERIE «D»

Per la capolista Triestina un test-campionato a Mestre

Incerto l'impiego di Politti - Fiducia di Tagliavini - Il Ponziana cerca i due punti

Sul quadrante del campionato di serie D sta per scoccare l'ora del primo grosso appuntamento della stagione. Questo pomeriggio a Mestre, nella sesta giornata di andata, la Triestina si sottoporrà al primo test-campionato della stagione. L'interesse di tutto il girone sarà rivolto a questo match, a questo scontro diretto che opporrà le due compagini che all'inizio della stagione tutti indicavano come le grandi favorite del girone. Una partita importante, anche se non decisiva: il torneo sta muovendo appena i suoi primi passi e la strada da percorrere è ancora lunghissima per cui chi si trova attardato ha tutto il tempo per recuperare il terreno perduto. I due punti in palio nel pomeriggio, per quella delle due che riuscirà ad assicurarseli, valgono tantissimo non fosse altro perché ottenuti a spese di una diretta antagonista.

Psicologicamente è avvantaggiata la Triestina che oggi può contare su quattro punti di vantaggio nei confronti degli arancione guidati dall'ex alabardato Salar. La squadra di Tagliavini, per essere più chiari, può anche perdere (ipotesi però che i giocatori triestini non vogliono nemmeno prendere in considerazione) senza compromettere assolutamente nulla.

Detto ciò è chiaro che la Mestrina non può permettersi alcuna concessione; deve vincere, costi quello che costi, se intende recitare ancora un ruolo di primo piano in questo campionato. La squadra di Salar si trova insomma oggi nella identica situazione in cui si trovava la Triestina un anno fa alla vigilia dello scontro con il Treviso.

Nella Mestrina la novità maggiore, per quanto riguarda lo schieramento, è l'impiego della mezzapunta Fenotti nel ruolo di terzino destro e di Volpato, ex vicentino, quale «libero». In prima linea, rispetto alla partita di domenica scorsa, rientreranno Boetto, Toffanin e Lazzarini; non giocherà invece Dal Pozzolo, costretto a letto da una forma influenzale. Una Mestrina a tre «punte» (Bragagnolo, Toffanin e Boscolo) che giocherà con: Tienego; Fenotti, Bardella; Del Favero, Trevisanello, Volpato; Bragagnolo, Boetto, Toffanin, Lazzarini e Boscolo.

In casa alabardata, scontata l'assenza di Foresti, rimane in dubbio ancora Politti. Una decisione non verrà presa che nello spogliatoio dello stadio mestrino. Nel caso in cui Politti non fosse in grado di scendere in campo, Tagliavini dovrà impiegare Zanini mediano e affidare la maglia numero dieci a Marcato. Questa la probabile formazione della Triestina: Valsecchi; Lucchetta, Berti; Politti (Zanini), De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Zanini (Marcato), Dri. L'allenatore ha convocato inoltre Calligaris, Ludwig e Vergan.

«E' una partita indubbiamente molto difficile — ha dichiarato Tagliavini — tuttavia la Mestrina per vincere dovrà superarsi. Noi andiamo a Mestre fermamente decisi a dimostrare che siamo primi in classifica con pieno merito. Un pareggio? Mi andrebbe più che bene, è logico, non fosse altro perché giochiamo in trasferta. Se però ci si presenterà l'occasione di fare meglio, non la lasceremo certamente scappare».

Dirigerà l'incontro il signor Podavini di Brescia.

Per il Ponziana quella odierna è una partita che vale doppio. I biancocelesti, già nei guai con la classifica, con un solo punto (frutto del pareggio a San Donà), cercano la prima vittoria. Rompere il ghiaccio, per i ponzianini, è oltremodo importante, per il morale, oltre che per la graduatoria. Non sarà facile, comunque, aver ragione della Sampietrese ma il carattere e la combattività messi in mostra nel derby con il Pordenone lasciano spazio a molte speranze. Non ci sarà Inferrera (e questo è un «vuoto» che forse verrà colmato) ma ci saranno altre novità in formazione. Intanto rientrerà Cirello, il terzino-goleador che dovrebbe dare garanzia al reparto arretrato e nello stesso tempo procurare qualche grattacapo alla difesa avversaria.

Sadar inoltre darà fiducia a Del Piccolo il quale ricoprirà il ruolo di laterale. Una scelta, quella del tecnico, coraggiosa e che potrebbe anche essere quella buona. L'allenatore non ha svelato la formazione che potrebbe essere «ritoccata» in relazione ai possibili movimenti sul mercato. La squadra polesana si annuncia come una formazione temibile.

«Mi sembra — dice Sadar — che squadre "mostro" non ne abbiamo visto e pur avendo il massimo rispetto per i nostri avversari credo che siamo in grado di farcela. Però impegno, concentrazione, massima determinazione non dovranno mancare. I ragazzi hanno capito che bisogna lottare dal primo all'ultimo istante della partita: a Pordenone sono stati davvero encomiabili per spirito combattivo. Sono convintissimo che oggi non delideranno». E', questo, l'augurio dei tifosi biancocelesti che sperano di poter applaudire finalmente i propri beniamini. La partita si giocherà al «Grezar» con inizio alle ore 14.30.

Claudio Nordio

VITTORIE AZZURRE NELLA PALLAVOLO

Belgrado, 25

Doppio successo azzurro nell'ultima giornata dei campionati europei di pallavolo. Con queste vittorie gli italiani si sono classificati al decimo posto e le azzurre al nono nella graduatoria finale.

Le italiane hanno disputato una partita ottima, travolgendo letteralmente le tedesche occidentali. L'Italia maschile ha superato il Belgio.

MAYOL SI SUPERA: —92 METRI IN APNEA

Capoliveri, 25

Alle 13.10 il francese Jacques Mayol ha stabilito il nuovo record di discesa subacquea in apnea raggiungendo i 92 metri di profondità. La discesa è durata 3'6" e Mayol è poi risalito normalmente giocando anche uno scherzo ai giornalisti presenti lanciando, cioè, verso la superficie un palloncino di risalita con un mazzetto di fiori di plastica e il cartellino dei 92 metri.

FACILE IL SUCCESSO DEL RUGBY AZZURRO

Italia - Polonia 28-13 (16-4)

ITALIA: Caligiuri, Marchetto, Blessano II, Verzani, De Anna II; Ponzi, Falancia, Cossara, Bonetti, Baraldi; Mazzucchelli, Fedrigo, Bona, Ferracin, Altigieri.

POLONIA: J. Jageniak, Manko, Pawelec, Kowalik, Banaczek; Malarczyk, Dobrzywsiki; Gorzynski, Jagieniak C., Kopyt; Ostasvewski, Olejniczak, Ksinski, Mamaj, Stachorko.

ARBITRO: Vasile Cismas (Romania).

Treviso, 25

Tranquilla vittoria della nazionale italiana di rugby contro la Polonia nella prima partita della Coppa Europa 1976. «Poule A». Gli azzurri si sono imposti, manifestando una superiorità di schemi e tecnica che va ben oltre il risultato. Forte nel pacchetto di mischia, agile nei tre quarti, la squadra azzurra ha mostrato qualche incertezza nei mediani, che comunque hanno disputato un incontro accettabile.

«PREMIO D'INFANZIA» AL CENTRO DELL'ODIERNA RIUNIONE

I «2 ANNI» A MONTEBELLO

Pronostico per Sagittarius - Ingresso gratuito agli studenti

Ai 2 anni il compito di tenere banco questo pomeriggio (inizio ore 14.30 con ingresso gratuito per gli studenti) a Montebello. Solo quattro partenti nel tradizionale Premio Infanzia, illustrando una situazione non troppo... edificante nei quartieri alti della generazione 1973. Si batteranno, per una dotazione complessiva di 2.200.000 lire, Orgoglio, Sagittarius, Filandina e Alipang, in una competizione abbastanza incerta, anche se il pronostico deve essere giocoforza affidato a Sagittarius che vanta una non troppo lontana affermazione su Alipang e Filandina.

Puledro che è venuto su gradatamente, e in possesso di mezzi rilevanti, Sagittarius sembra aver acquisito quella sicurezza che gli era mancata ai suoi primi passi in pista, e pertanto dovrebbe saper imporre la sua qualità al terzetto di rivali fra i quali, a percorso netto, dovrebbe essere Filandina l'avversaria più insidiosa.

Però, anche da Alipang e dal veneto Orgoglio sono da attendersi prestazioni di una certa validità, poiché entrambi possono contare su una indubbia regolarità di rendimento e su una punta di velocità non indifferente da poter mettere in difficoltà all'inizio Sagittarius il quale è solito avviarsi con circospezione, onde evitare delle malaugurate rotture.

Quindi un confronto a quattro tutto da vedere, anche per le difficoltà che Sagittarius potrebbe incontrare nell'inseguimento ai più spontanei avversari.

Sul doppio chilometro i 3 anni in apertura. Pothier sembra maturo per ritrovare la via del successo e lo indichiamo nei confronti di Egle ed Estate. Due giri e mezzo di pista anche per i 4 anni. Un solido (e solito) quartetto, con Ben e Quasyna avvantaggiati di 20 metri nei confronti di Andrèa del Castagno e Digestivo.

Si ripresenta Maiest e dovrebbe fare il vuoto nel Premio Scuderia Reda.

Una corsa per studenti sul miglio dovrebbe vedere in primo piano Poldo di Caorle (Perich), Sansonetto (Schipani) e Klitia (De Grassi), poi un handicap abbastanza complesso che potrebbe rilanciare Feroce, apparso piuttosto sfuocato di recente. Si ripresenta Alabaster nel Premio Scuderia Kyra, ma dovrà fare attenzione a Ritapin e Deso, poi nel Premio Scuderia Biasuzzi dovrebbe essere Mustaki la sicurezza.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Scuderia Capricorno: Pothier, Egle, Estate. **Premio Scuderia Orsi Mangelli:** Digestivo, Ben. **Premio Scuderia Reda:** Maiest, Livione, Gezia. **Premio Scuderia Cebora:** Poldo di Caorle, Sansonetto, Klitia. **Premio Scuderia Adriatica:** Feroce, Erzurum, Angio Prà. **Premio Infanzia:** Sagittarius, Filandina. **Premio Scuderia Kyra:** Ritapin, Alabaster, Deso. **Premio Scuderia Biasuzzi:** Mustaki, Riccio da Parma, Delaunay.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per la sesta giornata del campionato di serie D il PONZIANA ospiterà la SAMPIETRESE. I biancocelesti intendono assicurarsi la prima vittoria della stagione. La partita inizierà alle 14.30.

Allo stadio di Muggia la FORTITUDO, reduce da una brillante vittoria esterna, ospiterà per il campionato di Promozione la CORMONESE. Inizio ore 14.30.

Una partitaè in calendario anche per il campionato di «Prima categoria». Alle 14.30 a Prosecco il PORTUALE incontrerà la MUGGESANA.

Sei incontri sono in programma per il girone triestino del campionato dilettanti di Seconda categoria: EDILE ADRIATICA-CAMPANELLE (viale Sanzio, 14.30), AURISINA-FLAMINIO (Aurisina, 14.30), COSTALUNGA-VILLESSE (San Sergio, 14.30), VESNA-LIBERTAS (Santa Croce, 14.30), ROSANDRA-FOGLIANO (San Dorligo, 14.30), SANT'ANNA-ZARIA (via Flavia, 10).

Derby stracittadino per il campionato regionale juniores. Nella mattinata a Muggia con inizio alle ore 10.30 si incontreranno FORTITUDO e ZAULE.

Anche il campionato regionale allievi ha in calendario un incontro di campanile: alle 10.45 in viale Sanzio saranno di fronte SAN GIOVANNI e TRIESTINA.

Per il campionato regionale giovanissimi l'ESPERIA PIO XII incontrerà alle 10 in viale Sanzio l'UDINESE.

PALLACANESTRO

La PALLACANESTRO TRIESTE si ripresenta ai suoi tifosi ospitando per il campionato di serie A-2 la FAG. La partita verrà giocata al palazzetto dello sport con inizio alle 17.30.

ATLETICA LEGGERA

Le piste e pedane dello stadio «Grezar» ospiteranno la «Coppa Libertas 1975», manifestazione regionale per allievi organizzata dalla società biancoscudata. Inizio delle gare ore 8.45.

HOCKEY PRATO

Si conclude stamane la fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia». Le due partite che verranno disputate sul campo di San Luigi vedranno impegnate CUS TRIESTE-POLISPORTIVA alle ore 8 e SAI TRIESTINA-H.C. TRIESTE alle ore 9.30.

TENNISTAVOLO

Seconda giornata del campionato di serie C. Sul campo di via Roma n. 15 s'incontreranno alle ore 10 il CMM e i RICREATORI TRIESTE.

RUGBY

Intensa giornata per lo sport della palla ovale. Nella mattinata alle ore 11 in Cologna la squadra di minirugby della categoria «Aquilotti» del CUS TRIESTE incontrerà quella del RUGBY UDINE.

Alle 13 a San Luigi, per la serie D, i gialloblù universitari incontreranno i bianconeri friulani.

Per il campionato di serie C il CUS TRIESTE ospiterà alle 15 a San Luigi il quindici delle CERAMICHE PRIMULA di Belluno.

SCHERMA

La sala d'armi della Ginnastica Triestina ospiterà stamane il campionato regionale di fioretto maschile per la quarta categoria. Le gare avranno inizio alle ore 9.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14.30, è in programma una riunione di corse al trotto. Ingresso gratuito per gli studenti.

PALLAMANO

Esordio casalingo per la DUINA che stamane incontrerà alle ore 11 al palazzetto dello sport il MODENA per la seconda giornata del massimo campionato.

CICLISMO

Decima e ultima prova valevole per l'aggiudicazione del «II trofeo del Veterano». Organizzato dal G.C. Adria si corre oggi il circuito della GMT per complessivi 60 km. Partenza alle ore 9.30 da Bagnoli della Rosandra e arrivo al «Lavatoio», di San Dorligo della Valle. Ritrovo ore 8.30.

ESORDIO CASALINGO CON IL PRO ROMANS

PAREGGIO DELL'EDERA

Edera - Pro Romans 1-1 (0-1)

MARCATORI: Sgobbi al 37' del p.t.; Poli al 26' del s.t.

EDERA: Scabar; Veglia, Braico, Poli, Pintus, Denich (dal 16' del s.t. Valente); Rossetti, Manzon, Bala, Oldani, Peri.

PRO ROMANS: Pontel; Moimas, Bolzan, Comelli, Zorzin, Candussi; Serena, Zanolla, Todescato, Donda, Sgobbi.

ARBITRO: Serafini di Pordenone.

Ancora un pareggio per l'Edera in questo inizio di campionato: dopo aver chiuso in bianco le due prime gare in trasferta, la squadra di Frigeri non è andata oltre la spartizione della posta anche nel corso del suo esordio casalingo.

La cronaca. Batte l'Edera e la prima occasione arriva dopo 3' su una punizione dal limite che però Oldani non sfrutta bene, sparando sulla barriera. All'8' e al 23' rispondono gli avversari ma prima Sgobbi e quindi Zanolla tirano a lato. Bella azione dei padroni di casa 5' dopo: Bala scatta sulla sinistra ben servito da Braico e opera un cross che trova pronto Peri il quale però alza sulla traversa colpendo al volo. Dopo un'occasione capitata agli ederini al 33' su rimpallo favorevole a Peri e tiro respinto di quest'ultimo, la Pro Romans passa in vantaggio: su una rimessa laterale all'altezza della bandierina del corner la palla spiove a centro area; grossa incertezza dei difensori rossoneri e pallone a Sgobbi che insacca.

Nella ripresa (con il vento alle spalle) i ragazzi di Frigeri partono bene e stringono d'assedio l'area avversaria: al 3' è Rossetti a impegnare in tuffo Pontel sul quale interviene poi con troppa foga Bala. Ancora Manzon e Oldani tentano da fuori area e poi al 26' giunge il pareggio: è Bala che gira a rete su azione da calcio d'angolo. Il portiere respinge una prima volta e nella ribattuta è pronto Poli a insaccare con un preciso colpo di testa: 1-1. Il finale sarà poi tutto dei padroni di casa, ma la Pro Romans regge bene e finisce in parità.

Giovanni Marzini

«PROMOZIONE»: VITTORIOSO ANTICIPO CONTRO LA TORVISCOSA

San Giovanni senza fatica

San Giovanni-Torviscosa 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Quaia; nel s.t. al 14' Venier, al 41' Ferrara.

SAN GIOVANNI: Malinverno 3; Clocchiatti 2, Francini 2 (Del Negro n. g.); Ravalico 3, Ellini 2, Marchiò 4; Venier 3, Quaia 3, Mendella 2, Ramani 3, Russo 3. Tasso.

TORVISCOSA: Battiston G. 1; Bidoggia 2 (Pinos n. g.), Battiston R. 2; Finatti 2, Scaini 4, Mazzolo 2; Giorgi 2, Ferrara 3, Ferro 2, Zanello 3, Zaccaria 2. Berti.

ARBITRO: Riva di Udine.

Senza incantare, senza strafare, il San Giovanni ha battuto una deludente Torviscosa che ha raccolto fin troppo per quanto aveva seminato durante l'intero incontro. Pubblico delle grandi occasioni per la «vernice» del campo e della squadra di casa ma spettacolo soltanto a sprazzi e forse non proporzionato al biglietto d'ingresso di una «prima» dei dilettanti. Non tragga in inganno il risultato: se la partita fosse terminata con un rotondo quattro a zero in favore del San Giovanni, che pure non ha entusiasmato, non ci sarebbe stato nulla da ridire. La Torviscosa è esistita per i primi venti minuti di gioco, fin quando cioè ha funzionato il trio Ferrara - Ferro - Zanello, poi si è spenta pian piano per ridestarsi nei cinque minuti finali, dopo che Ferro, era riuscito a ridurre le distanze con un gran bel gol.

Il San Giovanni, partito piuttosto guardingo ed anche un po' sfasato, si è ripreso pian piano per intonare successivamente, grazie a quel meraviglioso direttore d'orchestra che è Marchiò (pur mezzo influenzato è stato capace di alcuni «numeri» da applausi a scena aperta) un crescendo che poteva portare a diverse segnature. I rossoneri di Vagaia potranno senza dubbio far meglio ma hanno dimostrato ancora certe smagliature che spariranno senza dubbio con il passare delle giornate.

Nel reparto difensivo, per esempio, i difensori (Ravalico a parte in quanto il difensore ha disputato una partita senza errori) si sono lasciati andare a qualche fallo inutile e spesso hanno spazzato anche quando non era necessario. A centrocampo l'intesa Quaia - Marchiò - Ramani ha costruito cose molto belle ma va ancora perfezionata. In attacco Mendella, per quanto generoso, si è trovato chiuso nella morsa di Scaini mentre è piaciuto Russo, che ha saputo fornire anche utili suggerimenti mentre Venier si è riscattato nel finale. Il primo tempo ha detto ben poco per circa venti minuti durante i quali la Torviscosa ha marcato una certa superiorità a centrocampo culminata al 23' con la punizione battuta da Ferro e palla respinta dalla traversa. Quindi il San Giovanni aveva buon gioco e andava poco dopo vicino alla segnatura ma un difensore riusciva a respingere dalla linea di porta.

Il gol era un infortunio di G. Battiston (32'): Quaia avanzava sulla destra e calciava con l'intenzione di crossare, il pallone finiva verso la porta e l'estremo difensore cercava di prendere goffamente la sfera senza riuscirci. Quattro minuti più tardi altro salvataggio in extremis di Mazzolo dopo un bolide di Quaia.

Nella ripresa il San Giovanni era padrone assoluto del campo e al 14' andava nuovamente in gol: da Marchiò a Russo che stringeva verso l'area per rimettere al centro dove Venier tirava non troppo forte ed anche questa volta G. Battiston era battuto. Alcune scorribande di Marchiò mettevano in crisi l'intera retroguardia friulana che al 25' si vedeva «graziata» dalla traversa su tiro dello stesso Marchiò. Al 41' il gol che dava un briciolo di speranza alla Torviscosa: Ferro vinceva un contrasto in area e poi di sinistro indirizzava nei «sette» sulla destra di Malinverno.

Severino Baf

UNA POCO EMOZIONANTE TRASFERTA A TARCENTO

Impatta il Fontanafredda

Tarcentina-Fontanafredda 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 18' Frucco, al 19' Pietrobon.

TARCENTINA: Fior 3; Damiani 3, Bernardis 4; Mansutti 4, Patat 4, Picco I 3 (Picco II 2); Scrassigna 3, Fasiolo 3, Frucco 4, Apollonio 3, Marzocchi 4.

FONTANAFREDDA: Visintin 5; Sarri 3, Segat 2; Buffa 3, Vendramin 3, Piva 3; Pietrobon 3, Rumiel 4, Pivetta 3; Ulcigrai 4, Danelli 2 (15' s.t. Schiavo 2).

ARBITRO, Santucci di Udine.

Tarcento, 25

Non è giunto a Tarcento il direttore di gara, perciò accordatesi, le due squadre sono entrate con notevole ritardo sul terreno di gioco, agli ordini del signor Santucci di Udine, arbitro presente fra gli spettatori. Non è stata una partita accesa, anche se non sono mancati, emozioni, sprazzi di bel gioco e uno spigoloso agonismo.

Il Fontanafredda ha giocato al 50 per cento delle sue possibilità e la Tarcentina, pur in fase di positivo miglioramento, con l'inserimento di Marzocchi e Mansutti, ha ancora denunciato carenza di stoccatori in fase conclusiva. Giusto il pareggio, anche se un 3-3 sarebbe stato più eloquente per sottolineare le occasioni mancate sia dall'una che dall'altra parte. Nel finale poi il Fontanafredda avrebbe potuto anche vincere.

Alcuni cenni di cronaca: prima parte della gara a fasi alterne, con gioco prevalentemente a centrocampo. Al 32' Frucco, solo davanti a Visintin tenta la realizzazione di piatto e il portiere si salva di piede. Al 45' Pivetta scarta più avversari e passa allo smarcato Ulcigrai, che grazia Fior.

Nella ripresa al 18', su punizione, i canarini vanno in vantaggio con Frucco. Pareggia però Pietrobon un minuto dopo, con un tiro non forte ma angolato. Al 24' è Picco II a fallire una rete da pochi passi e quindi al 31', al 38' e al 44' Ulcigrai di testa non ha fortuna.

Aldo Degano

R.G. 31/74

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del giorno 18 novembre 1975 nella stanza n. 77, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Bresciani Iolanda: 1/2 p.i. P.T. 24041 c.t. 1.o di Trieste, con 37/1000 p.i. della P.T. 24204 di Trieste (alloggio al 5.o piano della casa di via Torrebianca 27, con 2 stanze, cucina, piccolo vano per complessivi mq 84), al prezzo base di L. 8.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 17 novembre p.v. il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 26 agosto 1975

IL CANCELLIERE

N. 1144/74 R.G.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del giorno 12-11-75, nella stanza n. 238, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 3942 del C.C. di Rozzol, alloggio al V p. della casa n. 12 e 12/1 di via Limitanea, rispettivamente n. 12 e 14 di via Ghirlandaio (atrio, disimpegno, cucina con poggiolo di servizio, tre stanze, bagno-gabinetto, ripostiglio e cantinetta al piano terra) di proprietà di Beuch Nerina in Metlica e Boris Beuk, al prezzo base di Lire 14.352.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 4 ottobre 1975.

IL CANCELLIERE
Chiarelli

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

COMUNICATO

Le Linea della MEDMECON sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che per i porti sotto indicati verranno aumentati i Surcharge di Congestionamento come segue:

DAMMAM - RAS TANURA
dal 30 al 35%

KUWAIT
dal 5 al 10%

I nuovi Surcharge verranno applicati su tutto il carico destinati ai suddetti porti per navi che inizieranno la caricazione **Lunedì 3 novembre 1975** e dopo tale data. Per il porto di ABU DHABI il Surcharge di Congestionamento verrà diminuito come segue:

ABU DHABI
dal 30 al 10%

Il nuovo Surcharge verrà applicato su tutto il carico destinato al suddetto porto per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti **Lunedì 27 ottobre 1975** e dopo tale data.

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH via Battisti 20, tel. 272621. Vende 131 special km 1500, Land-Rover 1973, 127 1973, 130 impianto gas, 124 coupé 1972, 128 1970, 128 familiare 1970, 112 1970-1973, Ford Taunus 1971, Mini familiare 1970, Dyane 6 1969 1971, 850 sport coupé 1969, 850 pulmino 1968, 850 1967 1968, 500 R 1973, 500 L 1970. Permutasi usato con usato. Facilitazioni di pagamento. Giorni feriali orario negozio. 1 Q

A 112 Elegant 1975 km 9000 accessori perfetta vendesi. Telefonare 62898. 50895 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 113 Q

H.H.H. HORIZON IMBARCAZIONI della Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, Trieste. Vasto assortimento occasioni di fine stagione, prezzi eccezionali, pagamento rateizzato, con inizio nel 1976. 113 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO '76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24 TRIESTE. 113 Q

ACQUISTEREI da privato 128 familiare purché occasione. Telefonare al 54745 lunedì ore ufficio.

AFFARONE: privato vende 125 '71, 126 '70 perfette. Tel. 812292 ore ufficio. 29033 Q

ALFA Romeo spyder Duetto 2000 '73 unico proprietario, ruote lega, Hard-Top, stereo. Autosalone Fiat Zanetti e Porfiri, via Roiano 6. Aperto festivi. 50812 Q

ANCILLOTTI KTM vendo. Telefonare 825024 lunedì. 50633 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 29098 Q

AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire rottami ferrosi ecc. Tel. 774640. 50707 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 esclusivista di zona motori marini: Johnson, British Seagull; battelli pneumatici Corsair; motoscafi e pilotine Fiart ed inoltre tutte le novità del Salone di Genova delle imbarcazioni a motore ed a vela della Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concediamo lo sconto del 10 per cento anche sugli ultimi arrivi e per prenotazioni entro dicembre con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. 104 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Lancia Beta '73, Fulvia Montecarlo '74, 111 '72, 128 coupé '75, 127 '72, 850 S '70, coupé '69, spider '71, '69, 126 '74, 500 L '72, '71, Mini '69, Taunus '72, Innocenti Regent '74, Renault R 4 S, Honda 500 '75, Scrambler '74

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 special impianto gas, 124 special, 128 coupé, 128 quattro porte, 124 coupé, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spider, special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Autobianchi 112, Honda 750. Rateazioni. 50772 Q

AUTOSALONE Fiat Zanetti e Porfiri, via Roiano 6. Usato selezionato: 500 L '69, '71, 126 '73, A 112 '71, 850 coupé '69, 128 '69, '71, 128 familiare, 124 S '71, 132 '74, 850 furgone tetto rialzato '73, Mini '70, Alfa Romeo 1300 TI '70, Jeep Diesel '74. Prove dimostrazioni nuovo e usato. Aperto festivi. 413337. 50812 Q

AUTOSALONE Trieste vende 124 spider '71, 124 S gas '70, 850 S '70, A 112 '71, 500 '68, '71, 128 '71, 500 fam. '69, 1500 C '66, Simca 1000 '72, 750 '69, Mini '70, '72, Opel 1000 '70. Via Giulia 10. Visitateci.

AUTOVETTURA Primula coupé occasione, buono stato, vende privato. Tel. 752254. 29108 Q

BARCA Rio ottimo stato 260.000 trattabili. Telefonare 910831 feriali dal le 14 - 16. 29128 Q

BARCA a vela 2 cuccette senza immatricolazione senza patente vendesi con ormeggio. Tel. 764302 lunedì. 74662 Q

BRAVO luglio 1974 poco usato vendo, 145.000. Telefonare 812413, ore pasti. 74692 Q

CABALLERO 50 perfetto vendesi. Telefonare 415494 ore pasti. 29043 Q

CABALLERO 6M 50, ottimo stato vendesi. Telefonare 759871, sera.

CABINATO entrobordo piccolo cercasi. Telefonare 418022. 29197 Q

CARRELLO barca SBS due assi 5 tons con land rover passo lungo Diesel vendo 209898 serali. 50765 Q

CAUSA sinistro svendo pezzi Mini Cooper export 9000 km in garanzia, meccanica intatta. BWA, Dunlop. Nuovissimi sedili recuperabili. Tel 32614. 50684 Q

CERCASI 500 L o 500 F anche non marciante. Tel. 748201. 50826 Q

CICLOMOTORI Bravo, Motobi, occasione vendo. Strada di Fiume, 19. 50729 Q

CITROEN DS 21 modello 1970 aria condizionata motore revisionato in rodaggio vendo 1.500.000. Telefonare 796967. 50705 Q

COMET 701 e 801, le nuove imbarcazioni dei Cantieri Comar, che hanno avuto grande successo al Salone di Genova, potrete prenotarle presso l'Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Si accettano permute e pagamenti dilazionati; consegne a tre mesi dalla prenotazione. 50745 Q

CONCEDIAMO lo sconto eccezionale del 10 per cento per la prenotazione della ormai famosa pilotina «Scilla» m 4,98, la barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: due cuccette, tanto spazio, tanta sicurezza, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vela. Al momento della prenotazione all'acquirente della eccezionale pilotina, verrà consegnato un omaggio. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

DYANE 6 percorsi 67.000 motore ottimo ben gommata vende privato 800 000. Tel. 732251. 29089 Q

FIAT 750 ottime condizioni vendesi. Telefonare 754478 ore 9 - 11. 50846 Q

FIAT 500 vendo ottobre 1972, ottimo stato. Tel. 762775 13.30 - 15. 50864 Q

FIAT 500 nov. '67 perfetta vendesi 290.000. Tel. 71920. 50833 Q

FIAT 500 1959 vendo. Telef. 724822. 29114 Q

FIAT 128 dicembre 1970 perfetta vendesi. Telefonare 729835. 29115 Q

FIAT 500 1964 vendesi occasione. Telefonare 93262. 50674 Q

FJORD, SOLCIO, SAGA, ALBIN, imbarcazioni norvegesi e nazionali, informazioni, preventivi, permute e finanziamenti. Rivolgersi all'Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 50745 Q

FULVIA coupé fine '71 vendesi garage Hermet n. 1. 50779 Q

FUORIBORDO Mercury 50 HP perfetto completo vendo 300 000 occasionissima, telefonare 822197. 50755 Q

FURGONE 1300 gas perfetto vendesi. Tel 34375. 50669 Q

IMBARCAZIONI, per rimessaggio, riparazioni, allestimenti, pitturazioni, rivolgersi al CAND, via Errera, Zona Industriale, telefono 824422. 50745 Q

IMBARCAZIONI Lord 330 e 300, leggermente danneggiate per magazzinaggio vendonsi scontate 40% attuale listino. Autonautica Russo, via Flavia 7. 50745 Q

LAVERDA 750 occasione vendesi km. 3000, Monfalcone, tel. 74211. 150 Q

MERCEDES 220 Diesel km 48.000, Fulvia 1200 sport. Campo Belvedere Garage. 29207 Q

MINI Cooper 1000 1972 ottime condizioni privato vende, telef. 761863. 50813 Q

MOTORE marino usato 8 Hp altro nuovo 18 Hp vendo. Tel. 68197. 29215 Q

MOTORI usati, diverse occasioni anche a rate. Privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

MOTOSCAFO entrobordo mogano velocissimo accessoriato ottime condizioni vendesi. Telefonare 761863. 50813 Q

NAUTICA «Adriaboats», Grumula 2. Tutte le novità del Salone Genova. Sconti eccezionali per ordini invernali. Non perdete l'occasione. 28650 Q

OCCASIONE USATI: pilotine Cranchi, Rio 310, scafi Solcio, motori Johnson e Crysler e gommoni - NUOVA PRODUZIONE 1976, pilotina Gobbi, scafi Solcio, Fjord, Saga, motori Johnson, gommoni Zodiac, Callegari, Hutchinson, sconti per prenotazioni, facilitazioni di pagamento, permute: CENTRO MOTO NAUTICO, Gorizia, via Rossini 11, Tel. 2480. 7797 Q

Continua in 16.a pagina

†

Affranti per l'improvvisa scomparsa di

Tullia Sannini nata Rocco

Ne danno l'annuncio il marito FILIPPO, i figli GIORGIO con la moglie HELENE e MAURA con LILLINO, il fratello EGIDIO, il cognato VINCENZO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1975

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Tullia Sannini

le dipendenti:
— GEMMA, CLAUDIA, NILDE e PATRIZIA.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il 25 ottobre è mancata improvvisamente

Caterina Ravalico ved. Tamburlini

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA col marito ADRIANO RUZZIER, la sua adorata nipote MARA, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27-10 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Partecipano al lutto i signori DE MAIS.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Nel pomeriggio del 23 ottobre 1975 è mancata all'affetto dei suoi cari l'amatissima

Ida Pussini ved. Di Zorzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con la moglie RITA VILLANI, la figlia MARISA con il marito GIULIANO REBAUDO, il fratello ARTURO con la moglie ELSA DALLA VERDE, le sorelle GISELLA e MARIA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Gorizia, 25 ottobre 1975

†

Si è spento il 24 corr. il nostro caro

Giuseppe Trevisan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 28 ottobre alle ore 8.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi i parenti, i datori di lavoro, i colleghi, gli amici, i condomini di via S. Pasquale 13-15 e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per l'immatura scomparsa del caro e indimenticabile

Romano Pincin

I FAMILIARI

Trieste, 26 ottobre 1975.

I figli ROBERTINO e ZEFFERINA, la moglie ELVIA, fratelli e parenti tutti ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Fabrizio Pelizzola

Trieste, 26 ottobre 1975

L'Associazione nazionale marinai d'Italia Gruppo «Cap. L. C. Antonio Zotti» partecipa con profondo cordoglio alla morte del suo consigliere dalla costituzione del gruppo

DOTT.
Lapo Legat

Trieste, 26 ottobre 1975

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Lapo Legat

— GIANANDREA e DANIELA COSSI
— PAOLO, RUBINA e NICOLETTA COSSI

Trieste, 26 ottobre 1975

GENZIANA GENTILLI e famiglia prendono viva parte al lutto per la perdita incomparabile del

DOTT.
Lapo Legat

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il 23 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Morassut

Danno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia REDIVO

Si associano:
— Famiglia CERETTI
— Famiglia STORELLI

Trieste, 24 ottobre 1975

†

Si è spenta serenamente il giorno 25

Maria Matassi ved. Antonini

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la sorella PASQUA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il 24 ottobre è mancata

Maria Garbin ved. Zaccai
da Rovigno
anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, il genero, la nipote GIANNA e parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. GIAMPAOLO MARSI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Si è spento

Giuseppe Grillo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 ottobre alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero di Servola.

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari dello scomparso

Romano Paoletti

esprimono grande ringraziamento a tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al Reparto di Cardiologia e ai Vigili del Fuoco dell'Italcantieri di Monfalcone.

Trieste, 26 ottobre 1975.

La famiglia LOSS ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita dell'adorato

Walter

Trieste, 26 ottobre 1975

27-10-1973

Cav. Uff. pluridecorato
Pietro Muredda

2-1-1975

Giuseppina Muredda

Vi accompagna nel vostro eterno riposo il nostro immutato amore e vivo ricordo

MARISA, ENZO

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 27 corrente alle ore 7.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 ottobre 1975.

†

Improvvisamente si è spento

Carlo Stibiel

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle STEFANIA, MARIA, ADELE e GABRIELLA, il fratello VLADIMIRO, le cognate, i cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

E' spirata serenamente all'età di 88 anni

Cecilia Michelic ved. Pitacco
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la figlia LINA, il genero GUIDO, il nipote MARIO con la fidanzata, il fratello BRUNO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. LUIGI FAVOTTI.

I funerali seguiranno lunedì 27 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il 25 corrente è mancato ai suoi cari

Michele Porro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, i figli MADDALENA, RICCARDO, MARIA e ROSA, i generi, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Si associa al lutto la famiglia BRUNO GODINA.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Si è spenta serenamente il giorno 25 corrente la nostra cara

Lucia Decarli ved. Ban

Ne danno il triste annuncio i figli DINO, ANGI e ROSANNA, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Dopo lunga malattia, cristianamente accettata, il 25 ottobre si è spenta la signora

Albina Polverini

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA, il genero GIORGIO, l'affezionatissima amica LINA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Giuseppe Pernigotti

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento, in particolare le suore del Collegio Dimesse.

La mamma, la moglie, la figlia e parenti tutti

Trieste, 26 ottobre 1975

I familiari di

Adelchi Quargnal

ringraziano commossi tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

La S. Messa sarà celebrata sabato 1.o novembre nella chiesa di via Vasari alle ore 9.15.

Trieste, 26 ottobre 1975

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Vladimiro (Ladi)

Famiglie IEZ - LUDOVISI

Trieste, 26 ottobre 1975

28-10-1974 28-10-1975

CAV.
Domenico Benesatto
Capotecnico princ. F.S. a r.

Come allora con lo stesso dolore e indicibile rimpianto

Tua moglie

Un commosso ricordo dai colleghi e amici delle Ferrovie dello Stato, che Gli hanno voluto bene.

Trieste, 26 ottobre 1975.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Derossi ved. Benvenuti
d'Isola d'Istria

Danno il triste annuncio le figlie VILMA, ANITA, BIANCA, LIVIA, MARIUCCIA, FRANCA e UCCI col marito BRUNO (assenti), generi, nipoti, pronipoti e la cognata.

I funerali seguiranno martedì 28 ottobre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Partecipano al lutto:
— STELLIO, EDDA e FABRIZIO
— famiglia RADOS
— famiglia SANAPO

La nipote ELIDA col marito BRUNO e i pronipoti MONICA e FABIO piangono la cara nonna

Maria

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il 23 corrente si è spento

Pasquale Volpe

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i nipoti FRANCO e MINA, i pronipoti ANTONIO e VINCENZO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Si uniscono al dolore:
— ATTILIO e ANTONIETTA RANCAN

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il 24 corrente si è spenta

Maria Onorina Toffanin

Ne danno il triste annuncio il marito AUGUSTO, la figlia LAURA, PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Prende parte al lutto:
— famiglia ROSTADA

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento

Roberto Samer

A tumulazione avvenuta profondamente addolorati lo annunciano la moglie MARINA, il figlio UMBERTO con la moglie SILVANA e il nipote MARINO con la moglie FLAVIA.

Trieste, 26 ottobre 1975

Il 23 ottobre si è spento

Sergio Rossit

Lo annunciano la mamma e i congiunti parenti.

New York - Trieste
26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Adelina Clerici

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 26 ottobre 1975

I familiari di

Domenico Petronio

ringraziano commossi tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al loro dolore e devoluto alla sua memoria opere di bene.

PETRONIO BENCI

Trieste, 26 ottobre 1975

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla loro cara

Vittoria

ringrazio sentitamente.

Famiglie DE LORENZI, BOGATEC, COSSUTTA

Trieste, 26 ottobre 1975

26-10-1970 26-10-1975

Passa il tempo, il tempo passerà sempre

Tore

il ricordo, il dolore, l'amore, no, resteranno imperituri.

tua LUCIANA

Trieste, 26 ottobre 1975.

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro amato

Milan Furlan

I familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 ottobre 1975.

†

Il 24 corrente ha cessato di battere il cuore nobile e generoso di

Davida Godnic in Contri

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, il figlio WALTER, il fratello, le sorelle unitamente ai cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 13 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 26 ottobre 1975

Prendono parte al lutto di

Davida Contri

Fam.:
COSMINI - VERGINELLA

Trieste, 26 ottobre 1975

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Vida

JOLANDA CATTARIN con la famiglia e famiglia MOROSSI.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Il giorno 23 corrente è spirata dopo anni di sofferenza la nostra cara

Romana Bonifacio
di anni 44

A tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia i familiari e parenti tutti.

Un grazie di cuore per le cure prestate al medico curante dott. POLDINI, alla direzione della casa lungodegenti di Padriciano, al personale tutto per l'assistenza prestata, e a tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1975

Prende parte al lutto la famiglia PISCIOTTA.

Trieste, 26 ottobre 1975

La moglie ITI, il figlio BRUNO, la mamma, la sorella SILVIA col marito MARIO, la suocera, il cognato FABIO e la moglie LUCIA, a tumulazione avvenuta annunciano la morte del loro caro

Ottone Maricchio
insegnante

avvenuta a Cervia il 20 ottobre 1975.

Trieste, 26 ottobre 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Enrico Venturini

le famiglie GORTAN, MAZZUCATO - RAGONE, SOMMERMANN.

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto e di stima manifestante in occasione della scomparsa della nostra moglie e mamma

Luigia Batt in Schillani

impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato il nostro vivo desiderio ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria prendendo viva parte al nostro dolore.

I FAMILIARI TUTTI

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Antonio Gianni

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa della Madonna del Carmelo in Gretta il giorno 29 ottobre alle ore 16.

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimiliano Leghissa

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Duino, 26 ottobre 1975

Nel secondo anniversario della morte di

Gino Midolini

la moglie, i figli, il genero, la nipotina, le sorelle, Lo affidano al ricordo e alle preghiere di chi Gli vuole bene. Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 30, alle ore 8, in S. Antonio Vecchio.

Trieste, 26 ottobre 1975.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mafalda Coslovi nata Parovel

con immutato dolore La ricordano il marito ed i figli.

Trieste, 26 ottobre 1975.

Il Gruppo sportivo Edile Adriatica partecipa al dolore di RINO per la perdita del padre

Romolo Bagordo

Trieste, 26 ottobre 1975

Il Consiglio d'istituto, il preside, i professori, il personale non docente del Liceo - Ginnasio «Dante Alighieri» partecipano al lutto della professoressa TINA de LORENZI per la morte della madre

Caterina Sponza

Trieste, 26 ottobre 1975

Si associano al lutto dei familiari per la morte della sig.ra

Caterina Sponza

gli amici GILDA, MARILU', PAOLA, FLAVIA e NINO.

Trieste, 26 ottobre 1975

PARTECIPANO al lutto delle famiglie SERVELLO - SPONZA, SILVA e AMEDEO STANTA e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Si è spento serenamente

Gildo Marchi
d'anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la nipote MARCELLA CARNELLI e i pronipoti BRUNO e MARINA.

I funerali seguiranno martedì 28 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

Nelle prime ore del 24 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Irma Gombac in Naperotti

Il marito, il figlio, il fratello, la cognata, i cugini, la cugina VITTORIA unitamente agli altri congiunti ne danno il triste annuncio a quanti Le vollero bene.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

†

In punta di piedi ci ha lasciato la nostra cara

Luigia Furlan ved. Fattor

Lo annunciano addolorati i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara zia

Giovanna Spehar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al grave lutto che ci ha colpiti per la perdita della nostra cara moglie e mamma

Wanda Malalan Ulian

ringraziamo tutti i parenti, amici, colleghi e conoscenti che ci sono stati vicini in questo triste momento.

PIO, SERGIO e FRANCO

Trieste, 26 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria del caro

Nicola Di Lernia

La moglie IOLE

Trieste, 26 ottobre 1975

I familiari di LUCIA CORVI ringraziano parenti e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1975

27.10.1966 — 27.10.1975

Nel caro ricordo di

Angelo Stor

che ci ha lasciato da nove anni, un pensiero, una preghiera.

La moglie e la figlia

Trieste, 26 ottobre 1975

26-10-1974 26-10-1975

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Margherita Bembo

i figli, le nuore ed i nipotini La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 ottobre 1975.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMPLICAZIONI INTERNAZIONALI MENTRE MANCA LA CERTEZZA SULLE RESPONSABILITA'

Aggrava la tensione greco-turca l'omicidio dei due ambasciatori

A Istanbul la folla invade il museo di Santa Sofia e intona preghiere musulmane - Stato di allarme delle forze greche nel Nord - Le indagini a Vienna e Parigi a un punto morto - Sospettati gli armeni

Ankara, 25

L'assassinio di due ambasciatori turchi, quello di Vienna e quello di Parigi, ad opera di organizzazioni terroristiche non sicuramente individuate comincia ad avere serie conseguenze nei rapporti tra la Turchia e la Grecia, già portati al limite della rottura dalle vicende di Cipro e dalla questione del controllo sull'Egeo. Sebbene un'organizzazione clandestina armena abbia rivendicato ripetutamente i due omicidi, anche da parte dell'Eoka, i terroristi greco-ciprioti, è giunta analoga rivendicazione non si sa quanto fondata. Nel clima di reazione clamorosi episodi sono avvenuti oggi in Turchia, mentre le forze armate greche stanziate al confine settentrionale con la Turchia sono state messe in stato di allarme.

L'episodio più singolare è avvenuto a Istanbul dove una folla esagitata di alcune migliaia di manifestanti ha fatto irruzione nel museo di Santa Sofia, un monumento dell'architettura bizantina, e vi hanno intonato preghiere musulmane. La folla ha sfondato i cordoni della polizia e «consigliato» a turisti e visitatori di lasciare l'edificio. Recitate le preghiere sotto la guida di un imam, i manifestanti si sono allontanati lasciandosi alle spalle cartelli con su scritto «Greci dannati, calpesteremo il vostro sangue», e «Le campane delle chiese devono smettere di suonare». La manifestazione non ha dato luogo a incidenti.

La folla, come del resto parte dell'opinione pubblica turca, fa ricadere sui greci o sui greco-ciprioti la responsabilità dell'uccisione dell'ambasciatore Danis Tunaligil, assassinato mercoledì a Vienna, e dell'ambasciatore Ismail Erez freddato a raffiche di mitra a Parigi ieri. Santa Sofia, considerata un capolavoro dell'architettura bizantina, è un santuario conteso da cristiani e musulmani da almeno cinque secoli. La chiesa fu trasformata in moschea dopo la conquista turca di Costantinopoli nel 1453, e la Repubblica ne fece un museo nel 1935, ma i musulmani di più stretta osservanza ne hanno sempre chiesto la riconversione in moschea.

Sempre a Istanbul circa 300 studenti hanno deposto oggi corone davanti ai consolati generali di Grecia, Austria e Stati Uniti, davanti alla casa di Francia ed alla residenza del console generale francese in segno di protesta contro l'uccisione degli ambasciatori. I manifestanti, membri dell'Unione nazionale degli studenti turchi (destra) hanno scandito slogan affermando fra l'altro che i due diplomatici saranno «vendicati».

Al termine di una riunione di gabinetto durante la quale è stata discussa l'uccisione di due ambasciatori turchi, il governo ha rivolto stamane un appello alla nazione alla calma e alla moderazione. Nel comunicato diramato a conclusione della seduta protrattasi tutta la notte si rende noto che sono state decise misure straordinarie per la protezione dei diplomatici turchi all'estero. La natura di tali misure non viene specificata. Il documento assicura i turchi che «viene intrapreso ogni passo necessario per scoprire i complotti dietro agli assassini e per individuare e punire gli assassini».

Circa le indagini sull'ultimo episodio criminale, la polizia francese sembra propendere per le tesi della responsabilità di estremisti armeni. Lo hanno riferito fonti informate. Una chiara indicazione in tal senso è rappresentata da una serie di operazioni effettuate prima dell'alba con l'arresto di 14 persone e la perquisizione delle case di venti profughi armeni. Non sono state peraltro trovtae armi o documenti collegati al delitto.

L'agenzia «France Presse» ha riferito di aver ricevuto oggi un volontario in cui si afferma che l'imboscata è stata opera dei «commando di vendetta del genocidio armeno». In esso si dichiara che l'attentato «ricorderà a tutti gli stati del mondo che il dimenticato genocidio del popolo armeno resta impunito».

La polizia giudiziaria francese ha interrogato stamane all'alba 14 persone appartenenti agli ambienti armeni e curdi di Parigi. Numerose perquisizioni sono state effettuate a Parigi e nella Banlieue nelle case appartenenti a rifugiati armeni, ma non sono state rinvenute né armi né documenti avanti relazione con l'attentato all'ambasciatore. Al Quai des Orfevres, sede della polizia giudiziaria, si apprende che le 14 persone sottoposte a interrogatorio sono state gradualmente rimesse in libertà man mano che i loro alibi, relativi all'impiego del tempo il giorno dell'attentato, sono stati controllati.

Ad Atene, intanto la polizia ha negato oggi ogni relazione esistente fra tre cittadini greci che alloggiavano in un albergo di Vienna, vicino al luogo dove l'ambasciatore di Turchia è stato assassinato, e l'eccidio del rappresentante turco. La polizia ha interrogato nel corso della notte i tre, Todoro Loukidis, Denis Tsakonas e Panaiotis Gheormas, giunti ieri da Vienna e presentatisi alle autorità per fornire precisazioni sui luoghi e sui movimenti compiuti nel corso del loro breve soggiorno viennese. I tre si erano recati a Vienna e quindi a Bratislava per assistere ad un'incontro di calcio. A Vienna avevano trascorso alcune ore in un ristorante presso l'albergo dove sembra abbia soggiornato, per alcuni giorni, il presunto assassino dell'ambasciatore turco a Vienna.

Il feretro con la salma del defunto ambasciatore turco a Vienna, Danis Tunaligil è giunto oggi ad Ankara da Vienna a bordo di un aereo delle aviolinee austriache. Ad accogliere le spoglie del diplomatico ucciso a Vienna vi erano il primo ministro Suleyman Demirel, membri del gabinetto e funzionari del ministero degli esteri.

La salma dell'ambasciatore di Turchia in Francia Ismail Erez, sarà rimpatriata domenica a bordo di un aereo militare francese. Gli onori militari saranno resi alle spoglie del diplomatico nella base aerea di Dugny, nei pressi del Bourget, nella regione parigina.

(Condensato Ansa - Upi - Ap - Afp - Reuter)

Ford in Cina a fine novembre

New York, 25

Tra Cina e America le relazioni procedono «fondamentalmente bene e su basi stabili». La visita di Gerald Ford è prevista tra un mese circa (le date saranno rese note tra alcuni giorni) e le linee di fondo della politica dei due paesi continueranno a svilupparsi indipendentemente da chi è al potere in Cina.

Questo il senso del rapporto che Kissinger, rientrato ieri a Washington ha fatto oggi a Ford sulla missione il cui triplice scopo era di preparare il primo viaggio dell'attuale presidente a Pechino, di valutare lo stato dei rapporti USA-Cina a tre anni dallo storico disgelo iniziato da Nixon, nonché di informare i dirigenti giapponesi sull'evoluzione di quei rapporti, da molti in America giudicata «statica».

Dopo il colloquio con Ford, il capo della diplomazia di Washington si è intrattenuto brevemente con i giornalisti, ai quali ha spiegato che non ci sono «problemi di sostanza» nella fissazione dei tempi del viaggio presidenziale, il quale dipende ora solamente dalla definizione di alcune «questioni tecniche». Il viaggio comincerà probabilmente intorno al 28 novembre. *(Ansa)*

CONFERMA GOVERNATIVA

QUATTROMILA IN CILE i detenuti politici

Washington, 25

Oltre quattromila sostenitori del defunto presidente Salvador Allende si trovano nelle carceri cilene come detenuti politici. Lo ha detto il ministro della giustizia cileno Miguel Schweitzer, sostenendo che i detenuti vengono trattati in conformità delle tradizioni legali e di libertà del popolo cileno. Secondo il ministro, che parlava a una conferenza stampa, 512 persone sono attualmente detenute in base allo stato di assedio imposto dopo il rovesciamento di Allende, mentre 1398 sono sotto processo di fronte a tribunali militari e 2117 stanno scontando pene.

Una commissione della organizzazione degli stati americani aveva affermato in un rapporto pubblicato agli inizi dell'anno che la diffusa pratica della tortura contro i detenuti politici implicava la tacita approvazione del governo. *(Ap)*

ACCORDO CON I SINDACATI

IN BELGIO PER UN ANNO «no» agli straordinari

Bruxelles, 25

Il governo belga accogliendo un suggerimento dei sindacati e nella speranza di ovviare almeno in parte ai problemi posti dalla disoccupazione, ha deciso di proibire gli straordinari dal primo gennaio a tutto il dicembbre 1976. Il provvedimento non riguarda il personale direttivo.

I sindacati sperano che l'eliminazione degli straordinari possa contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, data la necessità di mantenere inalterati i livelli della produzione. *(Ap)*

UN CLAMOROSO SOSPETTO DA UN'INCHIESTA

Aviatori americani in un lager russo?

Sarebbero dieci i militari catturati nel Baltico venticinque anni fa - Fornite delle testimonianze

Washington, 25

Dieci aviatori americani il cui apparecchio sarebbe stato abbattuto sul Baltico 25 anni fa, sarebbero detenuti in un campo di prigionia dell'Unione Sovietica benché siano stati dati ufficialmente per morti. Lo sostengono alcune informazioni fornite alla commissione senatoriale che indaga sulle attività dei servizi informativi degli Stati Uniti. «Stiamo esaminando questo affare molto da vicino» ha affermato un funzionario della commissione.

Secondo le informazioni fornite alla commissione, l'apparecchio sul quale si trovavano dieci aviatori, un PB-4 Y-2 «Privateer» della Marina americana, era in missione nei pressi di una zona dell'URSS dove si trovavano postazioni di lancio di missili allorché scomparve l'8 aprile 1950. Invece del suo normale equipaggio di 4 persone, sull'apparecchio si trovavano 10 aviatori i quali furono dichiarati morti dalla Marina americana un anno dopo la loro scomparsa.

Nessun particolare preciso esiste su questo affare intorno al quale da molti anni circolano vaghe voci. Alcune di queste voci hanno avuto origine nella stessa Unione Sovietica. Due americani, John Noble e William Morchuk, detenuti per molti anni in Siberia, avevano infatti dichiarato dopo la loro liberazione, nel 1955, che correva voce nel campo di Vorkuta che alcuni aviatori americani vi fossero tenuti prigionieri e che alcuni militari americani lavorassero in una miniera di carbone.

Noble, imprigionato dai tedeschi, era stato liberato dall'armata rossa dopo la conquista di Dresda nel 1945 ma era stato in seguito deportato in Siberia dai sovietici dov'era rimasto prigioniero per 10 anni. Noble fu liberato in seguito all'intervento del presidente Eisenhower dopo che la sua prigionia era venuta a conoscenza delle autorità americane. Secondo le informazioni attribuite a Noble, due degli aviatori americani sarebbero morti dopo la cattura. *(Ansa - Afp)*

MISSIONE FILO-OCCIDENTALE DEL PRESIDENTE EGIZIANO IN TRE CAPITALI

Sadat vola negli Stati Uniti inseguito dalle bordate russe

Da ieri sera è già a Parigi: oggi incontrerà Giscard - A Washington il rais solleciterà aiuti militari ed economici - Sosta anche a Londra - La «Pravda» lancia asprissime critiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 25

Fatto segno a una violenta bordata da parte sovietica, il Presidente egiziano Sadat è partito alla volta degli Stati Uniti dichiarando di non andare a Washington a chiedere elemosine ma a porre nella debita prospettiva la relazione fra i due paesi. Sadat, che è giunto questa sera a Parigi prima di proseguire domani per gli Stati Uniti, ha così risposto a chi gli chiedeva se andrà a chiedere forniture militari e aiuti economici: «Noi non siamo mendicanti. Tutto quel che vogliamo è di promuovere l'intesa e la buona volontà tra i nostri due paesi. Le nostre relazioni devono essere poste nella prospettiva più appropriata». Nel corso del suo viaggio Sadat compirà una sosta «politica» anche a Londra.

Nonostante egli abbia più volte professato di cercare un equilibrio nelle relazioni con le due superpotenze, Sadat sta chiaramente giocando la carta americana. In quella che sarà la prima visita ufficiale di un capo egiziano in America, Sadat premerà perché Washington porti avanti le iniziative per una pace globale in Medio Oriente e solleciterà anche aiuti militari ed economici per colmare il vuoto lasciato da Mosca che ha troncato le forniture militari costringendo l'Egitto a cercare altre fonti.

L'irritazione del Cremlino per l'avvicinamento di Sadat agli Stati Uniti ha avuto già modo di manifestarsi in più occasioni negli ultimi tempi. Ma oggi ha avuto la sua espressione più aperta e vistosa in un lungo articolo apparso sull'organo del Pcus «Pravda» a firma «Osservatore», che solitamente indica una redazione collettiva da parte di grossi personaggi del regime. Nell'articolo, il nome di Sadat non viene mai fatto ma il bersaglio è chiaro: tutta la politica del leader egiziano viene messa sotto accusa, fino a criticare anche il recente accordo sul Sinai mediato da Kissinger.

In primo luogo, la «Pravda» deplora le critiche della stampa egiziana all'Unione Sovietica osservando che «sfortunatamente, coloro che in Egitto determinano la politica non stroncano questi attacchi completamente infondati» mentre dovrebbero essere essi stessi a chiarire le cose «conoscenda la reale situazione».

In tono amaro, ricordando gli aiuti economici sovietici, la «Pravda» dice che coloro che adesso cercano di minimizzare la portata di questi aiuti hanno scritto i loro falsi articoli usando luce fornita dalla diga di Assuan e mangiando pane coltivato su campi irrigati dall'acqua di Assuan».

Il giornale si sofferma in particolare sulla questione degli aiuti militari sovietici osservando che l'argomento è «soggetto a distorsioni sfacciate». Riferendosi chiaramente alle continue accuse di Sadat a Mosca di essersi rifiutata di colmare i vuoti lasciati nei suoi armamenti dalla guerra del 1973, la «Pravda» afferma che in quell'anno «il mondo intero fu testimone del flusso ininterrotto via mare e cielo di armi e munizioni sovietiche a Egitto e Siria. Si deve arrivare alla più totale sfacciataggine per dichiarare, come alcuni fanno ora, che l'Egitto ricevette allora solo alcune valige di ricambi dall'Unione Sovietica».

La critica all'accordo sul Sinai è particolarmente dura. Osservato che Mosca non è interamente contraria a un accordo parziale ma è la conferenza di Ginevra «il meccanismo internazionale appropriato» per un'intesa e rilevato che l'invio di tecnici americani in Medio Oriente costituisce un «nuovo elemento suscettibile di conseguenze pericolose e di ampia portata», la «Pravda» afferma che «non senza motivo molti hanno ricordato a questo proposito che il coinvolgimento degli Stati Uniti negli affari interni del Vietnam cominciò con l'introduzione di un numero relativamente piccolo di personale americano». Concludendo, il giornale dice che l'opposizione russa all'accordo per il Sinai è in linea con «gli interessi fondamentali dei popoli arabi».

L'accordo, secondo il giornale, assicura all'Egitto la restituzione di una piccola parte del suo territorio mentre riduce l'urgenza del problema della liberazione dei territori ancora occupati, sia quelli egiziani, sia quelli di altri paesi arabi. In definitiva, per la «Pravda», l'accordo è stato «un colpo alla popolazione araba della Palestina» e all'«unità dei popoli arabi».

Per quanto riguarda la tappa parigina si ha ragione di ritenere che l'aiuto della tecnologia francese al tentativo di Sadat di creare un'industria egiziana degli armamenti sarà al centro del colloquio che il Presidente egiziano avrà con Giscard d'Estaing domani nel corso di un banchetto.

Sadat è accompagnato nel viaggio dalla consorte, Jihan, e dai quattro figli, dal ministro degli esteri Ismail Fahmy e del ministro dell'economia.

Holger Jensen

SOSTA A FIUME di Costa Gomes

Belgrado, 25

Il comunicato congiunto jugoslavo-portoghese, diramato al termine della visita ufficiale di tre giorni fatta a Belgrado dal presidente portoghese, dichiara chè il generale Costa Gomes è rimasto «vivamente interessato» dal sistema jugoslavo di socialismo autogestito ed ha invitato il Presidente Tito, il quale ha accettato, a recarsi a Lisbona. Costa Gomes, prima di ripartire per il Portogallo, ha sostato a Fiume. *(Ansa)*

Scassinatore del Watergate

Ex «plumber» ispettore della nettezza urbana

Miami, 25

Bernard Barker, uno degli «scassinatori» (plumbers) coinvolti nel caso Watergate, rimasto disoccupato dopo il suo rilascio dal carcere nel luglio '74, ha trovato finalmente un lavoro modesto ma regolare. E' stato assunto infatti dal servizio di nettezza urbana di Miami come ispettore, con l'incarico di controllare il rispetto delle norme municipali da parte di privati con il potere di applicare multe. *(Ansa - Afp)*

INTERVENTO DEL PREMIER IN UN COMIZIO AD OPORTO

Azevedo: la reazione sta guadagnando terreno

Il partito comunista ha disertato la manifestazione E' cessato lo stato di allarme delle forze portoghesi

Lisbona, 25

Improvvisa schiarita nella situazione politico-militare del Portogallo. A poche ore dal preannunciato comizio del primo ministro De Azevedo a Oporto, è stato annullato lo stato di all'erta delle forze armate in vigore da trentun ore in tutto il territorio nazionale. I motivi della decisione non sono noti ma è chiaro che il generale De Carvalho, responsabile dei servizi di sicurezza e gli altri capi delle forze armate, non ritengono che sussistano più i motivi che li avevano spinti ad adottare il grave provvedimento e soprattutto non esista, almeno per ora, il pericolo di una che li avevano spinti ad adotprova di forza della destra.

Parlando ad Oporto, il primo ministro Pinheiro De Azevedo ha affermato che le minacce contro la rivoluzione portoghese provengono dall'esterno e non dall'interno. «Queste minacce hanno un nome — egli ha aggiunto — sono lo sfruttamento, il capitalismo senza controlli, lo spregio della libertà, la sottomissione degli esseri umani e di intere nazioni a dinteressi egoistici».

Azevedo parlando poco prima con i giornalisti ha ammesso che il suo governo manca di sufficiente autorità e che le forze fasciste controrivoluzionarie stanno guadagnando terreno. Egli ha fatto queste ammissioni rispondendo alla domanda perché il governo non abbia impedito l'occupazione da parte di soldati e civili di sinistra dell'emittente «Radio Renascenca» e perché non abbia preso misure per impedire attentati.

Azevedo ha parlato ad Oporto nel primo pomeriggio dinanzi ad una folla valutata intorno alle centocinquantamila persone che hanno inteso manifestare la loro solidarietà all'ammiraglio e al suo governo. Applausi sono stati riservati anche all'attuale capo di stato maggiore, generale Carlos Fabiao. Nella piazza numerose erano le bandiere del partito socialista e del partito popolare democratico. Il partito comunista si è invece rifiutato di partecipare alla manifestazione odierna di appoggio al primo ministro sostenendo che «certe forze di destra si servono della figura del primo ministro per cercare di imbrogliare il popolo dimostrando uno pseudo appoggio a politiche impopolari».

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

SCHLESINGER: MONITO SULLE DIFFICOLTA' MILITARI DELLA NATO

MOSCA SI RAFFORZA IN EUROPA

Altri 100 mila soldati russi nello schieramento - Aumentano i pericoli nucleari

New York, 25

Ribadendo la sua opposizione ai tagli apportati dalla Camera al bilancio della difesa, il capo del Pentagono James Schlesinger afferma, in una lettera indirizzata al presidente della commissione stanziamenti del Senato, John McLellan, che le truppe alleate in Europa si sono indebolite al punto che gli USA saranno costretti a usare le armi nucleari per fermare un eventuale attacco sovietico. Il ministro americano osserva che le forze convenzionali americane sono diminuite del 20 per cento negli ultimi dieci anni mentre quelle del Patto di Varsavia sono aumentate del 20 per cento. Ammette poi che la maggior parte dei nuovi rinforzi sovietici si sono ammassati lungo la frontiera cinese, ma rileva che 100 mila soldati sono stati aggiunti ai contingenti già di stanza in Europa.

«Attualmente — scrive Schlesinger — la Nato non possiede un sicuro deterrente non nucleare a una guerra lampo e, se l'attuale tendenza continua, la nostra debolezza nell'organizzazione delle unità, nella potenza di fuoco e nella mobilità tattica potrebbe risultare in una diminuita fiducia nel deterrente, nonostante il nostro spiegamento di forze nucleari tattiche. A meno che noi e i nostri alleati non incrementiamo presto il nostro sforzo — prosegue il capo del Pentagono — il potere deterrente della Nato dovrà basarsi (missili, bombardieri e armi nucleari tattiche n.d.r.) in misura crescente sugli elementi nucleari della triade Nato e ciò non è saggio. Dovremmo in tal caso aumentare la guardia nucleare invece di abbassarla».

In merito allo sviluppo dell'arsenale atomico e della potenza navale sovietici ha scritto: «non possiamo certo mantenere i necessari equilibri militari con i russi, e la distensione che ad essi si accompagna, se le loro spese militari non solo eccedono le nostre, ma continuano a salire mentre le nostre continuano a scendere».

Le dichiarazioni di Schlesinger vengono interpretate come un nuovo attacco del Pentagono all'«ottimismo obbligato» di Kissinger sulle prospettive d'intesa in materia controllo delle armi strategiche e come una nuova prova della fase difficile che attraversano i rapporti USA-URSS per quanto riguarda i negoziati Salt. Come noto, la scadenza di dicembre per la visita di Breznev in America è stata già messa in dubbio da diversi commentatori politici.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

OCCASIONE vendo Innocenti I 4 ottime condizioni 300.000. Telefono 415022 ore pasti. 50701 Q

OCCASIONE Citroen 2000 CX giugno 1975 stereo mangianastri metallizzata vetri azzurrati impianto gas; Fiat 1800 coupé 1973 accessoriata, visibili garage BMW S. Francesco 60. Tel. 771222. 50679 Q

OCCASIONE scafo Cranchi P. 500 HP 130 vende privato. Rivolgersi Nautica Marco Cosoli - Sistiana. 7775 Q

OCCASIONI: 127, 850 special, 128 due, quattro porte, 128 rally, 128 coupé, Alfetta, NSU Prinz 1200 TT, Fulvia GTE. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Tel. 766880. Aperto festivi. 50729 Q

PIAGGIO nuova agenzia, Strada di Fiume 19, tel. 766880, consegne sollecite, permute, comode dilazioni. 50729 Q

PICCOLO Pavois Park vela occasione e nuove - Porto S. Margherita - Caorle - 1 - 16 novembre. 7780 Q

PILOTINA Gobbi, mt. 4,99, mod. 1976, prenotandola entro il giorno 31 solo con un acconto, l'avrete al prezzo vecchio di lire 1.800.000, IVA inclusa, accessori extra a parte. Visibile presso l'Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. 50745 Q

PORSCHE 911 T 2,2 anno 1970, prezzo 2.900.000, Gorizia, tel. 2226. 7796 Q

PRIVATO vende Honda 750 seminuova. Fiat, via Locchi 30. 50779 Q

ROLLER 2006 febb. '75 doppio asse, 7 posti letto, accessoriata vendo. Telefonare lunedì 793940 ore ufficio. 40 Q

ROULOTTE 4 letti superaccessoriata vende privato. Tel. 60146 ore pasti. 29150 Q

ROULOTTE ROLLER REMBRANDT 2001 occasione, nuova, vendo. Telefonare 34703. 50692 Q

SCIUSCIA', imbarcazione a vela mt. 6,50, nuova, pronta da immatricolare, tre vele, interni da rifinire, lire 5.400.000 tutto incluso. 50745 Q

SIMCA 1301 special vendo anno '73. Tel. 763605. 29094 Q

ULTIMO modello Ford Capri luglio 1974 vendesi, perfetta. Rivolgersi Garage Campo Belvedere. 29163 Q

VENDESI Fiat Dino spyder 2000. Per informazioni rivolgersi Officina meccanica, via Rossetti 101. 50678 Q

VENDESI Roulotte Enalgh anno '74, m. 3,75 con accessori lire 1.750.000. Telefonare 421451, ore pasti.

VENDESI Vespa Primavera seminuova km 9000, ottime condizioni. Tel. 727269, ore pasti. 50597 Q

VENDESI Elnagh. Telefonare 32286. 50667 Q

VENDESI SWM 1 anno poco usato buono stato. Tel. 39110. 50819 Q

VENDESI bicicletta tipo Graziella quasi nuova 30.000 trattabili, telefonare ore pasti 758237. 50763 Q

VENDESI 850 da privato. Telefonare 71654, trattabili 250.000. 29092 Q

VENDESI cabinato vela, Silphe con vele, fuoribordo, wc, accessori. Telefono 271305. 74648 Q

VENDO Laverda 750 SF assetto SFC perfettissima causa partenza militare. Tel. 813673. 29061 Q

VENDO Fiat 128 e 1100 R occasione. Via Gharlandaio n. 3 ore 8.30-12. 50882 Q

VENDO passera metri 7, vela, Diesel, con ormeggio. Tel. 812276. 29031 Q

VENDO Lambro - 550 perfetto accessoriato. Telefonare lunedì. Tel. 753030. 29247 Q

VENDO Fiat 500 L seminuova. Telefono 212907. 74646 Q

VENDO motocross Beta 50 cinque marce. Telefonare 796017 lunedì. 50641 Q

VENDO Prinz 4 trattabili 300.000. Tel. 756066. 29119 Q

VENDO 500 L 1972 autoradio. Telefonare 31012 pomeriggio. 50693 Q

VESPE Ciao, Bravo, Boxer, Gilera. Rateazioni diciotto mesi, senza acconti, senza cambiali. Consegne immediate. Agenzia Piaggio. Telefono 764127. 50303 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino, Fiat 124 familiare con gancio, Mini Cooper 1972, Audi 100 LS 19.., vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. 32 Q

VOLKSWAGEN veicoli industriali da q.li 10-12-15, nuova serie TL. Pronta consegna. Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, tel. 762381. 49 Q

KTM 175 perfetto vendesi. Telefonare ore pasti al 421812. 29185 Q

JEEP Diesel '74, 6000 km, perfetta, anche rate. Via Roiano 6, Fiat, telefono 413337. 50812 Q

Z.Z. FORD Transit Diesel '73 nove posti - quintali finestrato autoraradio ottimo stato vendesi. Telefonare ore pasti 211534. 29243 Q

124 spyder 1400 vendesi contanti cerco Dyane occasione. Telefonare 762474 lunedì 16.30 - 18.30. 50870 Q

126 1974 tetto apribile 8000 km come nuova vendo. Telefono 762539. 50781 Q

132 GLS 1800 1974, unico proprietario, accessoriata, visibile Fiat Zanetti e Porfiri, via di Roiano 6. Aperto festivi. 50812 Q

500 Fiat 1968 ottime condizioni, motore nuovo, vendo. Tel. 793308.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 50686 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari, varie categorie. Telefonare 68317, ore 9.30 - 11.30, 17-19. 50798 R

A. 2-10.000.000 concedonsi proprietari immobili anche ipotecati o pignorati. 10% annuo. Restituzione rate annuali. UAFI, Mazzini 19, feriali 17-19. 50676 R

ALIMENTARI frutta verdura ottimo lavoro vendesi, tel. 768296. 50837 R

ASPES 50 settembre '74 vendo, telefonare pasti 787252. 29179 R

CEDESI ampio appartamento centrale munito licenza camere ammobiliate. Scrivere Cassetta 25 R SPI. Trieste. (50814 R)

CENTRALISSIMO chiosco giornali, vendesi. Cassetta 15-R SPI. 29019 R

CERCASI bar buffet o birreria in gestione famiglia di lunghi anni di esperienza scrivere Cassetta 19 S SPI Trieste. (50845 R)

CERCASI gestori spaccio vini bene avviato. Telefonare 413394, lunedì. 29124 R

DISPONENDO terreno cercasi soci cooperativa edilizia costruzione casette a schiera, tel. 62235. 50787 R

FALEGNAMERIA con macchinari, banchi, ecc., acquistasi contanti. Tel. 910715. 50637 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 29055 R

INDUSTRIA caffè al dettaglio ed ingrosso cerca socio per potenziare l'attività. Scrivere cassetta 18 S SPI. (50835 R)

MONFALCONE vendo causa malattia avviatissimo bar-pizzeria zona centrale. Telefonare ore 15-16, feriali al 0481-75078. 4905 R

MONFALCONE, buon investimento vendesi negozio affittato. Telefonare 0481-41702, ore pasti. 4902 R

NEGOZIO avviatissimo frutta verdura vendesi via Rossini 29, Monfalcone. 150 R

OCCASIONE privato vende spaccio vini zona marina. Tel. 38760. 29047 R

PRESTITI personali mutui ipotecari I II tasso bancario, rapidità, riservatezza, procuriamo. Comfalt, piazza Ponterosso 3, tel. 61697. Orario 9 - 13. 172 R

SE avete problemi finanziari, amministrativi, contabili. Desiderate investire bene i vostri risparmi, ampliare, riorganizzare o cedere la vostra ditta. Telefonate dalle 16 alle 18 al 61231. 28941 R

SOCIO in affari con modesto capitale cerco. Cassetta 19 R SPI. 29102 R

TRATTORIA darebbesi gestione famiglia pratica. Telefonare 814757. 29130 R

VENDESI licenza bar-buffet superalcoolici. Tel. 212758, ore pasti, lunedì in poi. 29155 R

VENDESI avviato salone parrucchiera, telefono 728220, oppure 54517, ore pasti. 74690 R

VENDESI officina bandaio idraulico. Telefonare lunedì 722627. 29057 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE - Ponterosso 3, telefono 61512 - 38102 vende: DUINO CER-

NIZZA ultimo appartamento con giardino, tutti comfort, prontingresso, salone, bistanze, servizi, mutuo concesso 50%. OPICINA QUERCE attico con mansarda panoramico, ampia terrazza, consegna dicembre, mutuo concesso 50 per cento. SETTEFONTANE FIERA, piano 2.o, tutti comfort, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, 2 poggioli. CENTRALISSIMO UFFICIO, piano 1.o, tutti comfort, salone, 5 stanze, servizi, mq 200 circa. MONFALCONE CENTRO, libero, piano 2.o, tutti comfort, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina. CAPODISTRIA- RONCHETTO, piano 5.o, libero, tutti comfort, panoramico, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina. SAN CILINO, piano 3.o, tutti comfort, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. BUONARROTI, libero, piano 2.o, tutti comfort, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4, piano 2.o, tutti i comfort, libero, lussuoso, mq 200 vendesi. Visite 15 - 16. Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA 54, ultimo, ogni comfort, primingresso, saloncino, bistanze, servizi. Visitabile 11 - 13, fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A.B. CAPUANO due appartamenti attigui: 2 stanze cucina bagno — stanza cucina bagno cantina. Restaurati vendonsi LIBERI complessivi 20.000.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 50727 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONE (D'ANNUNZIO) stanza tinello cucinino doccia vendesi LIBERO 8.800.000. Eventuale reddito assicurato 8 %. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 50727 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione paraggi zona industriale, verde, da 17.400.000, posto macchina coperto, vende impresa. Assistenza diretta. Mutuo. Telefono 37973 ore ufficio. 50854 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, prontingresso, 5 stanze, soggiorno cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi. Tel. 38827. 50728 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5 per cento nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 29111 S

A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi alloggi con e senza mansarda strada per Longera, panoramici tutti i comfort altri Gretta pressi Bonomea Scala Santa vende impresa Riccesi via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 50851 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina lusso zona Gretta splendida vista golfo, garage, giardino privato prezzo bloccato - consegna immediata. Vende impresa I.E.G. via Falchi 2, tel. 750314 via Donota 3, tel. 60251. 50849 S

A.A.A.A.Z. BARCOLA zona tranquilla vicinanze mare villa con parco alberato VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. CONDOMINIO PAPAVERI in zona verde Opicina costruzione tipo palazzina con giardino proprio appartamenti bellissimi con tutti i moderni comfort: soggiorno due o tre stanze cucina doppi servizi poggioli box auto a richiesta possibilità mutui ventennali VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. CONTANTI 10.000.000 rimanenza 140.000 mensili vendesi appartamento primo ingresso pronta entrata tre stanze cucina bagno poggiolo moderni comfort AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in costruzione Aurisina zona ville: appartamenti in palazzina da due piani con giardino soggiorno con cucinetta due stanze bagno ripostiglio due poggioli. PREZZO 19 milioni con possibilità mutuo — AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in Piancavallo bellissimi appartamenti anche monolocali in palazzina nuova, primo ingresso, anche arredati. Mutui bancari già concessi. Prezzi da 10 milioni in poi vendonsi. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in costruzione Aurisina zona ville: appartamenti in palazzina da due piani con giardino, soggiorno, matrimoniale cucina bagno ripostiglio due possibilità mutuo — AGENZIO DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende Settefontane miniappartamento in casa recente: camera cucina bagno ripostiglio moderni comfort PREZZO 13.500.000 AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in costruzione Aurisina zona ville: appartamenti in palazzina da due piani con giardino soggiorno matrimoniale due stanze singole cucina bagno poggioli PREZZO 24.000.000 poggioli prezzo 17.000.000 possibilità mutuo AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. FELLUGA panoramico in palazzina — saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, posti macchina in box — VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. GUERRAZZI in costruzione appartamenti da due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo tutti i moderni comfort VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. MINIAPPARTAMENTO in zona Università vendesi primo ingresso 15.000.000 con possibilità mutuo AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. LONGERA capolinea 35 in palazzina appartamento prima entrata esposizione bellissima in zona verde camera cucina bagno ripostiglio terrazza tutti i comfort moderni rifiniture accuratissime. PREZZO 15.500.000 vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.Z. MONTEBELLO appartamento in casa nuova con giardino proprio, matrimoniale soggiorno cucinino bagno - gabinetto terrazza box auto moderni comfort prezzo 18.000.000 eventuale mutuo approvato vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OCCASIONE 17.500.000 appartamento prima entrata due camere cucina bagno ripostiglio due poggioli moderni comfort VENDESI anche con possibilità mutuo 130.000 mensili QUOTA CONTANTI 6.500.000 AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OCCASIONE PREZZO L. 17.500.000 in casa nuova prima entrata zona tranquilla — due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i servizi centralizzati VENDESI con possibilità mutuo ventennale AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OPICINA primaentrata in palazzina con giardino due stanze cucina doppi servizi due poggioli ripostiglio box auto rifiniture accurate VENDESI con possibilità mutuo AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OPICINA CONDOMINIO PAPAVERI pronta consegna - soggiorno matrimoniale due stanze cucina doppi servizi terrazza rifiniture moderne accuratissime VENDESI 32.000.000 con possibilità mutuo AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OSPEDALE MILITARE panoramico ultimo piano modernamente rifinito — salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, posti auto, moderni comfort VENDESI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.Z. PRONTENTRATA piano alto casa nuova primo ingresso - saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli rifiniture accuratissime zona tranquilla via Donadoni vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. ROSSETTI nuovo cantiere appartamenti in costruzione di varia grandezza accuratamente rifiniti iniziate prenotazioni AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. ROTONDA DEL BOSCHETTO in grattacielo piano alto VENDESI 20.000.000 due stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ascensore centralnafta. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. S. LUIGI panoramico recente costruzione in palazzina saloncino due stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio due poggioli cantina autorimessa tutti i confort VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. SCORCOLA panoramico ultimo piano — salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, posto auto, moderni comfort. RIFINITURE MODERNE — VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. STRAORDINARIA OCCASIONE prezzo 21.000.000 vendesi appartamento in casa recente via Roncheto tre stanze tinello cucinino bagno - gabinetto cantina riscaldamento centrale posto macchina all'aperto PRONTA ENTRATA AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. SEMICENTRALI in casa nuova prima entrata zona via Donadoni varie grandezze modernamente rifiniti VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. TERRENO con progetto per villa in zona Sistiana vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A. SPLENDIDO. centralissimo tristanze accessori. Tel. 728576.

A.A.A.A.Z. VICOLO DELLE ROSE pronta entrata nuova costruzione camera cucina bagno terrazza ripostiglio VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. ZONA STAZIONE ultimo piano senza ascensore 57 mq due camere camerino cucina bagno pronta entrata vendesi 10.000.000 AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A. APPARTAMENTI prossima consegna vendesi vista golfo finiture signorili doppi servizi posto macchina mutuo approvato. Visite informazioni cantiere, strada statale per Opicina di fronte n. 21. Telefono 54223. 29235 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO in stabile centralissimo ristrutturato signorilmente (paraggi S. Antonio Nuovo) 200 mq circa, 5 stanze, ampia cucina, bagno - gabinetto principale, bagno - doccia, gabinetto ripostiglio riscaldamento metano ascensore VENDESI CONDOMINIO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.30. 29111 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile stanze raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con facilitazioni pagamento fino 90 per cento del prezzo. Possibilità acquisto più piani per complessive 24 stanze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 29111 S

A.A.A. SISTIANA palazzina piano secondo cucina soggiorno 3 stanze servizi giardinetto proprio. 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero tre stanze stanzino cucina bagno wc due poggioli cantina vendesi condominio grande occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6 Tel. 755885 feriali 16-19.30. 29111 S

A.B. INIZIATIVE IMMOBILIARI vende MATTEOTTI OCCASIONE piano alto vista città salone due stanze due bagni cucina due terrazzi ascensore centralnafta. Palestrina 3, tel. 750910. 50721/1 S

A.B. INIZIATIVE IMMOBILIARI VENDE o PERMUTA: zona STADO appartamento salone due stanze doppi servizi cucina acqua e riscaldamento centralizzati. Palestrina 3, tel. 750910. 50721/3 S

A.B. INIZIATIVE IMMOBILIARI vende BRIGATA CASALE appartamento salone due stanze cucina 2 bagni ascensore centralnafta. Palestrina 3, tel. 750910. 50721/2 S

A.B. INIZIATIVE IMMOBILIARI vende piazza della BORSA appartamento uso ufficio I piano mq 100. Palestrina 3, tel. 750910. 50721/4 S

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti affittati 250 mq. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. OCCASIONE S. GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, wc, possibilità bagno. Altri VIA UDINE 1, 2 stanze, cucina, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

A.C. PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti in palazzina 1, 2 stanze, saloncino, cucina, singoli e doppi servizi, poggioli, garage, ampi vani adibiti a cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento occupato, 130 mq, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, V piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. STRADA COSTIERA S. Croce, zona ville, vendesi terreno costruibile, splendida vista, informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.I. BAIAMONTI. Affittato IV piano, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, 13 milioni. ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 50880 S

A.I. BAIAMONTI pressi. V piano. Soleggiatissimo. 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi LIBERO. OCCASIONE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 50880 S

A.I. MUGGIA. PRONTENTRATA. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, 21.000.000 trattabili. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 50880 S

Z.Z. APPARTAMENTI bellissimi, finitura lusso, vista mare, infissi esterni alluminio, anodizzato vetropan, salone, due stanze, cucina, due poggioli, bagno, autorimessa, centralnafta, con boiler, tavernetta posizione Faro Vittoria in palazzina fra prato e bosco. Consegna estate 1976 vendonsi. Prezzi e condizioni convenienti. Telefonare n. 69138, 64735, ore ufficio. 29095 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Vendonsi 3 stanze primentrata. Contanti 8 milioni resto mutuo ventennale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/5 S

A. ACIT. COMMERCIALE nuovo prontentrata vendesi 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/2

A. ACIT. EXTRALUSSO. Vendesi attico con mansarda ampia terrazza vista 180 mq S. Lazzaro 3, telefono 68810. 50717/3 S

A. ACIT. FABIO SEVERO. Vendesi appartamento salone 4 stanze doppi servizi garage giardino proprio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/5 S

A. ACIT. GHIRLANDAIO ultimo piano vista mare disponibile appartamento 2 stanze soggiorno cucinino servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/4 S

A. ACIT. GIULIA. Appartamento salone due stanze cucina doppi servizi garage. Prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/2 S

A. ACIT. LOCALE affittato 90 mq vendesi zona S. GIUSTO 7.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/4

A. ACIT MUGGIA vendesi bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta vista mare S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/6

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima vista mare zona UNIVERSITA'. Disponibili appartamenti 2-3 stanze salone cucina doppi servizi posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/3 S

A. ACIT. PRENOTANSI signorili zona Garibaldi 2-3 stanze doppi servizi ampie terrazze centralnafta ascensore garage posto macchina disponibili attici possibilità mutui contributo regionale visione piante via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/5

A. ACIT. PRENOTANSI zona ISTRIA appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/4 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Ultimi due appartamenti 3-4 stanze cucina tutti comfort. Contanti 8.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/2 S

A. ACIT. SIGNORILE zona residenziale ampio giardino garage salone due stanze doppi servizi vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/3

A. ACIT. STRADA DI FIUME. Vendesi soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/1 S

A. ACIT. VIA CATULLO. Vendesi appartamento 4 stanze cucina bagno riscaldamento 2 poggioli, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/6 S

A. ACIT. VIA CRISPI adatto ufficio-abitazione vendesi 4 stanze cucina bagno S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/1

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37, Condominio BELVEDERE appartamenti 1-2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 50786 S

A. FLAVIA bistanze bagno centralnafta, vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 50790 S

A. ISTRIA 1-2 stanze accessori, centralnafta, vendonsi affittati. AGEP Zanetti 1. 50794 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq. vendesi. AGEP, Zanetti 1. 50796 S

A. VENDO STRADA per LONGERA 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza, tel. 36765. 50773/1 S

A. VENDO STADIO primo ingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli, tel. 36765. 50773/2 S

A. VENDO STADIO magazzino seminuovo 55 mq tel. 36765. 50773/5 S

A. VENDO ALTOPIANO 2000 mq terreno edificabile, tel. 36765. 50773/4 S

A. VENDO ZONA UNIVERSITA' prossima consegna varie grandezze appartamenti in palazzina signorile panoramici, tel. 36765. 50772 S

A. VENDO CAMPANELLE appartamenti panoramici 3 stanze cucina doppi servizi posto macchina, tel. 36765. 50771/4 S

A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti panoramici signorili, tel. 36765. 50771/2 S

A. VENDO S. MARCO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi comfort, tel. 36765. 50771/1 S

A. VENDO Gretta 2 stanze soggiorno cucinino, tel. 36765. 50773/3 S

ACQUISTO occasione appartamenti medio e piccolo attigui. Telefonare ore 15, 755354. 50589 S

ACQUISTO appartamento 3 stanze contanti privatamente anche seminuovo. Tel. 763935. 50757 S

AFFITTASI o vendesi box auto in palazzina Duino. Tel. 415022.

APPARTAMENTI due stanze, accessori, anche liberi, vendonsi. Informazioni 64524. 29121 S

APPARTAMENTI costruendi Opicina, altri pronti centrali, vendonsi mutuo. Telefonare 64412. 50816 S

APPARTAMENTI panoramici pronto ingresso, palazzina signorile, mutuo vende direttamente impresa. Telefonare lunedì 910922. 50413 S

APPARTAMENTO centralissimo comfort moderni affittato ufficio rendita 45.000 mensili, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

APPARTAMENTO occupato zona Fabio Severo: saloncino letto soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vendesi, offerte cassetta 16 S SPI Trieste. (50892 S)

APPARTAMENTO in villino con giardino salone cucina 4 stanze bagni primo ingresso in via Polesini vende privato. Tel. 811522. 73 S

APPARTAMENTO in casetta STRAMARE, 1 stanza, stanzetta, cucina, bagno, seminuovo, vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50866 S

APPARTAMENTO Roiano vendesi salone stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento, tel. 417101. 50785 S

APPARTAMENTO centrale vista mare due stanze, stanzetta, soggiorno, saloncino, vasto ingresso, doppi servizi, due poggioli in perfetto stato, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare 33877, 10-14.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta doppi servizi, anticamera, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, vendesi. Informazioni tel. 64524. 29125 S

APPARTAMENTO occupato, ottimo investimento, vendesi prontamente. Telefonare 68123. 29139 S

APPARTAMENTO primaentrata 3 camere cucina bagno, 8.000.000 contanti, resto mutuo. Zona Servola. Tel. 227228. 50615 S

AURISINA vendo casa 2 camere, soggiorno, accessori, orto, cortile 1140 mq. Informazioni Centro Aurisina 126, Zaccaria, dalle 14 - 15. 29033 S

BELLISSIMI liberi, tristanze, riscaldamento, 70 mq giardino proprio. Vendonsi facilitazioni. Visitare Resman 6/II. 50823 S

BENUSSI. Affittato, II piano, tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale. VENDE AMM.NE SAMARITAN, via Mazzini, 17, tel. 64953. 50741 S

BESENGHI in palazzina prontingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli cantina garage giardino. 35664 - CIVIDIN & SERPO.

CAMERA cucina bagno, libero vendesi 8.500.000 causa partenza. Telefonare 793090. 50673 S

CASETTA S. GIACOMO, 1 stanza, cucina, gabinetto, cantina, vende vuota 4.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50866 S

CENTRALISSIMI liberi 3, 5 stanze, riscaldamento, ascensore vendonsi facilitazioni. Visitare Scussa 5/III. 50823 S

CENTRO PORFIRIO MUGGIA. Iniziano le vendite di appartamenti: monovano, 2-3-4 stanze e accessori, zona verde. PRENOTAZIONI: Galleria Protti n. 4, orario 10-13 e 17-19. 29146 S

CERCANSI appartamenti 1, 2, 3 stanze zona Grado atti investimento inintermediari. Cassetta 15 S, SPI Trieste. (50803 S)

COLOGNA ammobiliato, II piano, 3 stanze, cucina, bagno, wc., due ripostigli, poggioli, cantina, soffitta, ascensore, riscaldamento autonomo, VENDE AMM.NE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. 50737 S

CONTANTI acquisto appartamento cinque stanze anche da restaurare. Offerte Cassetta 18-R SPI. 29100 S

DONADONI panoramico prontingresso soggiorno 2 stanze comfort piano quarto vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti in palazzina 40 percento mutuo. Appartamenti una camera, soggiorno, da 12.800.000 in poi. Monovano arredato prima fila frontemare. Appartamenti in costruzione varie grandezze. A 300 metri da Grado Centro vendesi appartamento 2 camere, posto macchina, vista sulla laguna, vicino stabilimento sabbiature, posto per barca. Agenzia «Italia, via Capricorno, Grado Pineta, telefono 0431-81889. 004899 S

GRADO Agenzia d'Affari dott. Scavone, telefoni: (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti Grado Centro, Città Giardino e Pineta; monovano 9.400.000, bivano con posto macchina 12.800.000, appartamento d'occasione fronte mare con giardino. 150 S

GRADO - AGENZIA BUONE VACANZE - Moreri 44: offre interessanti occasioni. Aperto solo domenica. 28718 S

GRADO-PINETA direttamente vendesi ultimissimi appartamenti in palazzine lusso signorilmente rifiniti. Rivolgersi uffici Immobiliare Aquileia, via Pesci, tel. 81449, domenica ore 10-12.30, 14.30-17.30. 50852 S

IMMOBILIARE Giuliana SpA a Monfalcone, via Boccaccio, prossima consegna appartamenti realizzati con materiali di prima scelta contestabile. Prezzi imbattibili da 14 milioni in poi, mutuo ventennale 50%. Tel (0432) 53852. 7499 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, terrazze, panoramiche, tutti comforts moderni, Gallina 4. 29097 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle pronti dicembre '75, 2 stanze saloncino cucina, doppi servizi terrazze panoramiche, posto macchina, tutti comforts moderni, Gallina 4. 29097 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine residenziali avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare, tutti comforts moderni, Gallina 4. 29097 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti 2 stanze soggiorno cucina, bagno poggioli, tutti comforts, zone Giulia, Commerciale, Opicina. Altri liberi varie grandezze, zone Settefontane, Roiano, Piazza Ospedale. Occasioni occupati, zone diverse, Gallina 4. 29097 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada, prontingresso 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, tutti comforts, Gallina 4. 29097 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio, vende appartamenti in palazzina, splendida vista, varie grandezze, tutti comforts, giardini privati. Mutuo. Via Donota 3, telefono 60251 - 38827. 50730 S

INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL acquista appartamenti liberi terreni edificabili case con giardino. Pagamento contanti. Palestrina 3, tel. 750910. 50723 S

INIZIO Vicolo Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due stanze cucina servizi, rifiniture ricercate impresa vende direttamente. Tel. 31830. 50389 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 - ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. Ascensore, centralnafta, due stanze, cucina, bagno, 10.000.000. Tre stanze, cucina, bagno, 11 - 13 milioni. ALTRO 5 stanze, cucina, bagno, 164 mq 26.000.000. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 50880 S

LOCALE AFFARI prontingresso mq 100, zona Garibaldi occasione vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

LOCALE AFFARI 8.500.000 affittato bar, rendita 40.000 mensili, vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

LOCALE d'affari centro due fori tutti accessori riscaldamento centrale vendesi, telefonare 792801. 29205 S

LORENZA vende appartamentino libero zona S. Vito: stanza, cucina, w.c. con possibilità installazione doccia, 5.500.000. Informazioni telefono 734257. 50842 S

LORENZA vende: Sotto Longera, zona verde, pronta consegna, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, rifiniture esempio: contanti 8.600.000, mensili 110.000. Mutuo. Informazioni Toro 4, 734257. 50842/2 S

LORENZA vende: Strada di Rozzol angolo via Melara appartamenti prontingresso panoramicissimi 2-3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazze. Visite sul posto sabato 14-15.30, domenica 10-12. Lunedì informazioni tel. 734257. 50844 S

LORENZA vende: zona marina locale mq 1000 adatto qualsiasi uso artigianale o commerciale. Informazioni tel. 734257. 50842/3 S

LORENZA vende: terreni Opicina con progetti approvati per ville bifamiliari. Visione progetti via Toro 4. 50842/4 S

LUMINOSO vista golfo zona Gretta vendo confortevole appartamentino rifinito elegantemente: saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, 17.800.000. Telefonare 767993. 29158 S

MANSARDE Gorizia centro nuove libere vendesi 3-4 vani. Telefono 39709. 150 S

MONFALCONE vendesi appartamento zona centrale, nuovo, due camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, servizi, garage, tel. 42408. 150 S

MONFALCONE. In contanti possibilità acquistare appartamenti a prezzo di realizzo. Agenzia Immobiliare Vittoria, via Duca d'Aosta 18/2, II piano, telefono 41569.

MONTEBELLO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50866 S

OCCASIONE: piazza Garibaldi, vendesi 2 camere, 2 camerette, cucina, da restaurare, telefono 793090.

OPICINA vendesi villetta, pranzo soggiorno, due stanze, stanzino, terrazze, mansarda. Tel. 744504, dopo ore 20. 29020 S

OPICINA villa vendesi 7 stanze salone 3 bagni cucina parco 1200 mq garage scrivere cassetta 13 S SPI Trieste. (29199 S)

OPICINA via dei Salici, appartamenti in villa, finiture accuratissime, giardino indipendente, pronta consegna. Impresa Cannarutto, via Donota 3, tel. 60251, 38827. 50730 S

PALAZZO modello Monfalcone, centralissimo ultimi moderni comfort due appartamenti III.o piano primo ingresso tre stanze grande salone cucina stanzetta doppi servizi completi terrazzo asciugatoio cantina garage ascensore aria condizionata. Rifiniture lussuose predisposti corpo unico adatti professionisti abitazione studio ambulatorio. Vende privato lire 110.000.000 trattabili oppure singoli prezzo convenirsi. Scrivere cassetta 11 S SPI. 50777 S

PALAZZINA zona Soncini, tre stanze, cucina abitabile, servizi, metri novanta, garage, soffitta, quarto piano, vista golfo, tutti comfort vende privato. Telefonare 820591 feriali 16-19. 50807 S

PARAGGI Dreher due stanze, stanzetta, servizi, comfort, vendesi libero. Immobiliare Crispi 9.

PIAZZA tra RIVI 2 (ROIANO). ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2 camere, camerino, cucina, servizi, vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750777, ESPERIA. 50880 S

PICCARDI soggiorno camera bagno cucina cantina ripostiglio 11.000.000 Il Tetto. Tel. 722338. 73 S

PORTICI, completamente rinnovato, 3 stanze, cucina, tripliservizi, riscaldamento, vende 22.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50866 S

PREFABBRICATO elegante autocarrabile in tre elementi, non necessita di fondazioni, completo comodi doppi servizi, soggiorno luminoso, cucina gas forno due frigoferi ecc, due stanze, letto, vendesi. Telefonare lunedì 820254, ore 9-13. 29113 S

PRIVATO vende appartamento panoramico saloncino stanza stanzetta cucina doccia 413919. 50843 S

PRIVATO vende appartamento panoramico in palazzina, ultimo piano, camera, cameretta, saloncino, cucina, bagno-wc, ripostiglio, cantina, poggiolo, rifiniture accurate, 25 milioni trattabili, tel. 911070. 29219 S

PRIVATO vende appartamento libero salone 2 stanze doppi servizi centralnafta ascensore; altro Montedoro stanza soggiorno cucinino servizi. Telefonare feriali 14-17 al n. 766639. 50888 S

PRIVATO vende Fabio Severo due stanze soggiorno cucinino servizi, ripostiglio due poggioli, centralnafta, ascensore, inintermediari. Telefonare 62349, ore 13-15. 29016 S

PRIVATO vende appartamento Baiamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Centralnafta, ascensore. Cassetta 7-S SPI. 29077 S

PRIVATO vende appartamento B. S. Sergio con orto prossima consegna. Tel. 813312. 29131 S

PRIVATO vende Catullo 7.o piano appartamento libero inizio 1976, salone, stanza, bagno, cucina, cantina, comfort moderni. Telefonare 793933 pomeriggio. 29035 S

PRIVATO causa partenza vende Donadoni prima entrata, due stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggiolo, centralnafta, ascensore. Telef. 797472. 50663 S

PRIVATO vende Roiano seminuovo, saloncino matrimoniale, cucinino, servizi. Tel. 43250. 28803 S

SISTIANA inizio costruzione palazzine cucina 1-3 stanze servizi posti macchina da 15.000.000 a 21.000.000, facilitazioni pagamento e mutuo. 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

SPLENDIDA mansarda panoramicissima arredata letto salone caminetto terrazzo veranda cucina bagno posto macchina Il Tetto. Tel. 722338. 73 S

TERRENI dintorni Muggia, Montedoro, Noghere ecc., panoramici per costruzione case, ville, palazzine, appezzamenti da 500 mq in poi, vendesi. Tel. 731117, mattinata.

TERRENI agricoli grande rustico, zona Collio Gorizia vende privato. Tel. 211441, ore 16-19. 50774 S

TERRENO anche non costruibile cerca privato per investimento, telefono 823813. 29227 S

TERRENO adatto roulotte con acqua altopiano, vendesi sul posto. Tel. 753232. 50818 S

TERRENO edificabile zona Miramare, panoramico con rustico, altri terreni inedificabili Basovizza, Fernetti ecc. adatti Roulotte e week-end vendonsi da 500 mq in poi. Tel. 731117, mattinata. 74668 S

TRENTAMILIONI vendesi primo ingresso attico due stanze saloncino cucina mansarda terrazza. Telefonare 421280, ore 18-20. 28666 S

VENDESI attico zona centrale vista mare, ampie terrazze, consegna primavera '76, lire 53.000.000. Telefonare feriali 10-12, 750836. 47 S

VENDESI appartamento 2 stanze, soggiorno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 825411.

VENDESI locale d'affari, via Baiamonti, tel. 748243. 29005 S

VENDESI affittasi locale mq 300 adatto magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Per informazioni telefonare al 35408. 50856 S

VENDO appartamento via Coroneo. Telefono 38020. 29231 S

VIA DELL'ISTRIA soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli box cantina 25.000.000 Il Tetto. Telefono 722338. 73 S

VIA dell'Istria soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo box cantina 23.000.000. Il Tetto. Tel. 722338. 73 S

VIALE MIRAMARE ammezzato, cinque stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc., cantina, riscaldamento centrale, VENDE AMM.NE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. 50739 S

VIGNETI 61, stabile NUOVO PRONTENTRATA. ULTIMI bellissimi appartamenti 1, 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ogni comfort moderno. POSTO AUTO e CANTINA. MUTUO ASSICURATO FINO 70% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni E VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 50880 S

VILLA STRAMARE con due appartamenti da salone, 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ampie terrazze, 800 mq giardino recintato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50866 S

VILLETTA nuova vendesi 45 milioni trattabili, un terzo mutuato in Bistrigna di Staranzano. Rivolgersi Fabris Enzo via Rossini 29 - Monfalcone. 150 S

VOLETE vendere i vostri appartamenti telefonate al 741594. 73 S

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti in palazzina nuova costruzione due tre quattro stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 50803 S

ZONA Revoltella vendesi appartamento confortevole seminuovo, telefono 767790 feriali. 29171 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 50803 S

Z.Z.Z. CASE BELLE: in via Romagna appartamenti signorili imminente consegna, parco con alberi secolari. Tel. 413333. 292-1 S

Z. Z. Z. PRONTINGRESSO appartamenti 1 2 3 stanze, attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, zona grande sviluppo, mutui, facilitazioni di pagamento, vendita diretta, per informazioni, telefono 815218 orario ufficio. 29229 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Le Ginestre, perla della riviera triestina, appartamento signorile. Tel. 413333. 292-2 S

Z.Z.Z. ZONA via dell'Istria vendonsi ultimi appartamenti immediata consegna in palazzine signorilmente rifinite con aree verdi, garage, parcheggi privati. Prezzi concorrenziali. Mutuo accordato. Studio tecnico, tel. 73318. 29168 S

MATRIMONIALI

U — Lire 200 per parola

AFFERMATO dirigente statale settentrionale giovanile risposerebbe graziosa massimo cinquantenne indipendente, Scrivere Gorizia, tessera Unuci 241929. Fermo posta. 150 U

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista oltre novemila autentiche, vantaggiosissime proposte matrimoniali. Serietà, moralità. Focolare. Eustachi 45, Milano. 5110 U

ATTRAENTE 70enne sposerebbesi con impiegato pari età. Cassetta 6-S SPI, Trieste. 74680 U

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pelliccerie 6, Udine. Mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

LA VOSTRA STELLA sinonimo di onestà e sicurezza l'agenzia matrimoniale più quotata della regione. Telefonare al 763714, Trieste. 74676 U

TECNICO 30enne relazionerebbe con signorina adeguata età, veramente intenzionata scopo matrimonio. Patente 28135 fermo posta Trieste. 29045 U

VEDOVO ultracinquantenne conoscerebbe signora signorina scopo matrimonio, massimo cinquantenne, inanonimi. Cassetta 10-S SPI. 50733 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro. Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5116 U

53ENNE indipendente sana bella presenza relazionerebbe pari scopo matrimonio. Cassetta 3 S SPI Trieste. (29049 U)

DIVERSI

V — Lire 200 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 50445 V

DELFO parapsicologo consiglia risolve! Bioritmi, chirologia. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. 29041 V

MILICH chiromante riceve 15 - 19 Mulino a Vento 45. 50769 V

STELLA chiromante esperta in parapsicologia risolve ogni vostro problema. Telefonare al 763714. 74678 V

centro